

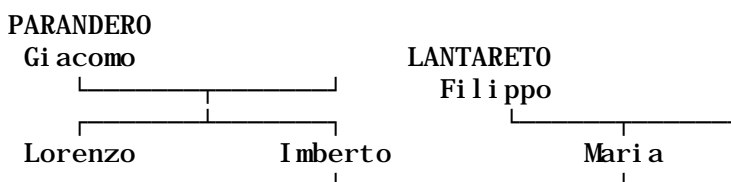
SENATO DI PINEROLO, MAZZO 97: LUSERNA SAN GIOVANNI  
REGISTRO DE BENI PARTICOLI

13 NOVEMBRE 1697

pg 2

Lorenzo PARANDERO fu Giacomo, a nome proprio e a nome di Imberto (suo fratello), consegna i beni ereditati da suo padre morto 20 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: Lorenzo BENECHIO; gli eredi del fu Danielle GIANOLATO; gli eredi del fu Giuseppe MALLANOTO.

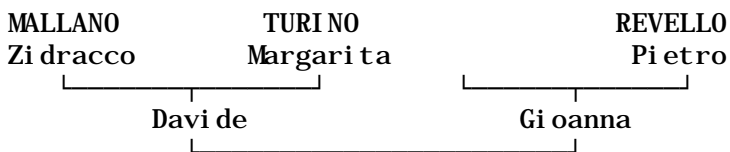
Più consegna, a nome di Maria figlia del fu Filippo BROUR ossia LANTARETO (Filippo è morto nel 1689, in Svizzera, a Suvie), moglie del detto Imberto PARANDERO, i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Pietro GARNERO; Gioanni GIALATTO; gli eredi del fu Claudio BRIANZA; gli eredi del detto sig.re CASTELVECCHIO; Giacomo BALLADA; gli eredi del sig.re GAROLA; Paulo BASTIA; gli eredi del fu Matteo BASTIA (medico); Daniele BOCHIARDINO; Davide MALLANO; Matteo BASTIA; Giacomo SIBILLIA; gli eredi del fu Bartholomeo BERTINO VERNE; gli eredi di Davide LANTARETO; Gullielmo MALANOTO. Matteo MALANOTO e Matteo PLOCHIETTO (in calce è scritto PROCHIETTO) confermano la consegna.



pg 3

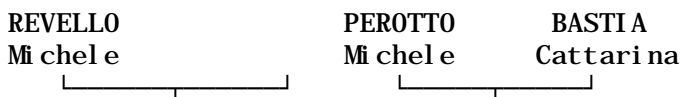
Davide MALLANO fu Zidracco e Margarita TURINO, consegnano i beni ereditati da loro padre morto 20 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Matteo BASTIA; gli eredi del fu Davide GARSINO; gli eredi del fu Davide GARSINO; gli eredi del conte BRISSANZO; gli eredi di Davide LANTARETO; gli eredi del fu Daniele VIGNA; gli eredi del fu avvocato BALLADA; gli eredi del fu Domenico GAROLLA; gli eredi del fu Giovanni MALANOTO; il conte BILLIORE; Gioanna REVELLO fu Pietro (Gioanna è moglie del consegnante).

Più consegna i beni appartenenti al padre di sua moglie, morto 30 anni addietro, e confinanti con gli eredi del fu Paulo BELLIONE. Matteo BELLIONE e Matteo BASTIA confermano la consegna.



pg 5

Michele REVELLO fu Michele consegna, a nome di Cattarina fu Michele PEROTTO e Cattarina BASTIA (Cattarina PEROTTO è moglie di Michele REVELLO. Cattarina BASTIA è morta 20 anni addietro ed è la madre di Cattarina PEROTTO), i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Lorenzo BENECHIO e Giacomo PARANDERO. Lorenzo PARANDERO e Lorenzo BENECHIO confermano la consegna.



Mi chel e                      Cattarina  
 └──────────────────────────┘

pg 6

Lorenzo BENECHIO fu Pietro consegna i suoi beni e quelli di sua moglie Maria BASTIA: I confinanti dei beni consegnati risultano: gli eredi del fu Bartholomeo CHIANFORANO; gli eredi del fu Michele BASTIA; gli eredi del fu Matteo DANNA; l'avvocato Stefano BASTIA; gli eredi del fu Daniele PEROTTO; Bartholomeo PARISA. Matteo MALANOTO e Lorenzo PARANDERO confermano la consegna.

BENECHIO  
 Pietro  
 └──────────┘                      BASTIA  
                 Lorenzo                      Mari a  
   └──────────┘

pg 7

Daniele BOCHIARDINO fu Giuseppe (Giuseppe è morto nel 1687) e Maria BERTOTO (Maria è morta nel 1699) consegna i beni ereditati dai suoi genitori. I beni consegnati risultano confinanti con: Matteo ROCHIETO; Davide MALLANO; gli eredi del fu Davide LANTARETO; Matteo PROCHIETTO; gli eredi del fu Paulo GOSSO; gli eredi del fu Davide GARSINO. Matteo BELLIONE e Giovanni COMBA MAGNOTTO confermano la consegna.

BOCHIARDINO                      BERTOTO  
 Gi useppe                      Mari a  
 └──────────┘                      └──────────┘  
   └──────────┘  
   Dani el e

pg 9

Giacomo CERRUTTO fu Giovanni consegna i beni ereditati da suo padre morto 25 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giuseppe GORSINO e Davide MALLANO. Più consegna i beni di Maria (sua moglie) figlia del fu Davide LANTARE' (Davide è morto 20 anni addietro) e i beni della fu Ludovica (sorella di Maria) moglie di Guglielmino ROERO da Scalenghe e abitante a Macello. I beni consegnati risultano confinanti con: Giuseppe BOCHIARDINO; Imberto PARANDERO; gli eredi del fu Matteo BASTIA (medico); gli eredi del fu Giacomo GARSINO; Daniele BOCHIARDINO; gli eredi del fu Paulo GROSSO. Matteo BELLIONE e Lorenzo PARANDERO confermano la consegna.

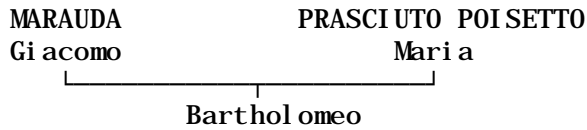
CERRUTTO                      LANTARE'  
 Gi oanni                      Davi de  
 └──────────┘                      └──────────┘  
                 Gi acomo                      Mari a                      Ludovi ca                      ROERO  
   └──────────┘                      └──────────┘                      Gugli el mi no

pg 11

Matheo PROCHIETTO fu Michelle consegna i beni ereditati da suo padre morto nell'anno 1645. I beni consegnati risultano confinanti con: Davide GORSINO; Thomaso CAFFRE; Giovanni GARSINO; gli eredi del fu Giuseppe BOCHIARDINO; gli eredi del fu Paulo GOSSO. Più consegna beni acquistati e confinanti con: Daniele BOCHIARDINO; gli eredi del fu Paulo FAVOTTO; gli eredi del fu Pietro CAFFARELO; gli eredi del fu Giovanni GARSINO. Matheo BELLIONE e Paulo GOSSO confermano la consegna.

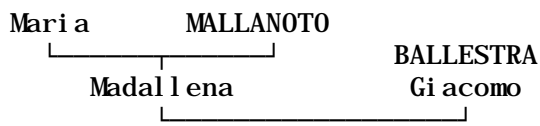
pg 12

Bartholomeo MARAUDA fu Giacomo consegna i beni ereditati dalla fu Maria PRASCIUTO POISETTO (sua madre morta 20 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo BENECHIO; gli eredi del fu Pietro CAFFARELO; gli eredi del fu Antonio BELLONATO; gli eredi del fu Bartholomeo MALLANO; gli eredi del fu Danielle GENOLLATO; gli eredi del fu Michelle CURTO. Matheo BASTIA e Lorenzo PARANDERO confermano la consegna.



pg 13

Giacomo BALLESTRA da Bubbiana ed abitante a Bagnolo, a nome di Madallena MALLANOTO (sua moglie), consegna i beni ereditati dalla fu Maria MALLANOTTO (madre di Madallena) morta 20 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni BELLONATO; gli eredi del fu Battista BESSONE; gli eredi del fu Davide LANTARETO; Paulo GOSSO. Lorenzo PARANDERO e Matheo BELLIONE confermano la consegna.



pg 14

Paulo LANTARETO fu Daniele consegna i beni ereditati da suo padre morto 18 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Matteo BASTIA (medico); avvocato BALLADA; gli eredi del fu comandante RICHA; gli eredi del fu Bartholomeo MALLANO; Bernardino BORGHO; Bartholomeo REVELLO; Giacomo GRASSO (è scritto GRASSO, ma potrebbe essere GROSSO); gli eredi del fu Bartholomeo GONINO; gli eredi del fu Bartholomeo REVELLO; gli eredi del fu Davide ALBARINO; Bartholomeo LANTARETO; Bartholomeo BONETTO; gli eredi del fu Andrea LANTARETO; Bernardino BORGHO; gli eredi del fu Pietro LANTARETTO. Matteo BELLIONE e Lorenzo PARANDERO confermano la consegna.

pg 15

Giacomo LANTARETTO fu Antonio consegna i beni ereditati da suo padre morto nell'anno 1692. I beni consegnati risultano confinanti con: Bernardino BORGHO; Paulo LANTARETTO; Gioanni CAFFARELLO. Paulo LANTARE' e Danielle LANTARE' confermano la consegna.

pg 16

Giacomo COMBA da Chappella ossia Meano valle Perosa, abitante dal 1693 a Luserna, consegna, a nome di Cattarina MARAUDO (sua moglie) fu Gioanni (Gioanni è morto nelle carceri di Saluzzo nel 1686), i beni ricevuti in eredità dal padre di sua moglie e del fu Steffano MARAUDO (zio paterno di Cattarina ucciso la scorsa guerra) e della fu Madallena MARAUDO (sorella di Cattarina, morta in Svizzera nel 1689). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giacomo PARANDERO; Matteo MAETTO; avvocato BASTIA. Lorenzo PARANDERO e Gioanni COMBA MAGNOTTO confermano la consegna.



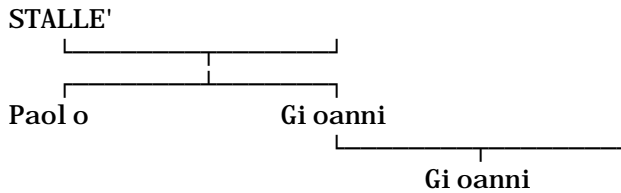
pg 17

Maria GARINA figlia del fu Pietro MALLANOTO consegna i beni ereditati dalla fu Gioanna CHIANKFORANO (sua madre morta 25 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giacomo BASTIA; Matheo PELLENCO; Sidracco CHIANKFORANO; Danielle ARMAUDO; Danielle APPIA; Danielle BIANCHIS; Pietro FRASCHIA. Matheo BELLIONE e Giacomo COMBA MAGNOTO confermano la consegna.



pg 18

Gioanni STALLE' fu Gioanni consegna i beni ereditati da suo padre, morto 30 anni addietro e dal fu Paolo STALLE' (suo zio morto in Svizzera nel 1689). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Bartholomeo FRASCHIA; gli eredi del fu Sidracco BASTIA. Gioanni GARSINO e Steffano FRASCHIA confermano la consegna.



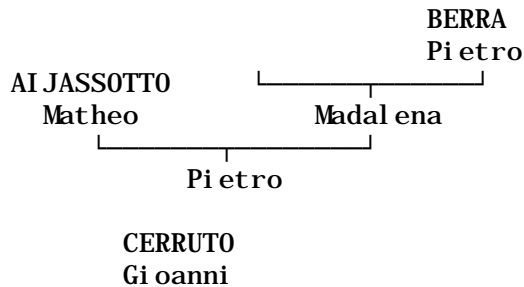
pg 19

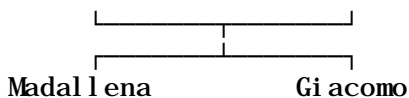
Steffano DAVI fu Danielle consegna i beni ereditati da suo padre morto 30 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Gioanni TURINO; Giacomo BALLESTRA; Paulo GOSSO; gli eredi del fu Pietro BERTOTO; gli eredi del fu Danielle GENOLLATO. Matheo BELLIONE e Pietro AIJASSOTTO confermano la consegna.

pg 20

Pietro AIJASSOTTO detto Peccolo fu Matheo (Matheo è morto 35 anni addietro), a nome anche di Madalena fu Pietro BERRA (sua madre), consegna dei beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Giacomo AIJASSOTTO; gli eredi del fu Paulo BELLIONE; gli eredi del fu comandante RICHA; gli eredi del fu Gioanni MONDONE; gli eredi del fu Paulo BELLIONE; gli eredi del fu Filippo LANTARETO.

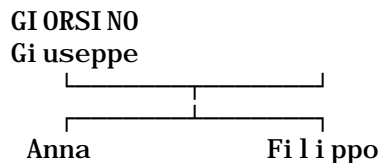
Più consegna i beni acquistati da Giacomo e fu Madallena (fratello e sorella) furono Gioanni CERRUTO (Gioanni è morto nel 1693). I beni consegnati risultano confinanti con Madalena vedova SARRURA; Gioanni MONDONE; Reffrendo TARQUINO; gli eredi del fu Paulo BELLIONE. Matheo BELLIONE e Filippo GIORsINO confermano la consegna.





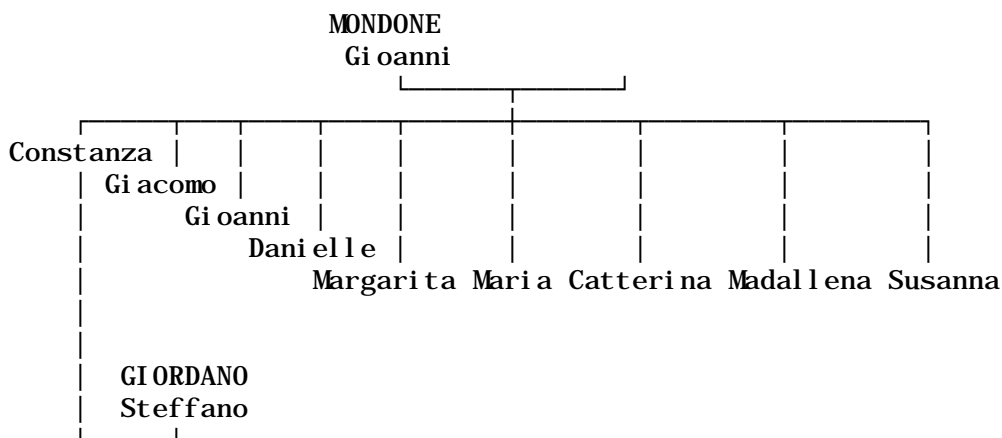
pg 22

Filippo GIORINO fu Giuseppe, a nome anche di Anna (sua sorella) consegna i beni ereditati da suo padre morto 15 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: Matheo BASTIA; Davide MALLANO. Matheo BELLIONE e Pietro AJIASSONE confermano la consegna.



pg 23

Steffano GIORDANO consegna i beni appartenenti a Constanza (sua moglie) e a Giacomo, Gioanni, Danielle, Margarita, Maria, Catterina, Madallena e Susanna (tutti fratelli e sorelle) figlioli del fu Gioanni MONDONE (Gioanni è morto 5 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: il comandante RICHA e gli eredi del fu Paulo BELLIONE. Pietro AJASSOTTO e Matheo BELLIONE confermano la consegna.



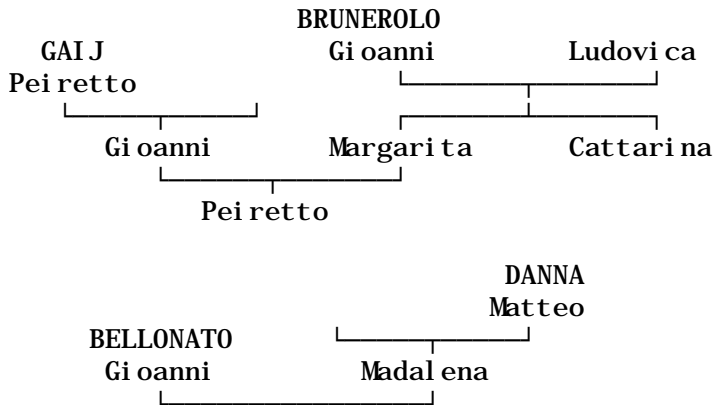
pg 25

Bartholomeo BENECHIO fu Gioanni consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Claudio Bloardo BRIANZA; gli eredi del fu CASTELVECCHIO; gli eredi del fu Danielle GIANOLATO; avvocato BALLADA; Bartholomeo e Michele FENOLLIO. Lorenzo PARANDERO e Giacomo SIBILLIA confermano la consegna.

pg 26

Gioanni GAIJ di Peiretto da Prarostino, ma abitante, da 16 anni, a Luserna, consegna i beni avuti in donazione da suo padre, come risulta da atto rogato dal notaio Giuseppe BRESSI. I beni consegnati risultano confinanti con: Matteo MAETTO; gli eredi del fu Pietro MUSSETTONE; gli eredi del fu Matteo DANNA; gli eredi del fu Gioanni MAETTO. Più consegna i beni comprati dagli eredi di Michele CURTO (Michele è morto nelle carceri di Saluzzo nell'anno 1686) cioè Pietro e Maria (fratello e sorella) ODINO e da Margarita ODINO figlia dei furono Bartholomeo e Cattarina (coniugi) ODINO e da Steffano FRASCHIA. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni REVELLO; Matteo MAETTO; gli eredi del fu Michele BELLONATO; gli eredi della fu Ludovica BRUNEROLA; gli eredi del fu Danielle

CURTO; gli eredi del fu Danielle MUSSETTO; Gioanni BENECHIO; gli eredi del fu Danielle GIAIME; gli eredi del fu maggiore SICELLI; gli eredi del fu Spirito GARNERO.  
 Più, a nome di Margarita fu Gioanni e Ludovica (coniugi) BRUNEROLO e Cattarina BRUNEROLO (sorella di detta sua moglie), consegna i beni ricevuti in eredità dopo la morte di Michele CURTO. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni GAIJ; Matteo MAETTO; gli eredi del fu Danielle GIAIME; gli eredi del fu Danielle CURTO; Gioanni REVELLO; Paulo FAVOTO.  
 Più consegna, a nome di Peiretto (suo figlio) e Madalena DANNA fu Matteo attuale moglie di Gioanni BELLONATO, come eredi del fu Antonio BELLONATO, dei beni confinanti con: Matteo BASTIA; gli eredi del fu Gioanni TURINO; Paulo GOSSO; gli eredi del fu Danielle GIANOLATO; Gioanni BELLONATO. Gioanni GONINO e Gioanni MUSETTONE confermano la consegna.

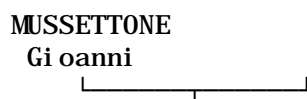


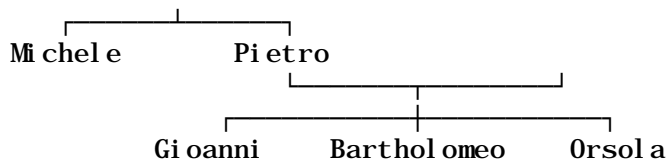
pg 29

Giacomo BARALE fu Davide nato a Prigelato, ma abitante a Luserna, consegna dei beni acquistati da Pietro ODINO fu Bartholomeo. Danielle PARISA e Danielle GIRARDO, testimoni, confermano la consegna e dichiarano che Pietro ODINO li aveva, a sua volta, acquistati da Pietro LAFON e questi da altro Pietro ODINO fu Antonio. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni MALLANOTO fu Gullielmo e gli eredi del fu Giuseppe GIOVINE.

pg 31

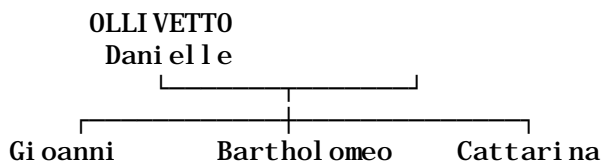
Michele MUSSETTONE fu Gioanni consegna i beni ereditati da suo padre morto nell'anno 1685. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Pietro MUSSETTONE; altro fu Pietro MUSSETTONE fu Gioanni; gli eredi del fu Gioanni COMBA; fu Antonio GEIMETTO; gli eredi del fu Matheo DANNA; gli eredi del fu Giorgio MUSSETTO; gli eredi del fu Danielle GENOLATO; Matheo BASTIA; Gioanni CAFFARELLO; Paulo FAVOTO.  
 Più consegna i beni acquistati dagli eredi del fu Danielle MUSSETTONE e confinanti con gli eredi del fu Pietro MUSSETTONE; Antonio GEIMETTO.  
 Più consegna dei beni a nome di Gioanni, abitante a Canalli, Bartholomeo e Orsola (fratelli e sorella) MUSSETTONE figlioli del fu Pietro MUSSETTONE (Pietro è morto un anno addietro e Gioanni, Bartholomeo e Orsola sono nipoti del consegnante). I beni consegnati risultano confinanti con: Paulo FAVOTTO; Gioanni GAIJ; Michele MUSSETTONE; gli eredi del fu Giorgio MUSSETTONE; gli eredi del fu Paulo FAVOTTO.  
 Più consegna i beni acquistati, dal detto fu Pietro MUSSETTONE (padre dei suoi nipoti), dagli eredi del fu Daniele MUSSETTONE. I beni consegnati risultano confinanti con: Michele MUSSETTONE; gli eredi del fu Paulo FAVOTTO; gli eredi del fu Giorgio MUSSETTONE; Matheo DANNA. Gioanni BENECHIO e Gioanni GAIJ confermano la consegna.





pg 33

Gi oanni OLLIVETTO fu Danielle, a nome proprio e a nome di Bartholomeo e Cattarina (suo fratello e sorella), consegna i beni avuti in eredità da loro padre morto nelle carceri di Torino nel 1686. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Antonio OLLIVETTO; gli eredi del fu Ludovico de LUDOVICIS; gli eredi del fu Bartholomeo GONINO. Gi oanni GONNINO e Antonio OLLIVETTO confermano la consegna.



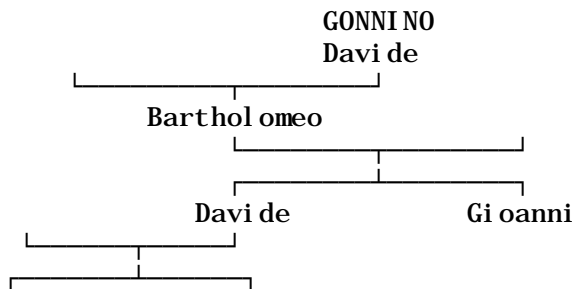
pg 34

Bernardi no BORGIO fu Bernardino, a nome proprio e a nome di Constanza, sua sorella consegna i beni ereditati da Martha GAYOTTO (sua madre, morta nelle carceri di Saluzzo nell'anno 1686). E' citato anche Gi oanni - Battista, altro fratello morto nell'anno 1691. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Samuelle GRASSO; Paulo LANTERO; Giuseppe LANTARETO; Gi oanni GIOVVINE. Matheo BELLIONE e Francesco LANTARE' confermano la consegna.



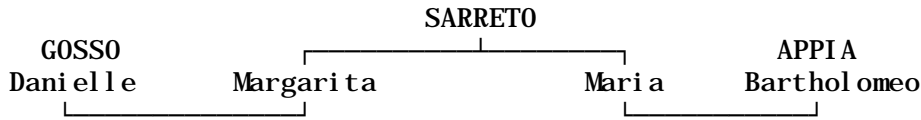
pg 36

Bartholomeo GONNINO fu Davide, a nome proprio e a nome di Davide (suo fratello) e Gi oanni GONNINO (suo zio paterno), consegna i beni ereditati dal fu Bartholomeo GONNINO fu Davide (avo del consegnante e padre dello zio paterno. Bartholomeo è morto in Svizzera quattro anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Danielle OLLIVETTO; Bartholomeo RICHA; gli eredi del fu Guglielmo MALLANOTTO; Giacomo SUBILLIA; gli eredi del fu Ludovico de Ludovicis; Pietro CHIANFORANO. Più consegna i beni acquistati da Margarita SARRETO moglie di Danielle GOSSO. Margarita li aveva avuti in eredità dalla fu Maria vedova del fu Bartholomeo APPIA, sua sorella. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Danielle OLLIVETTO. Bartholomeo PARISA e Antonio OLLIVETTO confermano la consegna.



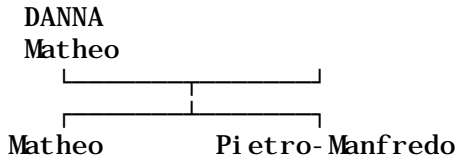
Bartholomeo

Davide



pg 37

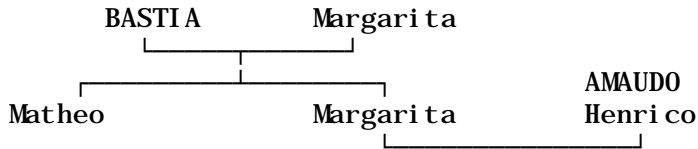
Matheo DANNA, a nome proprio e a nome di Pietro-Manfredo (suo fratello), figlioli del fu Matheo DANNA, consegna i beni ereditati da suo padre e altri acquistati dal conte BIGLIORE, da Theodoro BASTIA e da Matheo FERRERO. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Danielle GENOLLATO; gli eredi del fu Michelle BELLONATO; gli eredi del fu Michelle CURTO; Giovanni GAIJ; Pietro GARNERO; gli eredi del fu conte Carlo Giorgio BIGLIORE; gli eredi del fu Domenico GAROLA.



pg 39

Margarita AMAUDA moglie di Henrico AMAUDO (ministro di la Torre), consegna i beni acquistati dagli eredi del fu Matheo BASTIA (medico e fratello di Margarita). I beni consegnati risultano confinanti con: Agata GAROLA; Davide MALLANO; gli eredi del fu Imberto PARANDERO; gli eredi del fu Davide GARCINO.

Più consegna i beni ereditati dalla fu Margarita BASTIA (sua madre). I beni consegnati risultano confinanti con: Danielle DANNA; gli eredi del fu Stefano BASTIA; Matheo MALLANOTO; gli eredi del fu Matheo BASTIA (medico). Matheo MALANOTTO e Daniel DANNA confermano la consegna.



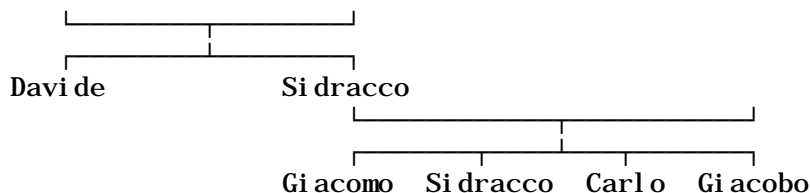
pg 41

Davide BASTIA, a nome proprio e a nome di Giacomo, Carlo, Sidracco e Giacomo BASTIA (suoi nipoti) figlioli del fu Sidracco BASTIA, morto nel 1692, consegna i beni. Davide e Sidracco (fratelli) BASTIA sono figli dei furono Giacomo e Cattarina (coniugi) BASTIA. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giovanni BOERO; Bartholomeo MALLANO fu Gullielmino; Bartholomeo MALLANO fu Giovanni; Davide BASTIA (consegnante); gli eredi del fu Stefano COMBA; gli eredi del fu Pietro MALLANOTO; Davide PEIROTTO; Maria GARINA; Danielle DANNA fu Matheo; Ludovica REVELLA; Giovanni Antonio BASTIA; Danielle ODDINO; Bartholomeo PEIROTTO; fratelli BUFFA; Bartholomeo BERRUTO; gli eredi del fu Davide BIANCHIS; fratelli BROCHIERI; fratelli DANNA; gli eredi del fu Filippo BROCHIERO; gli eredi del fu BIANCHIS; gli eredi del fu BASTIA; il capitano Giovanni FRASCHIA; il conte BIGLIORE; capitano Giovanni COMBA.

Più consegna i beni propri e confinanti con: gli eredi del fu Giacomo BASTIA; Maria GARINA; Pietro CHIANFORANO. Danielle DANNA e Giacomo SUBILLA confermano la consegna.



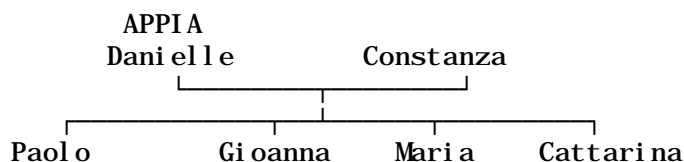




pg 44

Constanza vedova del fu Danielle APPIA (morto nelle carceri di Torino nel 1691) da la Torre consegna i beni ereditati da suo marito. Sono citati anche i suoi figli e cioè Paolo, Gioanna, Maria e Cattarina. I beni consegnati risultano confinanti con: Carlo BELLAGARDA; Danielle DANNA; Henrico AMAUDO (ministro); gli eredi della fu Gioanna MALLANOTTO; gli eredi del fu Steffano BASTIA.

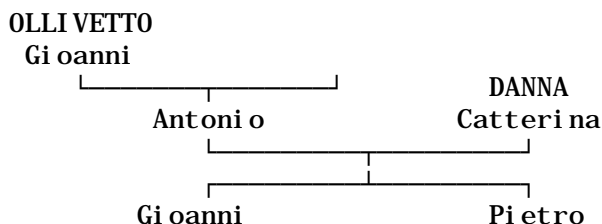
Più consegna dei beni acquistati da Giovanni OGGERO e confinanti con Steffano BASTIA e Michelle MOTTO. Danielle DANNA e Pietro CHIANKFORANO confermano la consegna.



pg 45

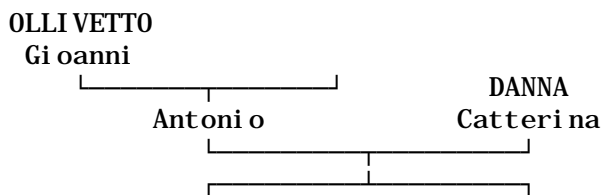
Antonio OLLIVETTO fu Giovanni consegna i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo GONINO; gli eredi del fu Ludovico de Ludovici; gli eredi del fu Bartholomeo CHIANKFORANO; gli eredi del fu Danielle OLLIVETTO; Lorenzo BENECHIO.

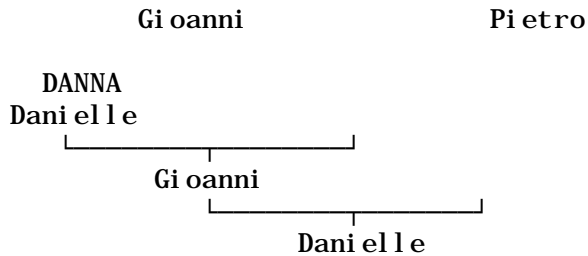
Più consegna i beni ereditati dalla fu Catterina DANNA (sua moglie). I beni consegnati risultano confinanti con: avvocato BASTIA; Danielle DANNA; Lorenzo BENECHIO; gli eredi del fu Matheo DANNA; gli eredi del fu Michelle BELLONATO; Giovanni GIOVINE; gli eredi del fu Simondo BERTOTTO. Danielle DANNA e Giovanni COMBA MAGNOTO confermano la consegna e dichiarano che i beni di Catterina sono anche di Pietro e Giovanni (suoi figlioli).



pg 47

Danielle DANNA fu Giovanni consegna i beni ereditati da suo padre morto nel 1655. I beni consegnati risultano confinanti con: Antonio OLLIVETTO; Matheo DANNA; avvocato BASTIA; Giovanni GIOVINE. Antonio OLLIVETTO e Pietro CHIANKFORANO confermano la consegna e dichiarano che i beni consegnati appartenevano anche a Danielle DANNA (avo paterno del consegnante).





pg 48

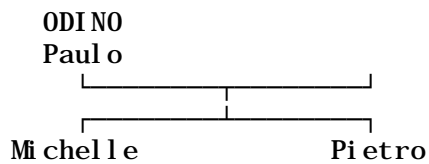
Francesco LANTARETO fu Antonio consegna i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con: Davide MALLANO e Pietro BELLIONE; Matheo BASTIA; Gioanni CAFFARELLO; gli eredi del fu Giacomo BALLADA.

Più consegna i beni di Cattarina (\*) fu Gioanna NASAROTTA (Gioanna è morta nell'anno 1688). {(\*) Cattarina è indicata come figlia "fattua" del consegnante. Fattua in piemontese vuol dire incapace, ovvero idiota. E' probabile, ma non è indicato, che Gioanna NASAROTTA sia moglie del consegnante} I beni consegnati risultano confinanti con: Danielle GENOLLATO; Antonio PARISA; Matheo BELLIONE; gli eredi del fu Gioanni GONINO; Gioanni BENECHIO; Imberto PARANDERO. Michelle ODDINO e Bartholomeo BASTIA confermano la consegna.

pg 50

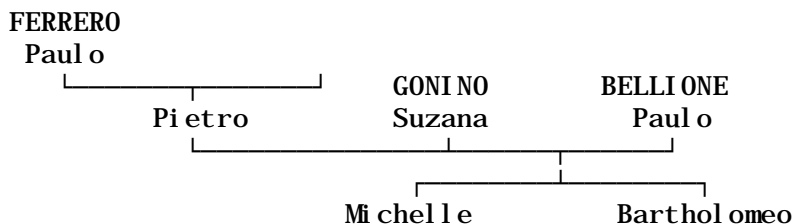
Michelle ODINO, a nome proprio e a nome di fu Pietro ODINO (suo fratello, consegnano i beni ereditati dal padre Paulo. I beni consegnati risultano confinanti con: Pietro REVELLO; gli eredi del fu Michelle BASTIA.

Più consegna i beni acquistati, da suo fratello, da Paulo BELLIONE. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michelle BASTIA; Pietro REVELLO. Francesco LANTARE' e Matheo BASTIA confermano la consegna.



pg 52

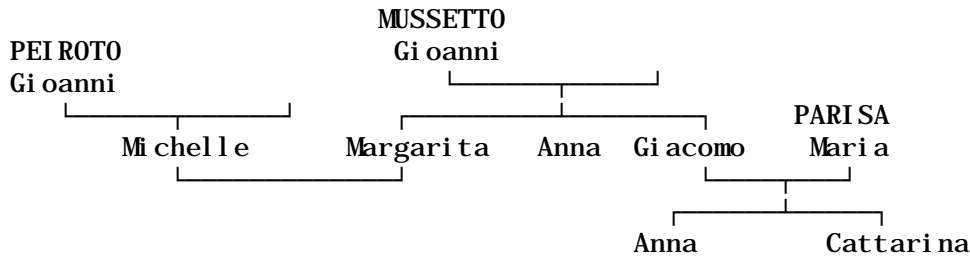
Pietro FERRERO fu Paulo da Pramollo, abitante a San Giovanni da 5 anni, consegna, a nome di Suzana GONINO (sua moglie), i beni ricevuti in eredità da Michelle e Bartholomeo, figlioli di Suzana e del fu Paulo BELLIONE (Paulo BELLIONE era il primo marito di Suzana GONINO ed è morto in Svizzera nel 1688, mentre i figli sono morti, anch'essi in Svizzera, nel 1690). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu comandante RICHA d'Angrogna; gli eredi del fu Gioanni MONDONE; Pietro PECOLO; Madalena vedova del fu Gioanni CERUTTO. Paulo GOSSO e Bartholomeo PARISA confermano la consegna.



pg 53

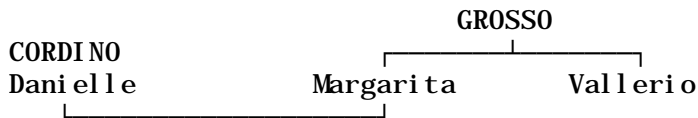
Michelle PEIROTO fu Gioanni, a nome di Maria PARISA vedova del fu Giacomo MUSSETTO

(Giacomo è morto nel 1686) e delle sue figlie Anna e Cattarina e a nome di Margarita MUSSETTO (sua moglie) fu Gioanni (Gioanni è morto nel 1686 a Vercelli) e a nome di Anna (altra figliola di Gioanni MUSSETTO), consegna i beni del fu Gioanni MUSSETTO. I beni consegnati risultano confinanti con: Lorenzo BARACHIA; Danielle MUSSETTO; Antonio GONINO; gli eredi del fu Danielle MUSSETTO. Gioanni COMBA e Giuseppe LANTARETO confermano la consegna.



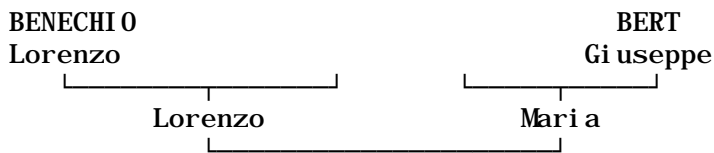
pg 54

Danielle CORDINO da la TORRE consegna i beni appartenenti a sua moglie Margarita GROSSO che ha ricevuto in eredità da suo fratello Vallerio, morto 5 anni addietro, e dal fu Agostino GROSSO, morto 40 anni addietro. {Nell'atto non è indicata la parentela tra Agostino e Margarita GROSSO} I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Paulo GOANTA; gli eredi del fu Steffano BAUDINO. Gioanni COMBA e Gioanni GIALATTO confermano la consegna.



pg 55

Lorenzo BENECHIO di Lorenzo consegna i beni di sua moglie Maria fu Giuseppe BERT (Giuseppe è morto a Bobbio nel 1689). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Pietro CAFFARELLO; gli eredi del fu Pietro BERTOTO; gli eredi del fu Gioanni MALLANOTO; Gioanni GONINO fu Giuseppe; gli eredi del fu Paulo GOSSO. Gioanni COMBA e Gioanni BENECHIO confermano la consegna.

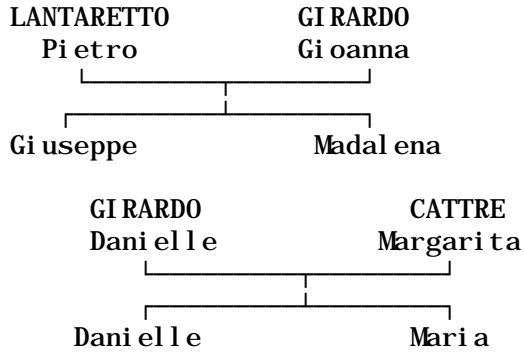


pg 56

Giuseppe LANTARETO fu Pietro e Gioanna GIRARDO (i genitori sono morti 20 anni addietro), a nome proprio e a nome di Madalena (sua sorella), consegna i beni ricevuti in eredità dai genitori. I beni consegnati risultano confinanti con: Paulo LANTARETO; gli eredi del fu Samuelle GRASSO; Paulo LANTARETO; Bernardino BORGO; gli eredi del fu Steffano SIBILLIA; gli eredi del fu Bartholomeo MALLANO; Danielle LANTARETO; gli eredi del fu Pietro MAGHIT; Bartholomeo BONETTO; Bartholomeo REVELLO.

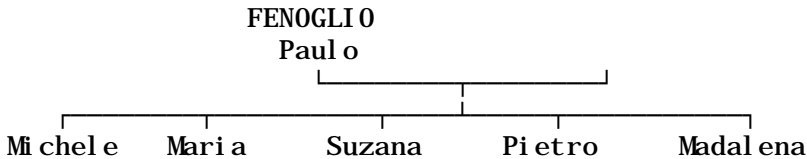
Più consegna dei beni acquistati da Danielle e Maria (fratello e sorella) GIRARDO furono Danielle e Margarita CATTRE (Danielle, padre, è morto 20 anni addietro, mentre Margarita è morta, a Ginevra, 6 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Pietro MAGHIT; Gioanni GIOVVE'; gli eredi del fu Danielle REVELLO;

Bartholomeo BONETTO; gli eredi del fu Giovanni BOERO. Giovanni COMBA e Matteo BASTIA confermano la consegna.



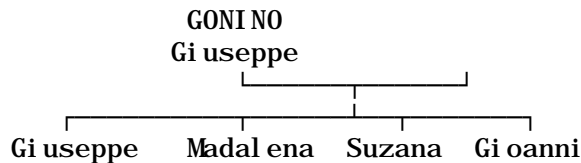
pg 58

Michele FENOGLIO fu Paolo, a nome proprio e a nome di Maria, Suzana, e Madalena (Madalena abita a Frossasco), consegna i beni ereditati dal loro comune padre, morto a Fossano nel 1686, e da Pietro (Pietro è un fratello di Michele ed è morto nel 1689). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Bartholomeo FENOLLIO; gli eredi del fu Giovanni GONINO; gli eredi del fu Antonio BELLIONE; gli eredi del fu Giovanni BARACHIA; Bartholomeo BENECHIO. Matteo BASTIA e Bartholomeo FENOGLIO confermano la consegna.



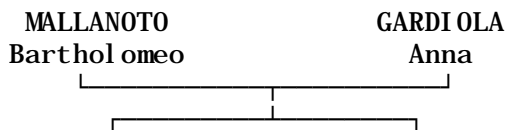
pg 59

Giuseppe GONINO fu Giuseppe (il fu Giuseppe è morto nel 1686 a Fossano), a nome proprio e a nome di Madalena e Suzana (sue sorelle), consegna i beni ereditati dal padre e da Giovanni (altro fratello morto nel 1691). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michele GONINO; Davide PEIROTTO; gli eredi del fu Pietro REVELLO; gli eredi del fu Giovanni GONINO; gli eredi del fu Antonio GONINO; Bartholomeo MONERO; Paolo LANTARETTO; gli eredi del fu Pietro PONT; Bartholomeo BERTINO. Pietro BELLIONE e Di vi de PEIROTTO confermano la consegna.



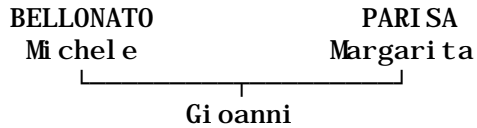
pg 60

Anna GARDIOLA vedova del fu Bartholomeo MALLANOTO (Bartholomeo è morto un anno addietro), a nome proprio e a nome di Nicolao e Bartholomeo (suoi figli), consegna i beni ereditati dal marito. I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo FENOGLIO e Paolo BASTIA. Bartholomeo BELLIONE e Bartholomeo FENOLLIO confermano la consegna.



pg 61

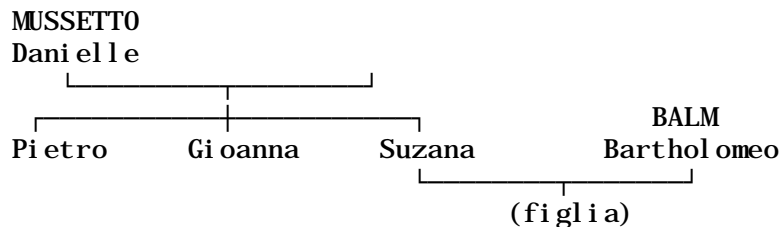
Gioanni BELLONATO fu Michele, a nome proprio e a nome di Margari ta PARISA (sua madre), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Gioanni MONERO; gli eredi del fu Guilli elmino MALANOTO; gli eredi del fu Barthol omeo CHI AMBRONE; Paulo REVELLO; gli eredi del fu Danielle GIAIME; gli eredi del fu Agostino GONINO; gli eredi del fu Agostino e Barthol omeo GONINO; gli eredi del fu Daniele MUSSETTO; gli eredi del fu Matteo DANNA; Antonio OLLIVETTO; gli eredi del fu Steffano SIBILLIA; Barthol omeo FENOLLI O. Barthol omeo FENOLLI O e Pietro MUSSETTO confermano la consegna.



pg 63

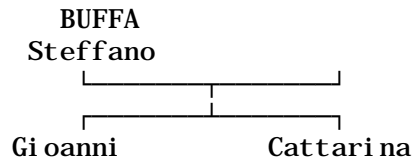
Pietro MUSSETTO fu Daniele, a nome proprio e a nome di Gioanna (sua sorella residente a pg 63)

Pietro MUSSETTO fu Daniele, a nome proprio e a nome di Gioanna (sua sorella residente a Bricherasio) e di sua nipote figlia della fu Suzana (Suzana è sorella del consegnante) fu moglie di Barthol omeo BALM, consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Lorenzo BARACHIA e Gioanni BARACHIA; Matteo BELLIONE; Davide BIANCHI; Gioanni GAIJ; Gioanni COMBA; gli eredi del fu Pietro e Michele MUSSETTONE; gli eredi del fu Pietro MAGHIT; Barthol omeo PARISA; Pietro MAGHIT e Gioanni GIOVVE. Antonio PARISA e Gioanni BELLONATO confermano la consegna.



pg 64

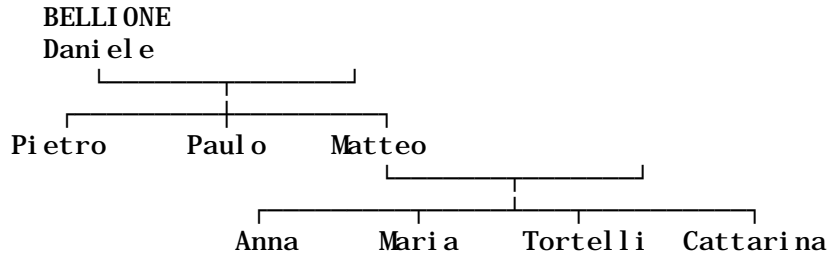
Gioanni BUFFA fu Steffano d'Angrogna (Steffano è morto nel 1689), a nome proprio e a nome di Cattarina (sua sorella di cui non ha più notizie), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Danielle BUFFA; Gioanni SIMONDO; gli eredi del fu Francesco GAIJ; gli eredi del fu Barthol omeo FRASCHIA; gli eredi del fu Paulo GAIJ. Si dracco BONETTO e Daniele SIBILLA confermano la consegna.



pg 65

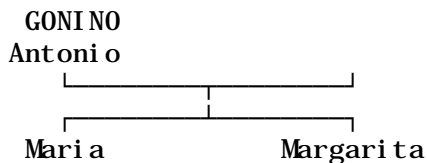
Pietro BELLIONE fu Daniele (Daniele è morto 35 anni addietro), a nome proprio e a nome di Paulo (suo fratello) e di Anna, Maria, Tortelli (questo nome è strano, ma è scritto così) e Cattarina (sue nipoti) figlie di Matteo (Matteo è fratello del consegnante ed è morto 3 anni addietro in Svizzera), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con:

Paulo BASTIA; gli eredi del fu Giuseppe CAFFARELLO. Bartholomeo BELLIONE e Elliseo GOSSO confermano la consegna.



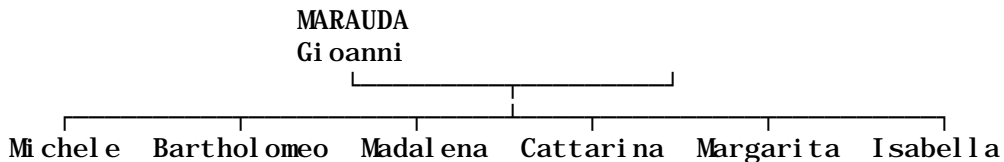
pg 66

Maria GONINO fu Antonio (Antonio è morto tre anni addietro), a nome proprio e a nome di Margarita (sua sorella), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giuseppe e Bartholomeo GONINO; gli eredi del fu Giovanni MONERO; gli eredi del fu Antonio GONINO; gli eredi del fu Giorgio BRUNEROLO. Daniele PARISA e Michele MARAUDA confermano la consegna.



pg 67

Michele MARAUDA fu Giovanni, a nome proprio e a nome di Bartholomeo, Madalena, Cattarina, Margarita e Isabelle (suoi fratelli e sorelle), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con il marchese d'Angrognia e l'avvocato BASTIA. Pietro MUSSETTO e Bartholomeo BELLIONE confermano la consegna.

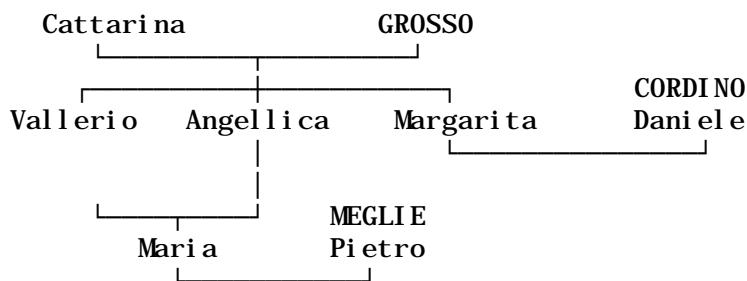


pg 69

Bartholomeo PARISA fu Giovanni (Giovanni è morto nell'anno 1655) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Domenico GAROLA; Matheo MALLANOTTO; gli eredi del fu avvocato BALLADA; gli eredi del fu Daniele MUSSETTO. Pietro FERRERO e Paulo GOSSO confermano la consegna.

[pg 69 cont.]

Madalena moglie di Giacomo RESPLENDINO (Giacomo è rifugiato a Ghiliescra e Madalena risiede a la Torre) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele CORDINO e Pietro MEGLIE da la Torre; Ellia GIGNOSO; gli eredi del fu Giovanni CHIANFORANO; Daniele ROLLANDO. Giovanni GIULLATO da la Torre conferma la consegna e precisa che i beni consegnati sono stati acquistati da Daniele CORDINO e Pietro MEGLIE e spiega che Cattarina GROSSO l'ha rimessa a Margarita GROSSO (sua figliola e moglie di Daniele CORDINO). Indi, essendo morto il fu Vallerio GROSSO (fratello di Margarita, morto 4 o 5 anni addietro), Daniele CORDINO (marito di Margarita) ha gestito i beni della detta fu Cattarina GROSSO, a nome di sua moglie e di Maria (Maria è figliola naturale di Angellica, altra figlia della fu Cattarina) moglie di Pietro MEGLIE, quindi sono stati venduti a Madalena RESPLENDINO.



pg 73

Gioanni GIALLATTO da la Torre consegna i beni. I beni consegnati sono stati acquistati da Daniele BERTOTTO che a sua volta li aveva ereditati da Pietro BERTOTTO (suo padre) e risultano confinanti con la sig.ra GAROLA e Matheo MALLANOTTO. Matheo MALLANOTTO e Gioanni BENECHIO confermano la consegna.

pg 73

Gioanni BENECHIO fu Lorenzo consegna i beni ereditati da suo padre morto 20 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Gioanni MALLANOTTO; gli eredi del fu Bartholomeo BENECHIO; gli eredi del fu Giorgio MUSSETTONE; gli eredi del fu Bartholomeo MARAUDA; comandante RICHA; Matheo MALLANOTTO. Matheo MALLANOTTO e Bartholomeo BELLIONE confermano la consegna.

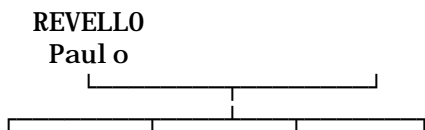
pg 74

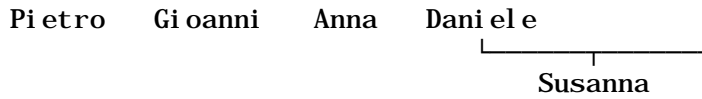
Bartholomeo BELLIONE fu Michele consegna i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Antonio BELLIONE; Matheo BELLIONE; gli eredi del fu Michele BELLIONE; gli eredi del fu Michele BASTIA; gli eredi del fu Paulo REVELLO. Più consegna i beni acquistati da Paulo TURINO fu Gioanni, come risulta da atto del 24 gennaio 1697, rogato dal notaio Giuseppe BREZZI. I beni acquistati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michele BASTIA; Pietro REVELLO e Giuseppe DAVITO. Matheo BASTIA e Bartholomeo FENOGLIO confermano la consegna e dichiarano che Gioanni TURINO aveva lasciato in eredità, i beni venduti, ai figli Paulo, Pietro, Gioanni (Gioanni è morto nell'anno 1691) e Daniele.



pg 76

Matheo BASTIA, a nome di Pietro REVELLO fu Paulo (suo vicino gravemente ammalato), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michele BASTIA; gli eredi del fu Paulo ODDINO; gli eredi del fu Michele BASTIA; Francesco LANTARETO; gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; gli eredi del fu Antonio BELLIONE. Bartholomeo FENOGLIO e Gioanni COMBA MAGNOTO confermano la consegna e dichiarano che Paulo REVELLO è morto nell'anno 1694 e ha lasciato i suoi beni a Pietro, Gioanni, Anna (suoi figli) e a Susanna (sua nipote) figlia del fu Daniele REVELLO.





pg 78

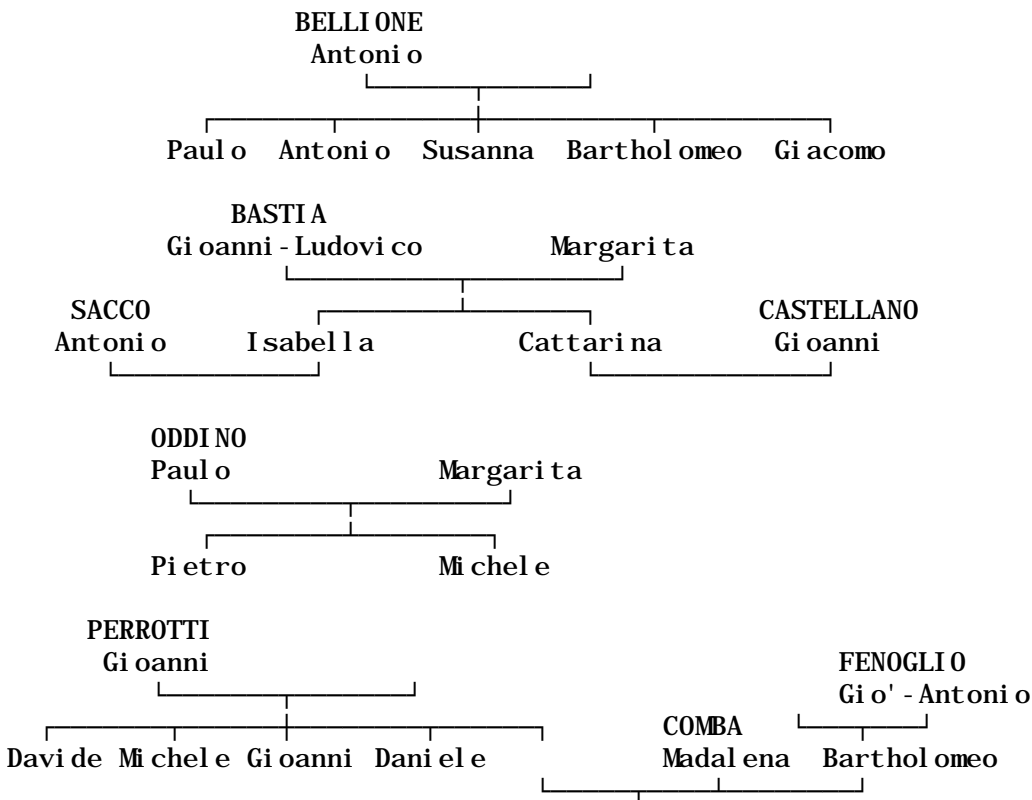
Bartholomeo FENOGLIO fu Gi oanni - Antoni o (Gi oanni - Antoni o è morto nell'anno 1684) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Paulo BASTIA; gli eredi del fu Giuseppe DAVIT; Bartholomeo MALLANO.

Più consegna i beni acquistati da diversi particolari. I beni acquistati da Paulo, Antonio, Susanna, Bartholomeo e Giacomo (fratelli) BELLIONE furono Antonio risultano confinanti con: Giacomo BELLIONE; gli eredi dei furono Paulo e Bartholomeo (fratelli) FENOGLIO; gli eredi del fu Paulo REVELLO; gli eredi del fu Giacomo GRASSO; gli eredi del fu Daniele BENECHIO; gli eredi del fu Davide DAVIT; Bartholomeo MALLANO.

I beni acquistati da Cattarina e Isabella (sorelle) furono Gi oanni - Ludovi co e Margari ta (coniugi) BASTIA. Cattarina è moglie di Gi oanni CASTELLANO da Fancolasa e Isabella è moglie di Antonio SACCO da Racconigi. Gi oanni - Ludovi co e Margari ta sono morti nel 1686. I beni acquistati risultano confinanti con: gli eredi del fu Paulo FENOGLIO; gli eredi del fu Bartholomeo FENOGLIO fu Pietro; Lorenzo BARRACHIA; Michele BELLONATO. I beni acquistati da Pietro e Michele (fratelli) ODDINO furono Paulo e Margari ta (Paulo ODDINO è morto poco dopo l'anno 1686).

I beni acquistati risultano confinanti con: Paulo FAVOTTO; capitano Bartholomeo MALLANO; gli eredi del fu Antonio BELLIONE.

I beni acquistati da Davide, Michele, Gi oanni e Dani ele (fratelli) PERROTTI furono Gi oanni per le ragioni di successione spettanti a Madalena COMBA (moglie del consegnante) dopo la morte del suo figliolo Bartholomeo (Bartholomeo è nipote ex fratre dei fratelli PERROTTI), tramite Paulo FENOGLIO. I beni acquistati risultano confinanti con: gli eredi del fu Bartholomeo FENOGLIO; gli eredi del fu Gi oanni Ludovi co BASTIA. Matheo MALLANOTTO e Matheo BASTIA confermano la consegna.





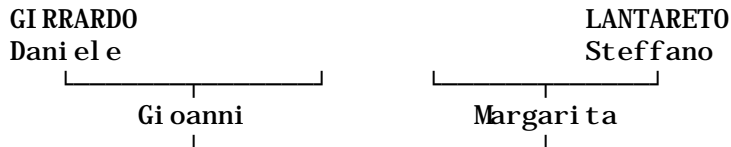
### Bartholomeo

{questo sembra il grafico delle parentele indicate, però non riesco a collocare Paulo FENOGLIO, perchè non c'è alcuna indicazione di parentela con il consegnante}

pg 82

Gioanni GIRRARDO fu Daniele (Daniele è morto alcuni anni dopo 1668) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo BONETTO; Giuseppe LANTARETTO; Giovanni GIOVVE; gli eredi del fu Daniele REVELLO; Paulo LANTARETO.

Più consegna i beni di sua moglie Margarita fu Steffano LANTARETTO (Steffano è morto nell'anno 1684). I beni consegnati risultano confinanti con: Giuseppe LANTARETTO; Giovanni SIBILLIA; Bartholomeo MALLANO; Paulo LANTARETTO; Giovanni PARISA. Giovanni GIOVVE e Bartholomeo FRASCHIA confermano la consegna.



pg 84

Pietro CHIANFORANO fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto nell'anno 1683) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Giacomo SIBILLIA; gli eredi del fu Steffano COMBA; gli eredi del fu Ludovico de LUDOVICIS; gli eredi della fu Cattarina moglie del fu Michele PEROTTO; Lorenzo BENECHIO; gli eredi del fu Giovanni BOERO. Bartholomeo MALLANO e Guglielmino MALLANO confermano la consegna.

pg 85

Bartholomeo MALLANO fu Guilielmo (Guilielmo è morto nel 1655) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Steffano MALLANO (fratello del consegnante); Giovanni SUBILLIA; gli eredi del fu Giovanni BOERO; gli eredi del fu Guilielmino MALLANO; gli eredi del fu Giacomo BASTIA; Giovanni MALLANO (altro fratello del consegnante). Davide BASTIA e Pietro CHIANFORANO confermano la consegna.



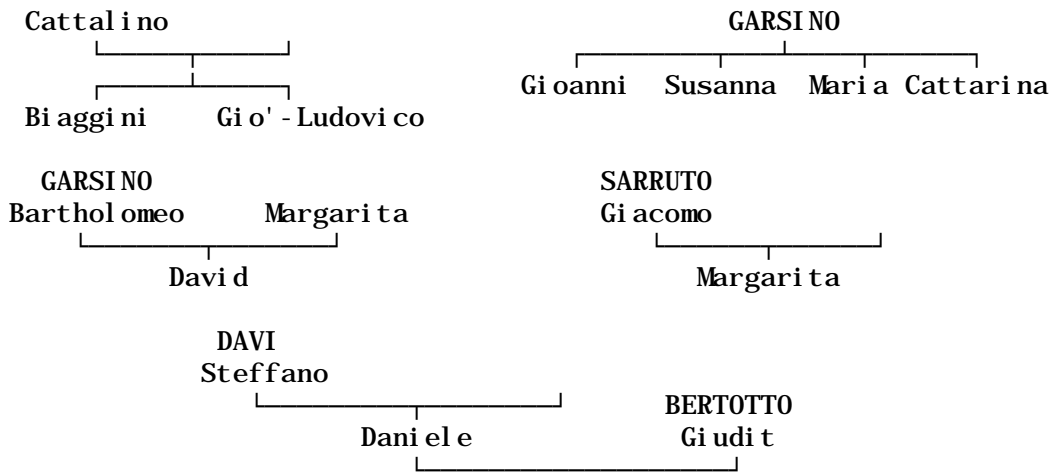
pg 87

Daniele DAVI di Steffano consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Giovanni CAFFARELLO; gli eredi del fu Antonio BELLONATO; Matheo BELLIONE; gli eredi del fu Andrea LANTARETTO. I beni consegnati sono stati acquistati da:

- Bi aggin i e Gio' -Ludovico (fratelli) figlioli del fu Cattalino PAIRE da Bagnolo;
- Gioanni, Susanna, Maria e Cattarina (fratelli) GARSINO;
- Margarita vedova del fu Bartholomeo GARSINO, madre di David, suo unico figliolo legittimo;
- Giacomo SARRUTO, a nome di Margarita, sua unica figliola.

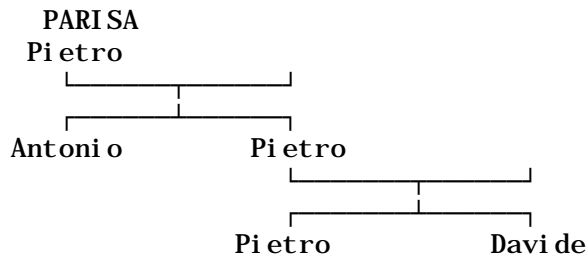
I beni sono stati acquistati con i soldi di Giuditt BERTOTTO, moglie del consegnante. Bartholomeo BELLIONE e Antonio PARISA confermano la consegna e dichiarano che i beni acquistati appartenevano, in antichità, al fu Daniele GRASSO fu Gioanni.

PAIRE



pg 88

Antonio PARISA fu Pietro (Pietro è morto 20 anni addietro), a nome proprio e a nome di Pietro e Davide (suoi nipoti) figlioli del fu Pietro (fratello del consegnante morto tre anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Daniele GENOLLATO; Pietro GARNERO e Pietro MALTO; Antonio GEIMETTO. Paulo GROSSO e Daniele PARISA confermano la consegna.



pg 89

Antonio SALVAIJ, a nome di Susanna fu Paulo GAIJ (sua moglie), consegna i beni acquistati da Cattarina fu Hercule DEMA moglie di Gioanni TURINO. Paulo GAIJ è morto nelle carceri di Fossano nell'anno 1686. I beni consegnati risultano confinanti con: Agatha GAROLA; Bartholomeo BENECHIO; avvocato BALLADA; Paulo REVELLO; gli eredi del fu Giacomo SUBILLIA; gli eredi del fu Pietro ALBARINO; gli eredi del fu Lorenzo BUFFA; gli eredi del fu Gioanni ODINO; gli eredi del fu Daniele BUFFA; gli eredi del fu Gioanni FRASCHIA; gli eredi del fu Gioanni BONETTO; Bartholomeo BUFFA. Giacomo SUBILLIA, Paulo GOSSO e Antonio PARISA confermano la consegna.

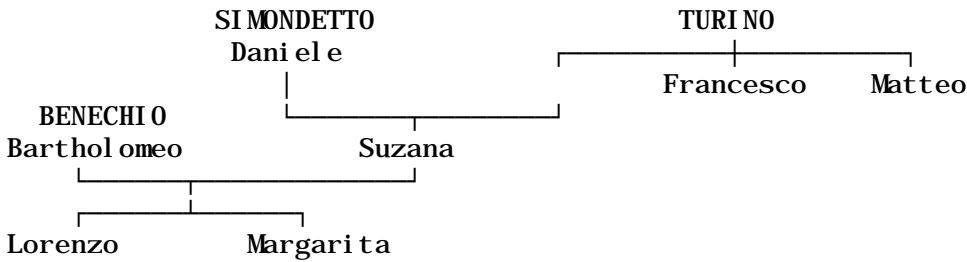


**16 novembre 1697**

[pg 89, cont.]

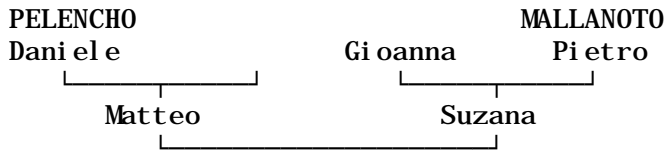
Suzana fu Daniele SIMONDETTO vedova del fu Bartholomeo BENECHIO, a nome proprio e a nome di Lorenzo e Margarita (suoi figli), consegna i beni ereditati dai furono Francesco e Matteo (fratelli) TURINO (zii materni di Suzana) morti 30 anni addietro. Bartholomeo BENECHIO è morto a Fossano nel 1686. I beni consegnati risultano confinanti con: Agata

GAROLA; Matteo MALLANOTO; gli eredi del fu Giovanni STRINGATTO; Imberto PARANDERO; Giorgio MUSSETTONE; gli eredi del fu Matteo DANNA; gli eredi del fu comandante RICHA; gli eredi del fu Guilliellino MALLANOTTO. Paulo GOSSO e Matteo PELENCHO confermano la consegna.



pg 92

Matteo PELENCHO fu Daniele (Daniele è morto 41 anni addietro), a nome proprio e a nome di Suzana fu Pietro MALLANOTO e Gioanna (Suzana è moglie del consegnante e Gioanna è morta 15 anni addietro), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Claudio Isoardo BRIANZA; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO; gli eredi del fu Paulo FAVOTO; gli eredi del fu Pietro BERTOTO; gli eredi del fu Giacomo BASTIA; Daniele BIANCHI; Gioanni FRASCHIA; Daniele DANNA. Giacomo SIBILLIA e Pietro GARNERO confermano la consegna.

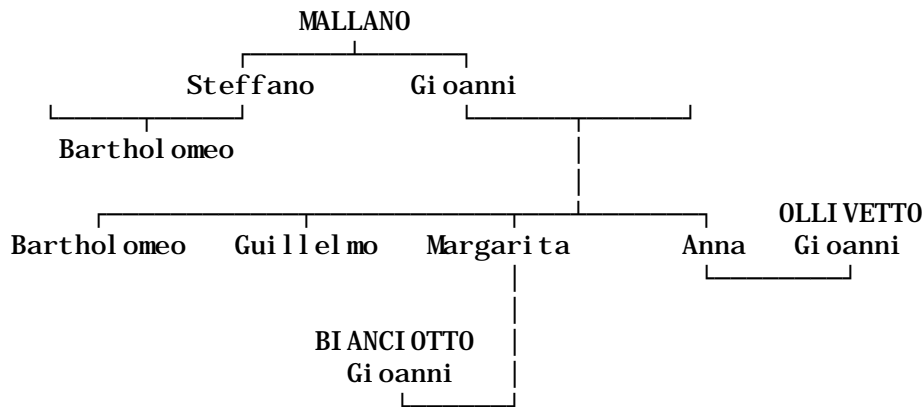


pg 95

Bartholomeo MALLANO fu Gioanni (Gioanni è morto nell'anno 1693), a nome proprio e a nome di Guillelmo MALLANO (suo fratello), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Pietro SARETTO; Bartholomeo e Giacomo SIBILLIA; gli eredi del fu Giacomo BASTIA e Bartholomeo MALLANO.

Più consegna i beni del fu Bartholomeo MALLANO fu Steffano (cugino del consegnante morto nel 1693). Tali beni gli sono pervenuti in virtù della rinuncia fatta da Guilliellino MALLANO, Margarita MALLANO moglie di Gioanni BIANCIOTTO e Anna MALLANO moglie di Gioanni OLLIVETTO (fratelli e sorelle del consegnante). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giacomo BALMA; gli eredi del fu Pietro GARNERO.

Più consegna i beni acquistati dagli eredi di Giacomo BASTIA e confinanti con il conte di Rorata e il maggior SICEA. Gioanni SIBILLIA e Gioanni PAIROTTO confermano la consegna.

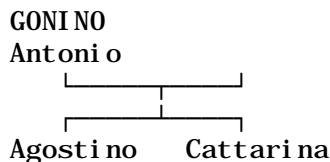
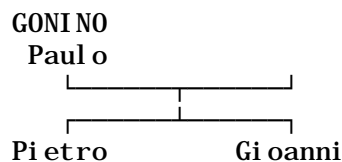
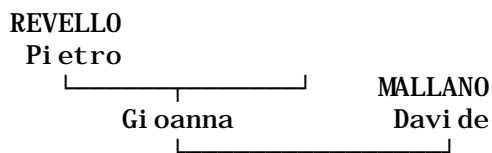


pg 98

Paulo BASTIA fu Paulo (il fu Paulo è morto 35 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Pietro BELLIONE; Giovanni CAFFARELLO; gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; Imberto PARANDERO. Matteo BELLIONE e Giovanni CAFFARELLO confermano la consegna.

pg 99

Paulo TURINO fu Giovanni, a nome proprio e a nome di: - Pietro, Giovanni, Daniele e Anna (suoi fratelli e sorella); - Antonio fu Antonio GONINO; - Gioanna fu Pietro REVELLO, moglie di Davide MALLANO; - Pietro e Giovanni (fratelli) furono Paulo GONINO, attualmente residenti in Svizzera, consegna i beni, a loro pervenuti, come eredi di Pietro MUSSETTONE, loro cugino germano (qui mancano informazioni per collegare fra loro tutte le persone sopra elencate). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giacomo MARAUDA; Giovanni CAFFARELLO; gli eredi del fu Giovanni MUSSETTONE fu Daniele; gli eredi del fu Giovanni DAVI; gli eredi del fu Spirito GARNERO; gli eredi del fu Antonio GEIMETTO; gli eredi del fu Daniele MUSSETTO. Michele MUSSETTONE e Matteo BELLIONE confermano la consegna e dichiarano che nel testamento di Pietro MUSSETTONE erano citati anche Agostino e Cattarina furono Antonio GONINO. Agostino è morto 2 anni addietro e Cattarina è morta 4 anni addietro.

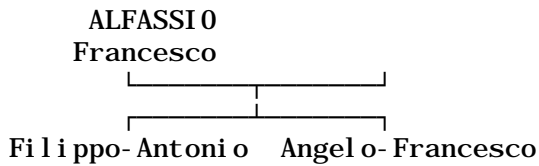


pg 101

Isacco MUSSETTONE fu Giorgio, a nome proprio e a nome di Giovanni (suo fratello, attualmente in galera in Francia), e di Suzana e Luressia (sue sorelle), consegna i beni ereditati dal loro padre morto 20 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giacomo GIRAUDA; Giovanni BENECHIO; gli eredi del fu Matteo TURINA; Michele MUSSETTONE; gli eredi del fu Pietro MUSSETTONE; Paulo FAVOTTO; gli eredi del fu Bartholomeo PEIROTTO. Paulo TURINO e Bartholomeo MARAUDA confermano la consegna.

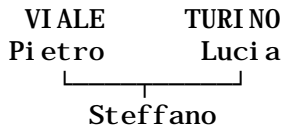
pg 103

Filippo-Antonio ALFASSIO (in calce è firmato ALFATIO) fu Francesco, a nome proprio e a nome di Angelo-Francesco (suo fratello), consegna i beni ereditati dal loro padre morto nel 1689. I beni consegnati risultano confinanti con Filippo BROCHIERO.



pg 103

Steffano VIALE fu Pietro consegna i beni ereditati da Lucia TURINO (sua madre morta nelle prigioni di Trino nel 1687). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giacomo SERRE e Davide MALLANO. Giovanni GONINO e Matteo BELLIONE confermano la consegna.

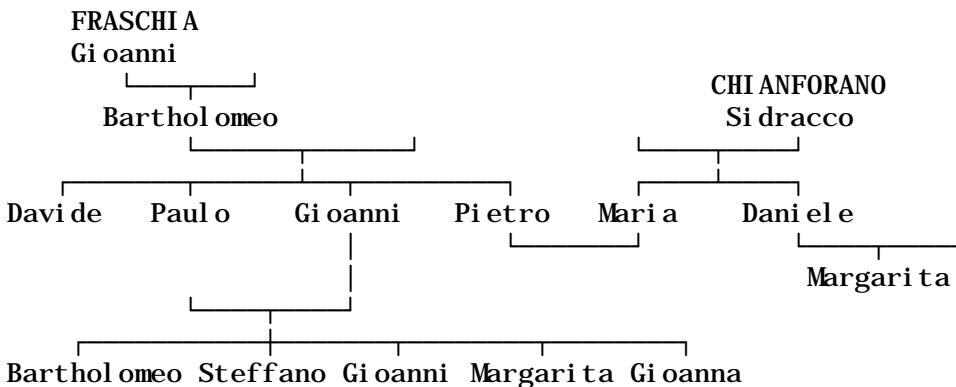


pg 105

Gioanni SIBILLIA fu Steffano (Steffano è morto 5 anni addietro) consegna i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con: Paulo e Giuseppe LANTARETTO; Giuseppe e Daniele LANTARETTO; gli eredi del fu Guillelmo MALANOTO; Giovanni GIRAUDDO; gli eredi del fu Pietro MAGHIT. Bartholomeo FENOLLIO e Paulo REVOLO confermano la consegna.

[pg 105, cont.]

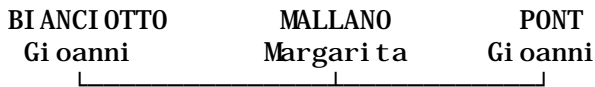
Pietro FRASCHIA fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto nel 1686, a Torino) di Giovanni d'Angrogna, a nome proprio e a nome di Davide e Paulo (suoi fratelli) e a nome di Bartholomeo, Steffano, Giovanni, Margarita e Gioanna (suoi nipoti) figli di Giovanni (Giovanni è un altro fratello del consegnante, morto a Pallatinatto, nel 1689). I beni consegnati risultano confinanti con: Steffano FRASCHIA e gli eredi del fu Davide GIOVINE. Più consegna, a nome di Maria CHIANKFORANO fu Sidracco (sua moglie) e a nome di Margarita (Margarita ha 14 anni) figlia del fu Daniele CHIANKFORANO (Daniele è fratello di Maria ed è morto nel 1682), consegna i beni ereditati dal fu Sidracco morto nel 1663. I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele DANNA; Maria GARINA; gli eredi del fu Daniele APPIA; Pietro BERTINO; Daniele BIANCHI; Matteo PELENCHO; gli eredi del fu Pietro FRASCHIA. Giovanni-Antonio BASTIA e Paulo BIANCHI confermano la consegna.



pg 107

Gioanni BIANCIOTTO da Pinascha, a nome proprio e a nome di Margarita MALLANO (sua moglie)

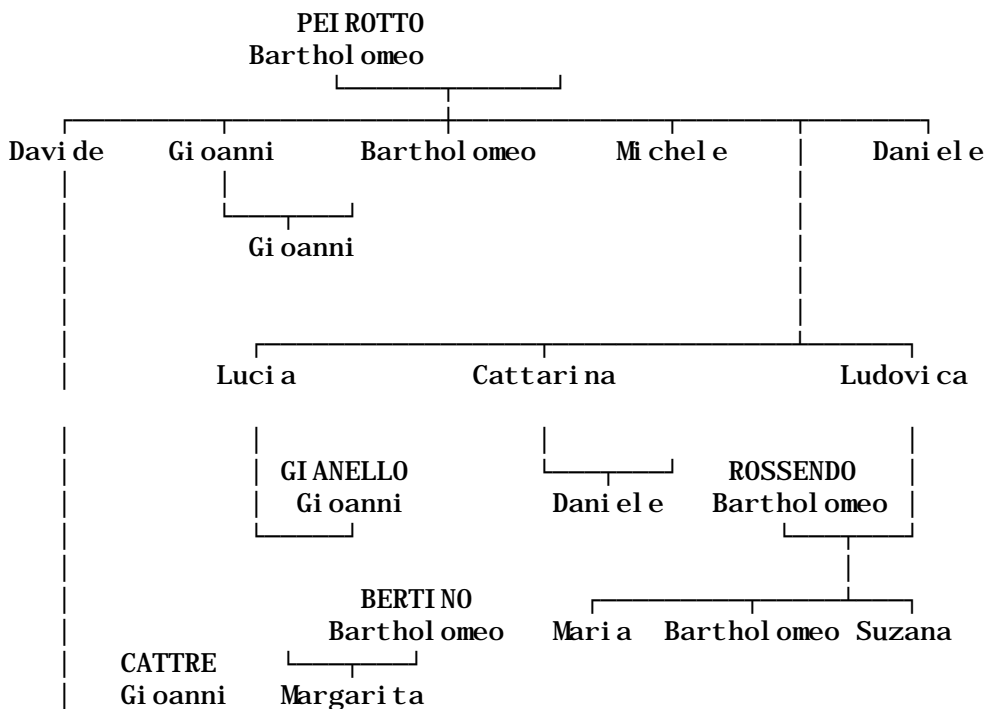
vedova del fu Gioanni PONT, consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele GIOVVINE. Pietro FRASCHIA e Daniele FRASCHIA confermano la consegna.

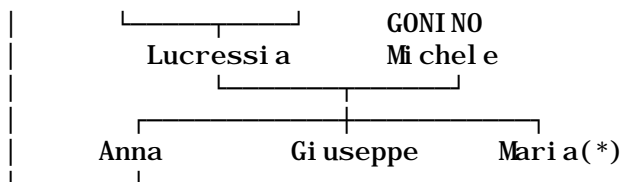


pg 108

Davide PEIROTTO fu Bartholomeo, a nome proprio e a nome di Daniele, Gioanni fu Gioanni (il fu Gioanni è fratello del consegnante ed è morto 3 anni addietro a Marsiglia), Bartholomeo e Michele (altri fratelli del consegnante, consegna i beni ereditati dal padre. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giacomo BASTIA; Gioanni PEROTTO; gli eredi del fu Samuelle e Gioanni PEROTTO; Gioanni PEIROTTO; gli eredi del fu Ellia FRASCHIA; gli eredi del fu Michele PEROTTO; gli eredi del fu Daniele REVELLO; Giacomo SIBILLIA. Vengono citate altre persone che hanno ragioni dotali sui beni consegnati, e precisamente: - Lucia vedova di Gioanni GIANELLO [GIAVELLO?]; - Daniele-Gioanni figlio di Cattarina (Cattarina è morta 3 anni addietro); - Ludovica moglie di Bartholomeo ROSSENDO [ROSSENCHO]; - Maria, Bartholomeo e Suzana figli di Ludovica e Bartholomeo ROSSENCHO. {Non è espressamente indicato, però sembra che Lucia, Cattarina e Ludovica siano figlie di Bartholomeo PEIROTTO, in quanto hanno ragioni dotali sui beni}

Più consegna, a nome di Anna GONINO (sua moglie) fu Michele, la porzione spettantegli per l'acquisto fatto da Lucrezia di Gioanni CATTRE vedova del fu Michele GONINO, come risulta da atto del 3 gennaio 1695 (notario OSASCO) e per la porzione acquistata da Maria "figlia del Bartholomeo BERTINO pervenutoli per ragione del suo avo materno e padre della fu Margarita madre di detta venditrice come per istromento delli 9 giugno 1696 rogato dal nodaro Giuseppe BRESSI, li seguenti beni quali sono anchor al presente indivisi con Giuseppe GONINO, residente al presente nel Brandeburgo religionario fratello della detta Maria e cognato del consegnante". I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Agostino e Giuseppe GONINO; gli eredi del fu Pietro MAGHIT. Pietro MALLANO, Daniele ODINO e Paulo REVELLO confermano la consegna.

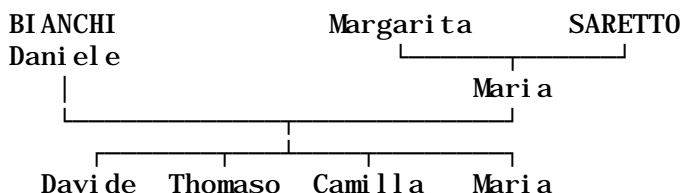




{non sono sicuro che il grafico sia tutto esatto, particolarmente per Maria (\*) che viene indicata come sorella di Giuseppe GONINO e figlia di Margarita di Bartholomeo BERTINO. La scrittura, che ho riportato integralmente tra virgolette, si presta però ad un'altra interpretazione che è quella che ho riportato nel grafico e che mi sembra che risolva le contraddizioni. Certamente il dilemma si risolverà consultando gli atti di acquisto di cui ho riportato le indicazioni }

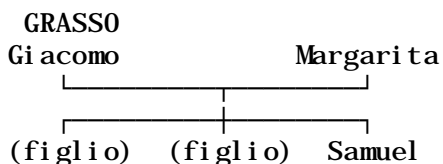
pg 112

Davide BIANCHI fu Daniele, a nome proprio e a nome di Maria SARETTA (sua madre), consegna i beni ereditati da Margarita SARETTA (madre di Maria, morta 40 anni addietro). Sono citati anche Thomaso, Camilla (attualmente residente a Torino, presso il conte di Piossasco) e Maria, fratelli e sorelle del consegnante; I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele BERTOTTO; Daniele GOSSO; Matteo e Bartholomeo (fratelli) BELLIONE; Giovanni GIAIME; Agata GAROLA; Paulo BRUNEROLO; Paulo FAVOTTO; Paulo DAVI e Francesco LANTARETO.



pg 113

Samuel (minore d'anni 20) GRASSO fu Giacomo (Giacomo è morto a Chivasso, 4 o 5 anni addietro, mentre ritornava dalla Svizzera) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu capitano MALLANO; Paulo LANTARETTO; Bernardino BORGIO; Giovanni GIOVINE. Giovanni SUBILLIA e Bartholomeo FENOGLIO confermano la consegna e dichiarano che Samuel è l'unico figlio rimasto in vita, ma che altri due figli sono morti nella città d'Asti, come avevano sentito dire da Margarita vedova del detto Giacomo.



pg 114

Margarita vedova del fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto 7 anni addietro) FENOGLIO, come amministratrice di Madallena, Maria, Ludovica, Margarita e Cattarina (sue figlie. Cattarina e Margarita sono nubili, mentre le altre sono sposate), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo FENOGLIO; Lorenzo BARRACHIA; gli eredi del fu Paulo FENOGLIO; gli eredi del fu Giovanni GONINO. Paulo REVELLO e Giovanni SUBILLIA confermano la consegna.

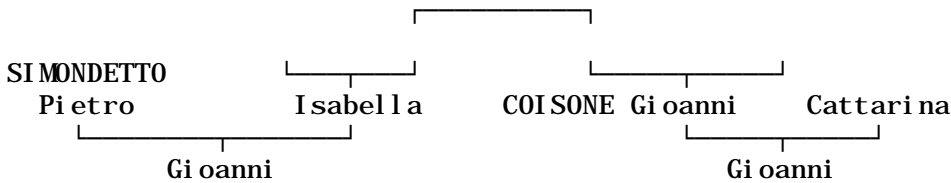




pg 115

Gioanni (minore d'anni 20) SIMONDETTO fu Pietro (Pietro è morto 5 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Gioanni BOERO; Giacomo SUBILLIA; gli eredi del fu Bartholomeo CHIAMBONE; gli eredi del fu Michele BELLONATO.

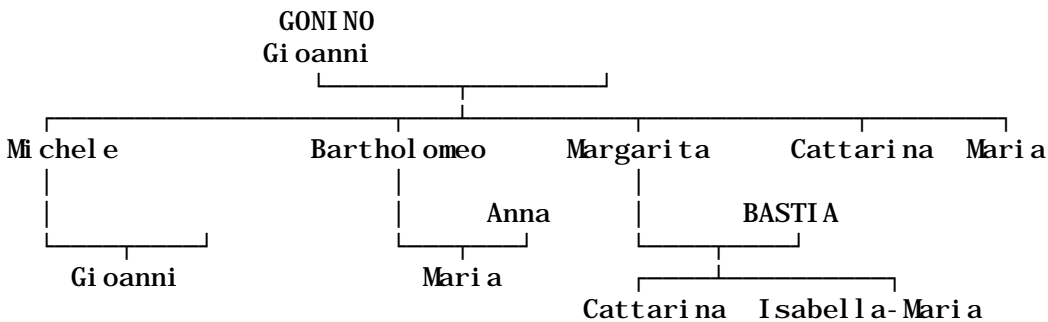
Più consegna i beni ricevuti in eredità dal fu Gioanni COISSONE cugino germano d'Isabella SIMONDETTO (Isabella è madre del consegnante). Gioanni COISSONE è morto nelle carceri di Fossano. E' citata anche Cattarina moglie di Gioanni COISSONE e Gioanni loro figliolo. Paulo REVELLO e Daniele BOERO confermano la consegna.



{Isabella è indicata con il cognome SIMONDETTO, ma potrebbe essere il cognome del marito più che il suo}

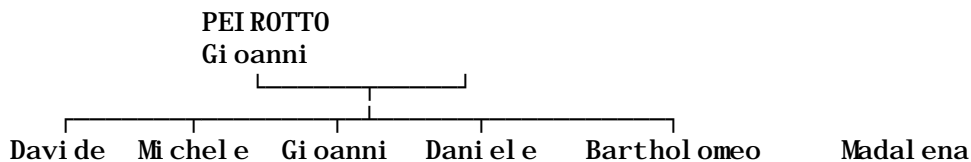
pg 116

Gioanni fu Michele GONINO e Anna moglie del fu Bartholomeo GONINO a nome di Maria GONINO (sua figlia), consegnano i beni ricevuti in eredità dal fu Gioanni (Gioanni è morto 5 anni addietro in Svizzera) GONINO padre dei detti furono Bartholomeo e Michele. Gioanni GONINO ha lasciato dietro di se: i detti Gioanni e Maria (suoi nipoti), Cattarina e Isabella-Maria figlioli di Margarita BASTIA (altri suoi nipoti), Cattarina e Maria (altre figlie del fu Gioanni. Cattarina è anch'essa morta in Svizzera, dopo il padre). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giuseppe GONINO; gli eredi del fu Paulo FENOGLIO; Francesco LANTARETTO; Bartholomeo FENOGLIO. Matheo MALLANOTTO e Paulo REVELLO confermano la consegna.

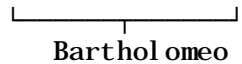


pg 118

Davide PEIROTTO fu Gioanni (Gioanni è morto nel 1685), a nome proprio e a nome di Michele, Gioanni, Daniele (suoi fratelli), consegna i beni. Viene citato anche il fu Bartholomeo (altro fratello, morto nel 1692) che ha lasciato dietro di se Bartholomeo. Anche questo Bartholomeo è morto ed è rimasta in vita solo la madre Madalena.







Bartholomeo

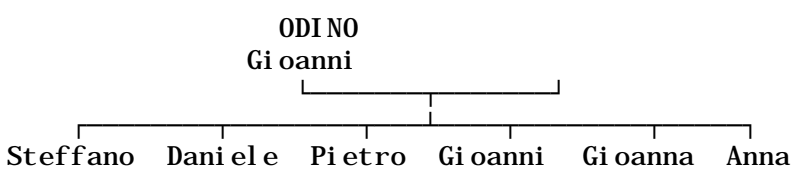
I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele ODINO; gli eredi del fu Bartholomeo ROCHIA; gli eredi del fu Daniele REVELLO; gli eredi del fu Bartholomeo PEIROTO; gli eredi del fu Giovanni PERRINO; gli eredi del fu Giovanni FRASCHIA; gli eredi del fu Giovanni ODINO; gli eredi del fu Bartholomeo PEROTTO; gli eredi del fu Giovanni BASTIA; Giovanni-Pietro GUANTA; Steffano GOTTIERO.

Più consegna i beni acquistati da Anna-Maria CASSIONA madre di Cattarina-Maria CASSIONA, come risulta da atto del 10 giugno 1695, e i beni acquistati dal fu Domenico CASSIONE, avo paterno di detta Cattarina-Maria, come risulta da atto del 13 febbraio 1687, rogato dal notaio PINARDI. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giovanni BASTIA. Daniele DANNA e Daniele ODINO confermano la consegna.



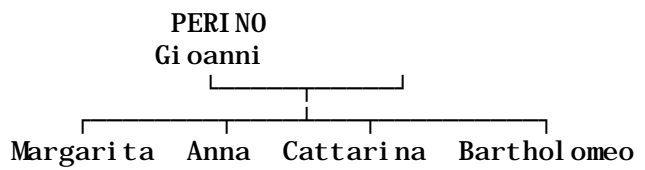
pg 120

Daniele ODINO fu Giovanni consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giovanni PEIROTO; gli eredi del fu Daniele REVELLO; Paulo REVELLO; gli eredi del fu Samuelle PEIROTO. In calce si precisa che il fu Giovanni ODINO, oltre Daniele, aveva altri figli e precisamente: Steffano, Pietro, Giovanni, Gioanna e Anna. Steffano, Pietro, Giovanni e Gioanna sono morti in carcere. Davide PEIROTO e Giovanni-Antonio BASTIA confermano la consegna.



pg 121

Giovanni-Antonio BASTIA fu Giovanni consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giovanni PERRINO; gli eredi del fu Daniele REVELLO; Giovanni ROCHIA. Più consegna, a nome proprio e come cessionario di Margarita, Anna, Cattarina e Bartholomeo (sorelle e fratello) PERINO furono Giovanni (Giovanni è morto 25 anni addietro), consegna i beni ricevuti in cessione. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giacomo BASTIA; gli eredi del fu Giovanni ODINO; gli eredi del fu Giovanni PEROTTO; gli eredi del fu Matheo DANNA. Bartholomeo MALLANO e Gui glielmo MALLANO confermano la consegna.



pg 123

Battista REVELLO, a nome proprio e a nome di Giovanni e Madalena (suo fratello e sorella), furono Pietro (Pietro è morto 5 anni addietro), consegna i beni. I beni consegnati

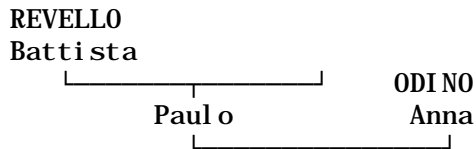
risultano confinanti con: gli eredi del fu Gioanni GONNINO e Paulo REVELLO. Paulo REVELLO e Bartholomeo CHIAMBRONE confermano la consegna.



pg 124

Paulo REVELLO fu Battista (Battista è morto nell'anno 1651) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu avvocato BALLADA; Matheo MALLANOTTO; gli eredi del fu Gioanni GIORGINO; gli eredi del fu Pietro REVELLO; gli eredi del fu Gioanni - Michele BELLONATO.

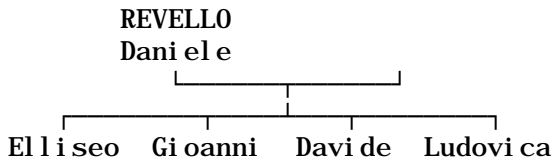
Più consegna i beni propri di Anna ODINO, sua moglie. I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele ODINO e gli eredi del fu Gioanni PERROTTI; gli eredi del fu Giacomo BASTIA; Gioanni - Antonio BASTIA; Gioanni PERROTTI fu Samuelle; Bartholomeo PERROTTI. Daniele VIGNA, Daniele PARISA, Daniele DANNA e Giacomo SUBILLA confermano la consegna.



pg 125

Ludovica fu Daniele REVELLO consegna i beni.

Daniele ODINO; gli eredi del fu Bartholomeo PERROTTI; gli eredi del fu Cipriano BASTIA; Gioanni - Antonio BASTIA; gli eredi del fu Gioanni PESSINO; gli eredi del fu Scipione BASTIA; gli eredi del fu Elia FRASCHIA; gli eredi del fu Gioanni PERROTTI; gli eredi del fu Daniele REVELLO; gli eredi del fu Davide ALBARINO. Davide BASTIA e Daniele ODINO confermano la consegna e dichiarano che Ludovica è l'unica superstite, in quanto i suoi fratelli Elliseo, Gioanni e Davide sono morti.



pg 127

Pietro GASCA, podestà di Luserna, anome di Agata BONDIER (sua moglie), consegna i beni ereditati dal fu Daniele TURINO (suo primo marito) e per la porzione ricevuta e spettante al fu Bartholomeo TURRINO (suo cognato). Daniele e Bartholomeo TURINO sono figlioli del fu Gioanni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu avvocato BARALE; Matheo DANNA; Gioanni TURINO; gli eredi del fu Paulo GOSSO; gli eredi del fu medico BASTIA; Gioanni GIALLATO; Bartholomeo PARISA; gli eredi del fu comandante RICHA; gli eredi del fu Ercule DEMA; Bartholomeo BENECHIO. Matheo MALLANOTTO e Bartholomeo PARISA confermano la consegna.



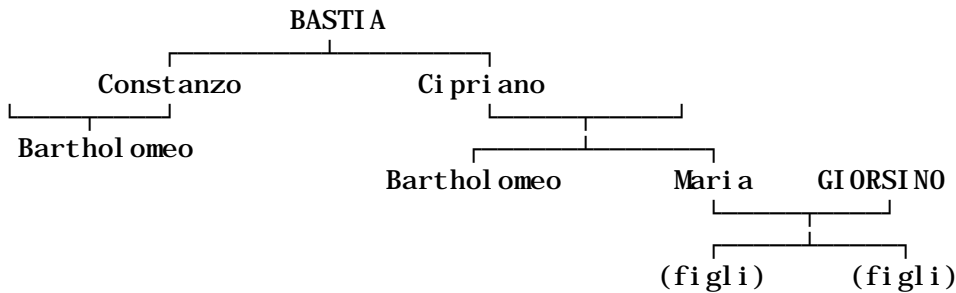
Pietro                      Agata                      Dani ele                      Barthol omeo

pg 128

Dani ele LANTARETTO fu Dani ele (Dani ele è morto 4 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Gioanni GIOVINE; gli eredi del fu Giuseppe GIOVINE. Paulo REVELLO e Dani ele VIGNA confermano la consegna.

pg 129

Bartholomeo BASTIA fu Constanzo consegna i beni ereditati dal fu Cipriano BASTIA (Cipriano è fratello di Constanzo e ha avuto un figlio, di nome Bartholomeo, che è pur esso morto). I beni consegnati risultano confinanti con Dani ele DANNA e Gioanni - Antonio BASTIA. Davide BASTIA e Dani ele VIGNA confermano la consegna e aggiungono che "vi sono li figlioli di Maria GIORINA, nipoti ex sorore del detto Bartholomeo BASTIA fu Cippriano" che hanno diritto alla successione, oltre al consegnante".



pg 130

Gioanni PERROTTO fu Samuelle (Samuelle è morto 30 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Bartholomeo PERROTTO; gli eredi del fu Gioanni PERROTTO; Dani ele ODINO; gli eredi del fu Bartholomeo PERROTTO. Giacomo SUBILLA (sindaco) e Lorenzo PARANDERO confermano la consegna.

**18 novembre 1697**

pg 132

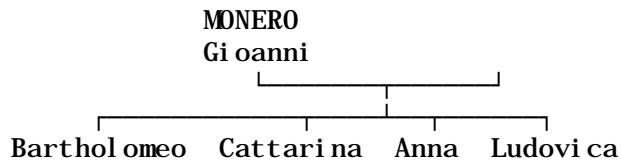
Bartholomeo RICHA fu Gioanni (Gioanni è morto nell'anno 1675), consegna i beni ereditati dal padre e dal fu Davide (Davide è fratello di Bartholomeo ed è morto nell'anno 1681). I beni consegnati risultano confinanti con il conte BILLIORE; gli eredi del fu Bartholomeo GONINO; gli eredi del fu tesoriere Matteo BASTIA; gli eredi del fu Ludovico de LUDOVICIS; gli eredi del fu Antonio ARBARINO; gli eredi del fu Gioanni BONETTO; Giacomo SUBILLIA; gli eredi del fu Gioanni FRASCHIA; gli eredi del fu Gioanni MALLANO; gli eredi del fu Bartholomeo PEROTTO; gli eredi del fu Paulo GAIJ; Gioanni SIMONDO. Paulo REVELLO e Paulo BIANCHI confermano la consegna.



pg 133

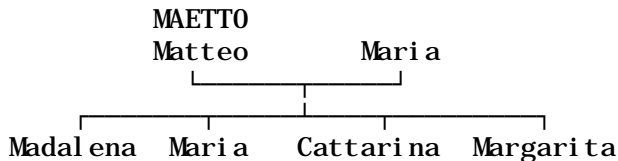
Bartholomeo MONERO fu Gioanni, a nome proprio e a nome di Cattarina, Anna e Ludovica (sue sorelle), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michele BELLONATO; gli eredi del fu Antonio GONINO. Paulo REVELLO e Gioanni MALLANOTO

confermano la consegna.



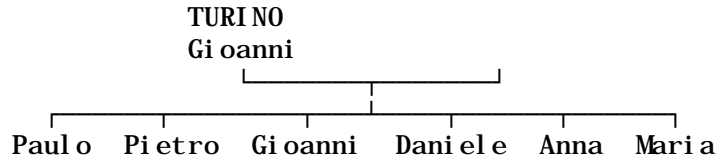
pg 134

Maria vedova del fu Matteo MAETTO, a nome proprio e a nome di Madalena, Maria, Cattarina e Margarita (sue figliole. Cattarina, Madalena e Margarita sono morte), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Antonio GIAIMETTO; gli eredi del fu avvocato BALLADA; Imberto PARANDERO. Paulo GOSSO e Giovanni COMBA confermano la consegna.



pg 135

Paulo TURINO fu Giovanni (Giovanni è morto 5 anni addietro), a nome proprio e a nome di Pietro (Pietro è al servizio di S. A. R. nella compagnia dei Cavalleggeri di Luserna), Paulo (\*), Giovanni e Daniele, Anna e Maria (suoi fratelli e sorelle. Maria è sposata con un marsaro del luogo di Brianzone, di cui non conosce il cognome, ed abita a Dubione), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Daniele GIANOLATTO; gli eredi del fu Giuseppe DAVI; gli eredi del fu comandante RICHA; gli eredi del fu Paulo FAVOTTO. Giovanni BELLONATO e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna.



{(\*) Paulo è ripetuto due volte, penso sia un errore più che due fratelli con lo stesso nome}

pg 137

Giovanni BELLONATO fu Antonio (Antonio è morto 4 anni addietro), a nome proprio e a nome di Davide DAVI fu Steffano (suo nipote ex sore), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Steffano DAVI.

Più consegna, a nome di Lucia BENECHIO (sua madre), i beni ereditati da Giovanni BENECHIO (Giovanni è morto 35 anni addietro ed è il padre di Lucia). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu medico Matteo BASTIA; Paulo GOSSO; gli eredi del fu Giovanni-Battista BESSONE; gli eredi del fu Paulo FAVOTTO.

Più consegna i beni acquistati da Steffano VIALE e confinanti con Antonio BELLONATO.

Più consegna, a nome di Davide DAVI fu Steffano, i beni ricevuti in eredità dal fu Pietro PONT (suo zio, morto 4 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giuseppe GONINO; Antonio PRESCHIUTO; gli eredi del fu Davide ARBARINO; Bartholomeo REVELLO; gli eredi del fu Daniele DAVI.

Più consegna, a nome del detto Davide, i beni ereditati da Giacomo DAVI (zio paterno, morto 4 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con:

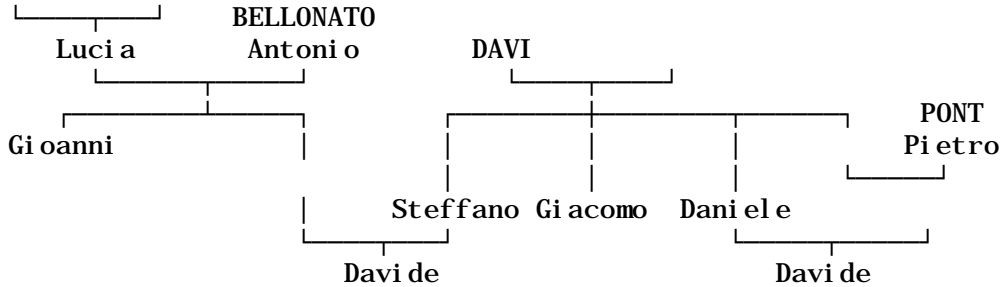
Daniele VIGNA; Davide DAVI fu Giacomo; gli eredi del fu Daniele DAVI; Davide DAVI fu

Gioanni; gli eredi del fu Giuseppe DAVI; Gioanni CAFFARELLO; gli eredi del fu medico Matteo BASTIA.

Più consegna i beni ereditati da Steffano DAVI, morto 12 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Daniele BENECHIO; Battista BESSONE; Paulo BASTIA; gli eredi del fu Giuseppe DAVI; Davide DAVI fu Gioanni; Paulo FAVOTTO. Bartholomeo BELLIONE e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna.

**BENECHIO**

Gi oanni



{Questo grafico include anche le persone della registrazione successiva}

pg 141

Bartholomeo BELLIONE consegna i beni di Davide DAVI fu Daniele ricevuti in eredità da Pietro PONT (suo zio paterno). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Antonio PRESSIUTO; Pietro BONETTO; Davide DAVI fu Gioanni; gli eredi del fu Antonio PRESCHIUTO; Bartholomeo REVELLO.

Più consegna i beni ereditati dal fu Giacomo DAVI. I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele VIGNA; gli eredi del fu Steffano DAVI; Davide DAVI fu Giacomo; Davide DAVI fu Gioanni; gli eredi del fu Davide ARBARINO; Gioanni GIOVINE; Gioanni CAFFARELLO; gli eredi del fu medico BASTIA.

Più consegna i beni ereditati da Daniele DAVI, suo padre, morto un anno addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Steffano DAVI; gli eredi del fu Giuseppe DAVI. Daniele VIGNA e Paulo RUEL confermano la consegna.

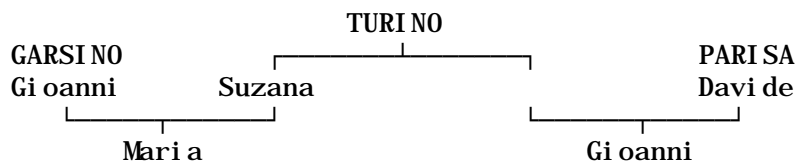
{Vedi grafico registrazione precedente}

pg 145

Gioanni MALLANOTTO fu Guilliemo (Guilliemo è morto a Vercelli nell'anno 1688) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michele PARISA; gli eredi del fu Bartholomeo GONINO; gli eredi del fu Michele BELLONATO; Gioanni SIBILLIA. Daniele PARISA e Paulo REVELLO confermano la consegna.

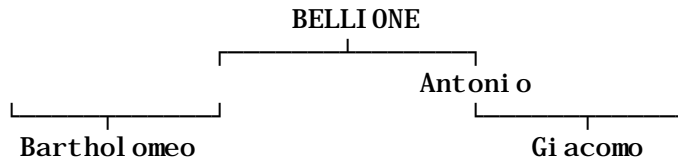
[pg 145, cont. ]

Maria fu Gioanni GARSINO, a nome proprio e a nome di Gioanni PARISA fu Davide, consegna i beni ereditati da Suzana TURINO (loro madre e zia rispettivamente, morta 25 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: Davide MALLANO; gli eredi del fu medico BASTIA; Antonio BASTIA; Paulo FAVOTTO; Giacomo MARAUDA; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO. Elliseo GOSSO e Gioanni TURINO confermano la consegna.



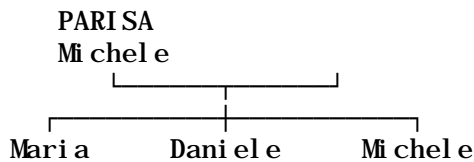
pg 146

Bartholomeo BELLIONE consegna, in qualità di curatore, i beni di Giacomo BELLIONE fu Antonio (suo cugino. Il fu Antonio è morto 15 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Paulo FENOGLIO; Bartholomeo FENOGLIO. Paulo REVELLO e Lorenzo BACHIERO confermano la consegna.



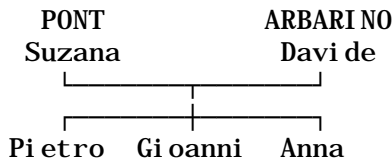
pg 147

Dani ele PARISA fu Michele (Michele è morto a Saluzzo nell'anno 1686), a nome proprio e a nome di Michele (suo fratello) e di Maria (sua sorella), i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni MALLANOTO; gli eredi del fu Bartholomeo GIAMBONE; Michele BELLONATO. Paulo REVELLO e Gioanni MALLANOTO confermano la consegna.



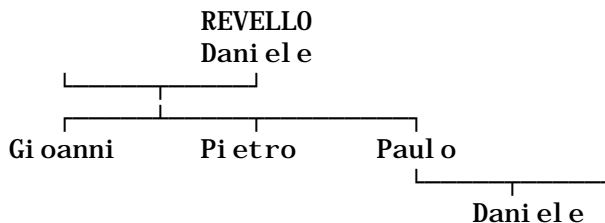
pg 148

Suzana PONT vedova del fu Davide ARBARINO (Davide è morto 5 anni addietro), a nome proprio e a nome di Pietro, Gioanni e Anna (suoi figli), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni GIOVINE; gli eredi del fu Davide DAVI; gli eredi del fu Dani ele REVELLO; Ludovi ca MUSSETTONE. Gioanni REVELLO e Gioanni GIOVVE confermano la consegna.



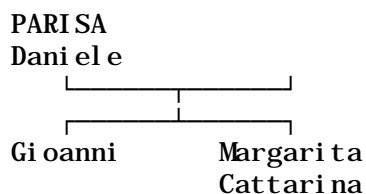
pg 149

Gioanni REVELLO fu Dani ele (Dani ele è morto 30 anni addietro), a nome proprio e a nome di Pietro (suo fratello) e di Dani ele (suo nipote) figlio del fu Paulo (Paulo è morto ad Asti nel 1686), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Antonio PRESCIUTO; Pietro ARBARINO; gli eredi del fu Dani ele GIRARDO; gli eredi del fu Gioanni FORNERO; gli eredi del fu Guglielmino CATTRE; gli eredi del fu Gioanni BERTINO; gli eredi del fu Gioanni BOERO. Gioanni GIOVVE e Steffano BERTINO confermano la consegna.



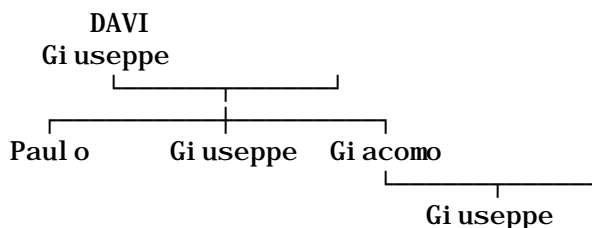
pg 150

Gioanni (di 15 anni) PARISA fu Daniele (Daniele è morto nel 1686), a nome proprio e a nome di Margarita-Cattarina PARISA (sua sorella), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni MALLANOTTO; gli eredi del fu Bartholomeo CHIAMBRONE; gli eredi del fu Michele BELLONATO; gli eredi del fu Bartholomeo GIAMBRONE; gli eredi del fu Daniele GIAIME; gli eredi del fu Giorgio MUSSETTONE; gli eredi del fu Bartholomeo CHIANFORANO. Daniele PARISA e Gioanni MALLANOTO confermano la consegna.



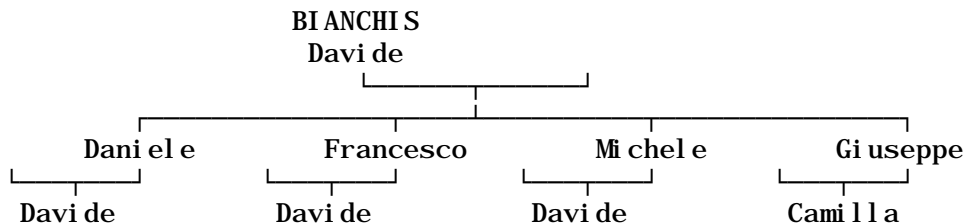
pg 152

Paulo DAVI fu Giuseppe (Giuseppe è morto nell'anno 1686), a nome proprio e a nome di Giuseppe (suo nipote) fu Giacomo (Giacomo è morto 8 mesi addietro), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Davide DAVI; Michele FENOGLIO; Bartholomeo FENOGLIO; Paulo BASTIA; Lorenzo BENECHIO; Daniele DAVI; Davide DAVI fu Giacomo; Battista BESSONE; Matteo BELLIONE; Paulo BASTIA; Davide MALLANO; Gioanni GIAIME; Pietro FERRERO; FILIPPO GIORGINO; gli eredi del fu Daniele BENECHIO. Matteo BELLIONE e Paulo FAVOTTO confermano la consegna e aggiungono che il fu Giuseppe DAVI, oltre a Paulo e al fu Giacomo, aveva un altro figlio di nome Giuseppe morto senza figli 4 anni addietro.



pg 153

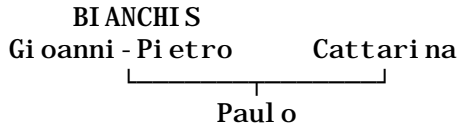
Davide fu Daniele (Daniele è morto 6 anni addietro) e Davide fu Francesco (Francesco è morto nell'anno 1686) de BIANCHIS, a nome proprio e a nome di Davide fu Michele (Michele è morto nell'anno 1691) e Camilla fu Giuseppe (Giuseppe è morto nell'anno 1686) (loro cugini), consegnano i beni ereditati dal fu Davide BIANCHIS (Davide è morto nel 1670 ed è avo paterno comune). I beni consegnati risultano confinanti con: Carlo BELLAGARDA; Gioanni-Pietro BIANCHIS; Gioanni STALLEO; Gioanni FRASCHIA; Daniele DANNA; Antonio DANNA; Davide PEIROTTO; gli eredi del fu Davide BIANCHIS; Giacomo SIBILLIA; Stefano BENECHIO; Michele BIANCHIS. Daniele DANNA e Bartholomeo SARVAGIOTO confermano la consegna.



pg 155

Paulo BIANCHIS fu Gioanni-Pietro (Gioanni-Pietro è morto 20 anni addietro) consegna i beni ereditati dal padre. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Davide BIANCHIS; Carlo BELLAGARDA; gli eredi del fu Sidracco BASTIA. Daniele DANNA e Gioanni

COMBA MAGNOTTO confermano la consegna e dichiarano che Cattarina era moglie Gioanni - Pietro BIANCHIS.



pg 156

Daniele DANNA fu Antonio, a nome proprio e a nome di Daniele (suo nipote) fu Matheo (Matheo è morto nell'anno 1686) DANNA e di Ludovica e Maria (altre sue nipoti. Maria attualmente si trova in Svizzera) furono Manfredo (Manfredo è morto nell'anno 1686) DANNA e di Ludovica e Maria figliole della fu Susanna DANNA CURTA (nipoti di Manfredo DANNA), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Davide BIANCHIS; gli eredi del fu Daniele APPIA; gli eredi del fu Sidracco CHIANFORANO; Daniele e Davide BIANCHIS; gli eredi del fu Gioanni - Pietro BIANCHIS; gli eredi del fu Filippo BROCHIERO; gli eredi del fu Gioanni PERROTTO; gli eredi del fu Bartholomeo BASTIA; gli eredi del fu Daniele CHIANFORANO; gli eredi del fu Matheo DANNA; gli eredi del fu Gioanni MAETTO; gli eredi del fu Prospero DANNA; gli eredi del fu Gioanni MARAUDA.

Più consegna i beni acquistati da Pietro e Paulo (fratelli) MUSSETTO e confinanti con gli eredi del fu Scipione BASTIA; Gioanni STALLE'.

Più consegna i beni ereditati dalla fu Susanna CHIANFORANO (sua moglie) e confinanti con gli eredi del fu Daniele APPIA; gli eredi del fu Daniele CHIANFORANO; gli eredi del fu SCIPIONE BASTIA. Questi beni ora appartengono ad Antonio DANNA, suo figlio.

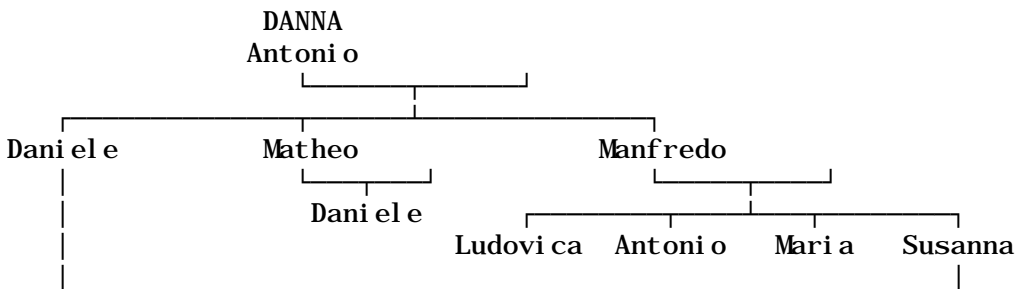
Più consegna altri beni ereditati da sua moglie e confinanti con gli eredi del fu Daniele APPIA; gli eredi del fu Gioanni MALLANOTTO; gli eredi del fu Gioanni FRASCHIA.

Più consegna i beni donati da Daniele RICHA fu Daniele, come risulta da atto del 6 ottobre 1686, rogata dal notaio Giacomo BRESSI. I seguenti beni risultano confinanti con Carlo BELLAGARDA; gli eredi del fu Sidracco BASTIA; Gioanni COMBA.

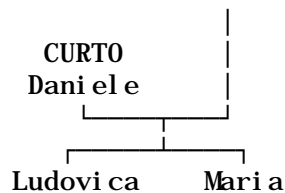
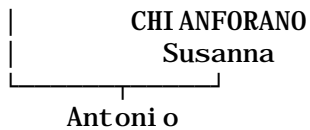
Più consegna i beni acquistati da Stefano BONNETTINO fu Hectore. Stefano BONNETTINO li aveva acquistati da Constanza e Giuseppe (coniugi) FALCHI che a loro volta li avevano acquistati dalla fu Susanna fu Filippo BROCHIERO. Il consegnante aveva delle ragioni, sui beni acquistati, per cessione fatta da Susanna fu Giovenale GIACOMO, come risulta da atto rogato l'11 novembre 1695 dal notaio Francesco BRESSI. I beni confinano con Gioanni COMBA.

Più, il detto Daniele DANNA, come curatore, consegna, a nome di Daniele fu Matheo DANNA (suo nipote), i beni acquistati, dal detto fu Matheo, da Gioanni MALLANOTTO 20 anni addietro. Tali beni risultano confinanti con gli eredi del fu Gioanni BROCHIERO e gli eredi del fu Stefano MAGNA ossia COMBA.

Più consegna, in qualità di curatore e a nome di Maria e Ludovica (sue pronipoti ex fratre), i beni ereditati dal fu Daniele CURTO (padre di Maria e Ludovica, morto in Svizzera nell'anno 1688). I beni risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele GIAIJME; Carlo ANZINELLO e il conte della Torre. Gioanni COMBA MAGNOT e Matheo MALLANOTTO confermano la consegna e aggiungono che Antonio, figliolo di Manfredo DANNA, è morto nell'anno 1691.







pg 162

Paulo GIOVINE, a nome proprio e a nome di Gioanni e Bartholomeo (suoi fratelli) furono Daniele (Daniele è morto 6 anni addietro), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Bartholomeo FRASCHIA e gli eredi del fu Gioanni MALLANOTTO. Steffano FRASCHIA e Bartholomeo FRASCHIA confermano la consegna.



pg 163

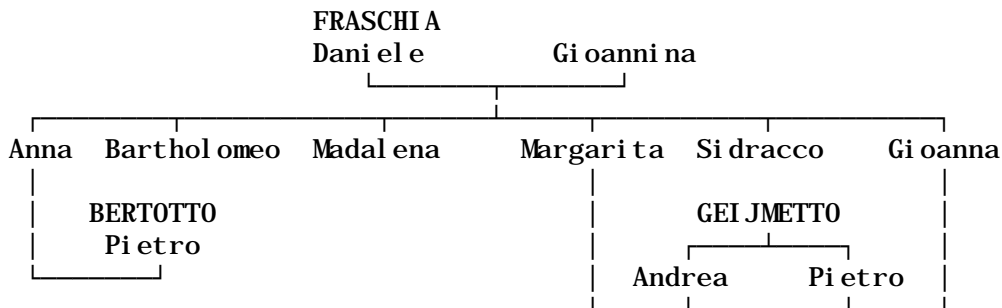
Steffano FRASCHIA fu Bartholomeo consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni STALLE'; gli eredi del fu Sidracco BASTIA; gli eredi del fu Pietro PONT; gli eredi del fu Gioanni FRASCHIA; Davide, Paulo e Pietro FRASCHIA.

Più consegna i beni acquistati dal fu Daniele FRASCHIA, come risulta da atto del 29 aprile 1695, dove, Anna vedova del fu Pietro BERTOTTO e figliola del fu Daniele FRASCHIA, in qualità di coerede della fu Madalena FRASCHIA (sorella di Anna e defunta a Fossano nell'anno 1686), ha venduto i beni unitamente ad Andrea e Pietro (fratelli) GEIJMETTO, a nome di Margarita e Gioanna (sorelle) FRASCHIA, loro rispettive mogli defunte. I beni acquistati risultano confinanti con: Bartholomeo FRASCHIA; Paulo FRASCHIA fu Bartholomeo; Steffano FRASCHIA fu Gioanni; Gioanni FRASCHIA; Pietro GIOVINE; Daniele ODINO.

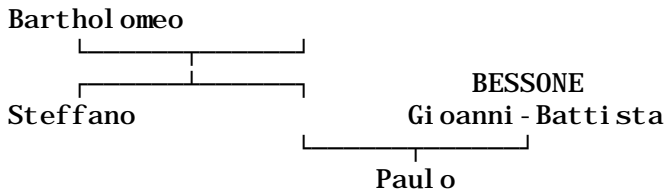
Più consegna i beni acquistati da Michele PEIROTTO provenienti dal registro del fu Pietro ODINO fu Pietro. I beni acquistati risultano confinanti con: il capitano Bartholomeo BONNETTO; gli eredi del fu Steffano ODINO; gli eredi del fu Pietro GIOVINE.

Più consegna, a nome e in qualità di curatore di Paulo BESSONE fu Gioanni Battista (suo nipote. Gioanni-Battista è morto 5 anni addietro), i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Paulo FAVOTTO; gli eredi del fu Daniele BENECHIO; gli eredi del fu Daniele DAVIT; gli eredi del fu Daniele BENECHIO; gli eredi del fu Gioanni BELLONATTO; Giacomo BALLASTRA; Daniele GOSSO; Gioanni GIOVINE.

Gioanni FRASCHIA e Bartholomeo FRASCHIA confermano la consegna e aggiungono che i beni acquistati dal fu Daniele FRASCHIA erano anche di proprietà di sua moglie Gioanna e dei suoi figli Bartholomeo e Sidracco. Gioanna è morta nel 1681.

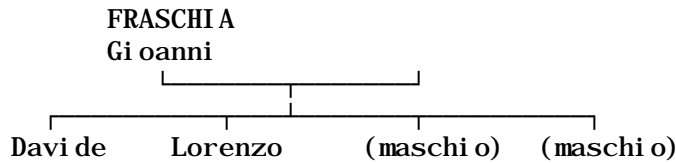


FRASCHIA



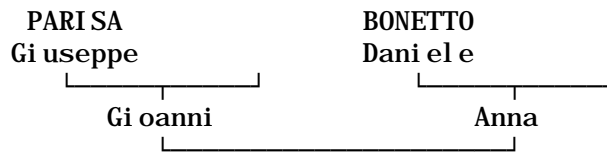
pg 167

Davide e Lorenzo FRASCHIA furono Gioanni (Gioanni è morto nel 1686) consegnano i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni SUBILLIA; gli eredi del fu Gioanni MALLANO; Gio' Giacomo SUBILLIA; gli eredi del fu Paolo GAIJ; Daniele BUFFA; Bartholomeo PEROTTO. Giacomo SUBILLIA (sindaco) e Bartholomeo FRASCHIA confermano la consegna e dichiarano che il fu Gioanni FRASCHIA aveva altri due figli maschi, morti anch'essi nelle carceri).



pg 168

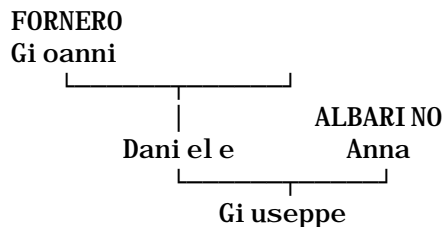
Gioanni PARISA fu Giuseppe consegna, a nome di Anna BONETTO (sua moglie) fu Daniele, i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Paolo LANTARETTO e Paolo PASSELLO. Bartholomeo FRASCHIA e Gioanni GIOVVINE confermano la consegna.

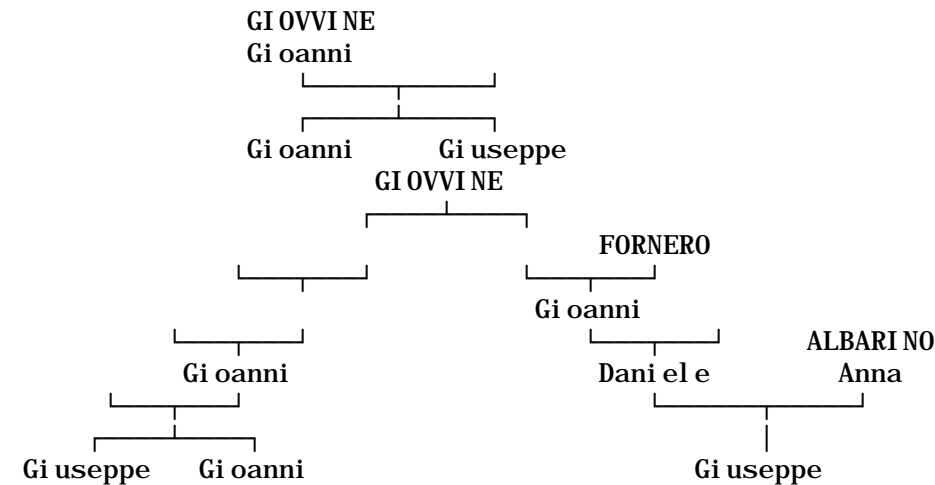


pg 169

Gioanni GIOVVINE, come curatore, consegna i beni di Giuseppe FORNERO (suo cugino di terzo grado) fu Daniele fu Gioanni (Gioanni è morto in Svizzera e Daniele era già morto prima del padre). I beni consegnati risultano confinanti con: fratelli REVELLO; Steffano BERTINO; gli eredi del fu Pietro MAGHITO; gli eredi del fu Gioanni CATTRE; Antonio PRASCIUTO. Una parte di questi beni sono stati ereditati da Anna (Anna è morta in Svizzera all'inizio della guerra) ALBARINA madre del detto Giuseppe FORNERO.

Più consegna, a nome proprio i beni ereditati dal fu Gioanni GIOVVINE (suo padre) e Giuseppe GIOVVINE (suo fratello, morto nelle carceri di Fossano). I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele GIRRAUDO; gli eredi del fu Pietro MAGHITO; Antonio OLLIVETTO; Giuseppe GIOVVINE; Davide ALBARINO; gli eredi del fu Gioanni BOERO; Paolo PASSELLO; Bernardino BORGHO; gli eredi del fu Daniele MUSSETTO; gli eredi del fu Bartholomeo CHIABERTO. Bartholomeo REVELLO e Gioanni REVELLO confermano la consegna.





{Affinché Gi oanni GIOVVINE fu Gi oanni sia cugino di terzo grado di Giuseppe FORNERO, questo dovrebbe essere il grafico delle parentele}

pg 170

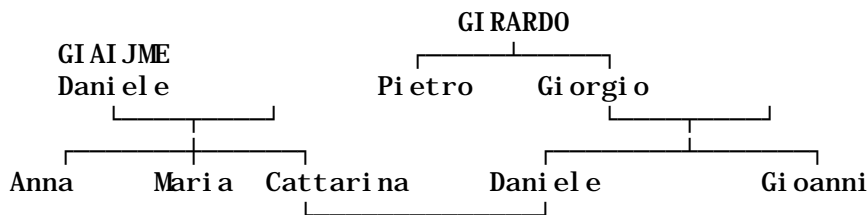
Dani e GIRARDO fu Giorgio (Giorgio è morto nelle carceri di Trino, nell'anno 1686) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Stefano BERTINO; gli eredi del fu Pietro BRUNEROLO.

Più consegna i beni ereditati dal fu Gi oanni GIRRARDO (suo fratello morto nelle carceri di Torino, nell'anno 1686). I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo REVELLO; gli eredi del fu Gi oanni GONINO; Dani e BONETTO.

Più consegna i beni ereditati dal fu Pietro GIRARDO (suo zio paterno morto nell'anno 1678). I beni consegnati risultano confinanti con: Dani e VIGNA e Dani e LANTARETTO; gli eredi del fu Gi oanni MUSSETTO; gli eredi del fu Pietro MUSSETTO; gli eredi del fu Gi oanni PASSELLO; gli eredi del fu Pietro BERTINO.

Più consegna i beni ereditati dal fu Dani e GIAIJME ed appartenenti a Cattarina GIAIJME (sua moglie) ed Anna e Maria (sorelle di sua moglie).

I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michele CURTO; gli eredi del fu Dani e PARISA; gli eredi del fu Michele BELLONATO. Mattheo BELLIONE e Bartholomeo REVELLO confermano la consegna.

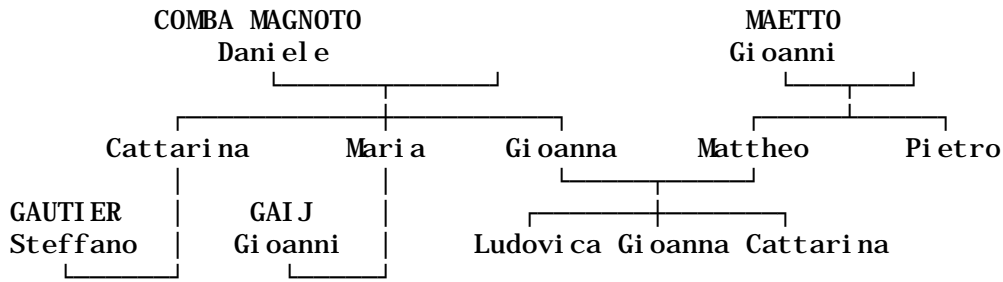


pg 175

Mattheo MAETTO fu Gi oanni consegna i beni ereditati da suo padre morto 20 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Isoardo BRIANZA; gli eredi del fu Matteo FERRERO; Antonio PARISA; gli eredi del fu Antonio DANNA; gli eredi del fu Prospero DANNA.

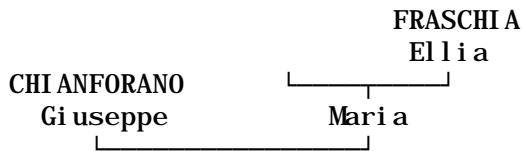
Più consegna, a nome di Gioanna MAGNOTO (sua moglie), i beni ereditati dal fu Dani e COMBA MAGNOTO morto 20 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: Gi oanni GAIJ; gli eredi del fu Michele CURTO; gli eredi del fu Gi oanni MUSSETTONE; gli eredi del fu Guilli el mo MALANOTO; gli eredi del fu Michele PARISA. Imberto PARANDERO e Dani e GOSSO confermano la consegna e aggiungono che Gi oanni MAETTO ha avuto un altro figlio di nome Pietro. Altresì Dani e MAGNOTO, padre di Gioanna, morto 25 anni addietro,

ha lasciato dietro di sé, oltre Gioanna, altre figlie e precisamente: - Maria moglie di Giovanni GAIJ; - Cattarina moglie di Steffano GAUTIER. Maria e Cattarina sono morte e l'eredità è stata lasciata a Ludovica, Gioanna e Cattarina figlie del consegnante e di Gioanna MAGNOTO.



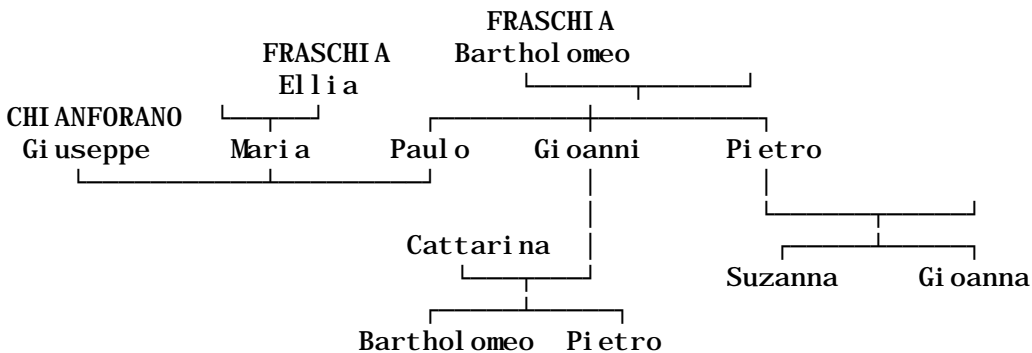
pg 177

Steffano BENECHIO fu Pietro (Pietro è morto nell'anno 1655) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Paulo FRASCHIA; Davide RICHA; Gi oanni BENECHIO; Steffano CHIAVIA; gli eredi del fu Bartholomeo BERTOTO; Davide FRASCHIA; Maria ODINO. Una parte di questi beni sono stati acquistati da Maria vedova del fu Giuseppe CHIANKFORANO. Paulo FRASCHIA e Filippo SIBILLIA confermano la consegna e di chiarano che Maria CHIANKFORANO aveva ereditato, i beni venduti, da suo padre Ellia FRASCHIA.



pg 178

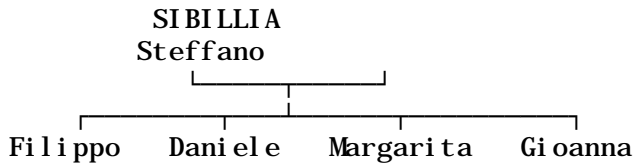
Paulo FRASCHIA fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto 15 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Steffano BENECHIO; Steffano FRASCHIA fu Gi oanni; gli eredi del fu Gi oanni BERTOTO; Pietro ODINO; gli eredi del fu Davide BIANCHI; gli eredi del fu Steffano BERTINO. Più consegna, a nome di Maria FRASCHIA fu Ellia (sua moglie), i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo PERON; Steffano FRASCHIA e gli eredi del fu Steffano BERTINO. Steffano BENECHIO e Filippo SUBILLIA confermano la consegna e di chiarano che il fu Bartholomeo FRASCHIA, dopo la morte, ha lasciato dietro di sé il consegnante, Gi oanni e Pietro. Pietro è morto e ha lasciato dietro di sé Suzanna e Gi oanna. Gi oanni è morto e ha lasciato dietro di sé Bartholomeo e Pietro. Gi oanni si era sposato con Cattarina.



{Questo grafico include anche le informazioni dell'atto precedente}

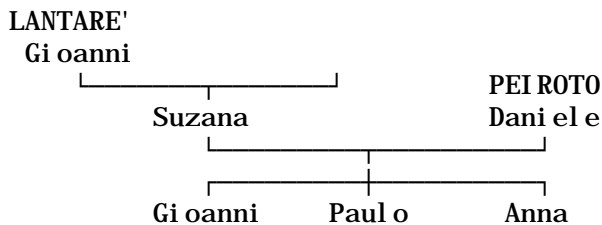
pg 179

Filippo SIBILLIA, a nome proprio e a nome di Daniele, Margarita e Gioanna (suoi fratelli e sorelle), consegna i beni ereditati dal fu Steffano, loro padre morto nell'anno 1686. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Ellia FRASCHIA. Daniele BERTINO e Steffano BENECHIO confermano la consegna.



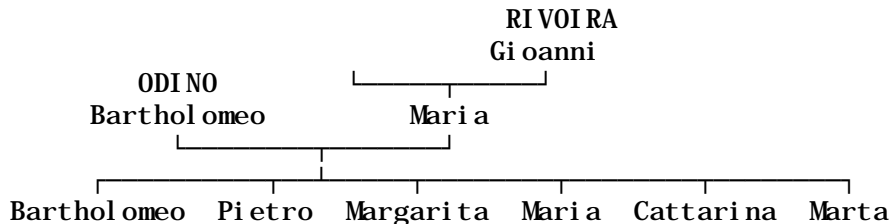
pg 180

Suzana LANTARE' fu Gioanni vedova del fu Daniele PEIROTO, a nome proprio e a nome di Gioanni, Paulo e Anna (suoi figli), consegna i beni ereditati da suo marito e le sue doti. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Bartholomeo MUSSETTONE; Daniele BERTINO; Bartholomeo PEIROTO; Gioanni PECOL; Gioanni PEIROTO. Steffano BENECHIO e Gioanni BENECHIO confermano la consegna.



pg 182

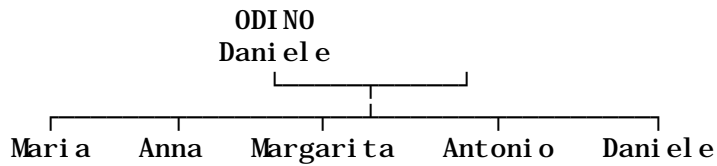
Marta RIVOIRA fu Gioanni vedova del fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto 5 anni addietro) ODINO, a nome proprio e a nome di Bartholomeo, Pietro, Margarita, Maria, Cattarina e Marta (suoi figlioli), consegna i beni ereditati da suo marito. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Antonio ODINO; Giacomo SIBILLIA; gli eredi del fu Gioanni BOERO; gli eredi del fu Antonio PRATIUTO; gli eredi del fu Daniele REVELLO. Daniele GIRARDO e Daniele PARISA confermano la consegna.



pg 183

Daniele GIRARDO, a nome, in quanto gravemente ammalato, di Pietro ODINO fu Bartholomeo e di Maria, Anna, Margarita, Antonio e Daniele (fratelli e sorelle di Pietro) ODINO furono Daniele, consegna i beni acquistati, da Pietro ODINO e da Maria ODINO, dal fu Pietro LAFONT. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Bartholomeo ODINO; gli eredi del fu Giuseppe GIOVINE; gli eredi del fu Pietro CHIANFORANO; gli eredi del fu Bartholomeo ODINO; Bartholomeo ARBARINO; gli eredi del fu Giuseppe GIOVINE; gli eredi del fu Antonio PRESCIUTO; gli eredi del fu Daniele REVELLO. Daniele VIGNA e Daniele PARISA confermano la consegna e dichiarano che i beni posseduti dal fu Pietro ODINO fu Antonio, morto il primo anno della scorsa guerra, furono venduti al fu Pietro LAFONT, francese

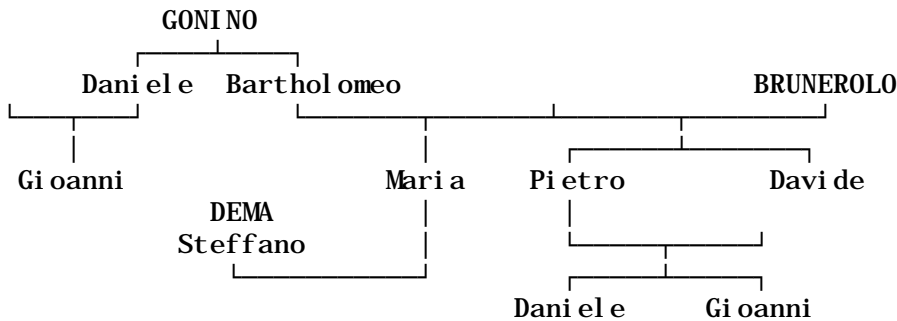
abitante a Luserna, il quale ha rivenduto a Pietro ODINO fu Bartholomeo e alla detta Maria. {Sono citate molte persone, ma non sono indicate le parentele che legano i vari personaggi }



pg 185

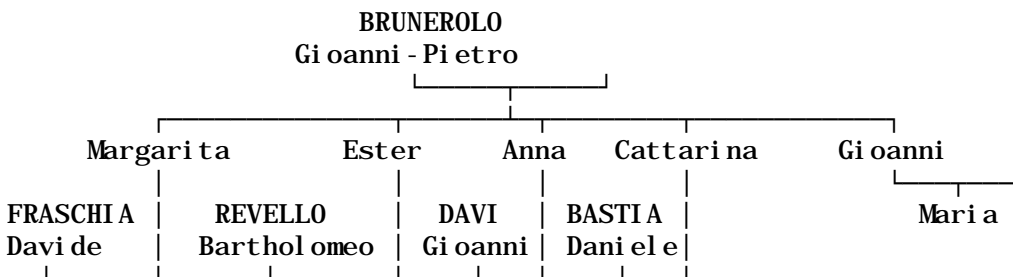
Maria GONINO vedova del fu Steffano DEMA consegna i seguenti beni: - i beni, pervenuti come eredità del fu Bartholomeo GONINO (Bartholomeo è morto a Cherasco, nel 1686), risultano confinanti con Gioanni TURINO; Daniele BELLONATO; Lorenzo BARRACHIA; - i beni ereditati dal fu Pietro BRUNEROLO (suo fratello uterino, morto 20 anni addietro) risultano confinanti con Daniele GIRARDO; Davide BRUNEROLO; Pietro MAGHIT; gli eredi del fu Gioanni FORNERO; - i beni ereditati dal fu Davide BRUNEROLO (altro suo fratello uterino, morto a Fossano nel 1686), risultano confinanti con Pietro BRUNEROLO; Gioanni GONINO; Bartholomeo CHIABERTO e Paulo LANTERE.

Più consegna i beni ereditati dal fu Gioanni GONINO fu Daniele (suo cugino germano, morto nel 1686) e confinanti con Daniele GIRARDO; Bartholomeo GONINO; Daniele BONETTO; gli eredi del fu Gioanni REVELLO; Bartholomeo CHIAMBRONE; Antonio GONINO. Daniele GIRARDO e Paulo PASSELLO ossia BERTINO confermano la consegna e dichiarano che il fu Pietro BRUNEROLO aveva due figli: Daniele e Gioanni. Essi sono morti durante la scorsa guerra.



pg 187

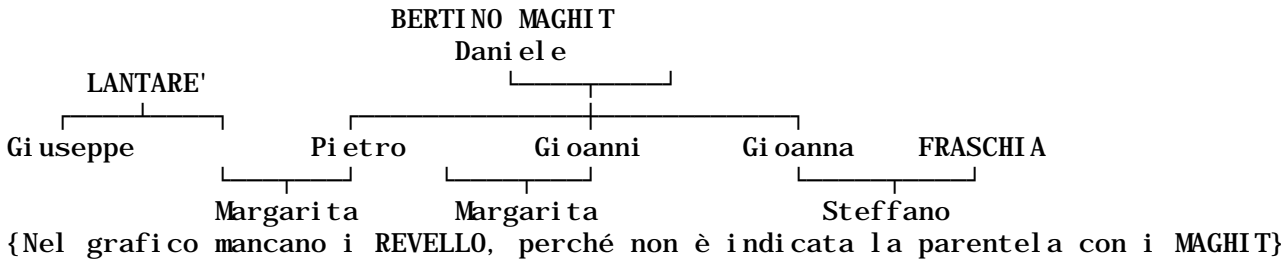
Davide FRASCHIA e Bartholomeo REVELLO consegnano, a nome di Margarita e Ester (loro rispettive mogli) e a nome di Anna vedova del fu Gioanni DAVI, Cattarina vedova di Daniele BASTIA, tutte sorelle e figliole del fu Gioanni-Pietro BRUNEROLO e di Maria figliola del fu Gioanni BRUNEROLO, nipote delle consegnanti, i beni ereditati dal detto Gioanni-Pietro BRUNEROLO morto 40 anni addietro.



pg 189

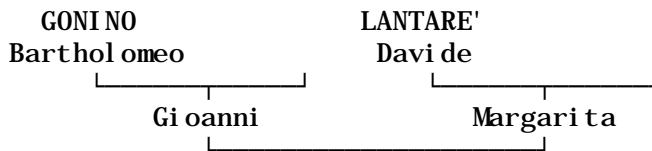
Giuseppe LANTARE' come zio di Margarita fu Pietro MAGHIT (Margarita è emigrata in Svizzera), Gioanni REVELLO a nome di Pietro (Gioanni e Pietro sono fratelli) REVELLO e Margarita fu Gioanni BERTINO MAGHITO (Gioanni è fratello di Pietro MAGHIT) e Stefano FRASCHIA a nome di Gioanna MAGHIT (sua madre e sorella dei detti Gioanni e Pietro), consegnano i beni ereditati dal fu Daniele MAGHIT padre ed avo rispettivamente. I beni consegnati risultano confinanti con: Gioanni GIOVINE; Daniele CATTRE; gli eredi del fu Giuseppe GIOVINE; gli eredi del fu Bartholomeo GIAMBONE.

Più consegnano beni acquistati da Gioanni e Pietro MAGHIT (Pietro è morto nel 1686 a Fossano, mentre Gioanni è morto 3 o 4 anni dopo il padre Daniele). I beni confinano con gli eredi del fu Guillelmo MALANOTO; gli eredi del fu Agostino GONINO; gli eredi del fu Gioanni FORNERO. Bartholomeo REVELLO e Gioanni GONINO confermano la consegna.



pg 191

Gioanni GONINO fu Bartholomeo, a nome di Margarita LANTARE' fu Davide (sua moglie. Davide è morto nell'anno 1682), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Gioanni BOCHIARDINO; Giacomo SERUTTO; gli eredi del fu Battista BESSONE. Matteo BELLIONE e Paulo FAVOTO confermano la consegna.

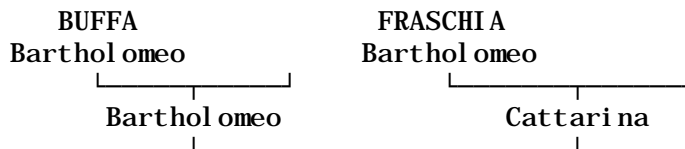


pg 193

Bartholomeo BUFFA fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto nel 1686 a Fossano) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con:

gli eredi del fu Pietro ARBARINO; Gioanni GARSINO; Pietro GARSINO; gli eredi del fu Paulo GAIJ; gli eredi del fu Gioanni BUFFA.

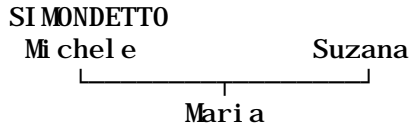
Più consegna, a nome di Cattarina (sua moglie) figlia del fu Bartholomeo FRASCHIA, i beni ereditati dal padre morto nelle prigioni di Cherasco. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Francesco GAIJ; gli eredi del fu Gioanni BONETTI; gli eredi del fu Paulo GAIJ; Lorenzo FRASCHIA; Giacomo SUBILLIA; gli eredi del fu Gioanni FRASCHIA; Maria moglie di Antonio PRASCIUTO. Daniele SIMONDO e Stefano FRASCHIA confermano la consegna.



pg 195

Maria SIMONDETTO fu Michele consegna i beni ereditati da Suzana (sua madre morta nelle carceri di Saluzzo, nel 1687). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu

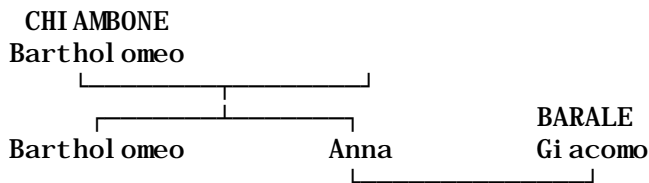
Francesco GAIJ; Bartholomeo BONETTO; Daniele SIMONDO. Daniele SIMONDO e Bartholomeo BUFFA confermano la consegna.



19 novembre 1697

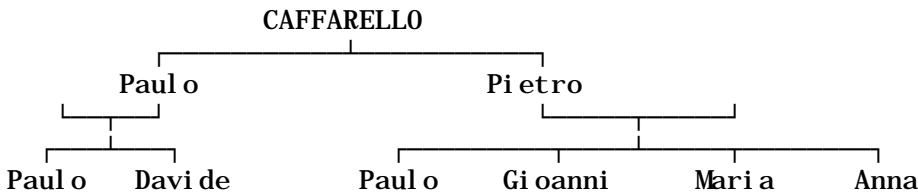
PG 197

Bartholomeo CHIAMBONE fu Bartholomeo, a nome proprio e a nome di Anna (sua sorella) moglie di Giacomo BARALE consegna i beni ereditati dal padre morto 5 anni addietro a Torino. I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo GONNINO; Michele PARISA; Michele BELLONATO; Paulo REVELLO; Michele GONINO; gli eredi del fu Guglielmo MALLANOTTO; Giovanni MONIERO; Daniele LANTARETTO; Pietro MAGHITO. Giovanni COMBA MAGNOTO e Imberto PARANDERO confermano la consegna e aggiungono che il fu Bartholomeo CHIAMBONE era nativo di Praggellato e si è trasferito nella valle 30 anni addietro.



pg 198

Gioanni CAFFARELLO fu Pietro (Pietro è morto nell'anno 1684), a nome proprio e a nome di Paulo, Maria e Anna (suo fratello e sorelle. Paulo è morto 5 anni addietro, come pure Maria, mentre invece Anna è emigrata e non ha più dato sue notizie), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele DAVI; Paulo FAVOTTO; gli eredi del fu Giuseppe BERTO; Pietro BERTOTTO; Matheo BERTOTTO; gli eredi del fu Giuseppe CAFFARELLO; Bartholomeo FENOGLIO; gli eredi del fu Daniele BELLIONE; Paulo BASTIA; Francesco LANTARETTO; Matheo BELLIONE; Giuseppe CAFFARELLO; Daniele GRASSO; Bernardino BORGO; Antonio BELLONATTO; gli eredi del fu Matheo DANNA; gli eredi del fu Pietro MUSSETTONE; gli eredi del fu Daniele GENOLLATTO; Michele MUSSETTONE; Matheo PROCHIETTO; gli eredi del fu Giuseppe DAVI. Più consegna i beni ereditati dal fu Paulo CAFFARELLO (suo zio, morto 30 anni addietro). Il fu Paulo aveva due figli: Paulo e Davide. Paulo è morto in Svizzera 7 anni addietro, mentre Davide è morto 5 anni addietro. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giuseppe CAFFARELLO; Giacomo MARAUDA; gli eredi del fu Antonio GIORSINO; Giovanni BELLONATO; gli eredi del fu Stefano DAVI. Paulo FAVOTTO e Davide DAVI confermano la consegna.



pg 201

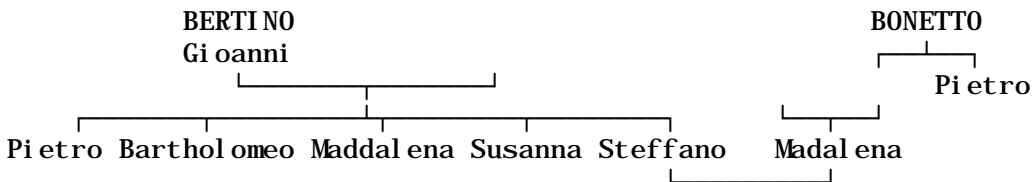
Lorenzo BARRACHIA fu Giovanni consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele MUSSETTO e Paulo FENOGLIO.



pg 202

Steffano BERTINO fu Gioanni (Gioanni è morto nell'anno 1692) consegna i beni ereditati da suo padre dopo la morte di Pietro, Bartholomeo, Maddalena e Susanna (suoi fratelli e sorelle, morte nelle carceri di Carmagnola). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Gioanni FORNERO; gli eredi del fu Daniele REVELLO; gli eredi del fu Davide PONT; gli eredi del fu Gioanni BOERO.

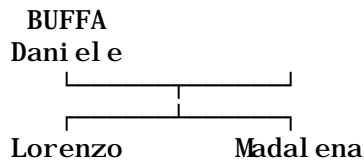
Più consegna i beni ereditati dal fu Pietro BONETTO. Madalena BONETTO, moglie del consegnante è nipote di detto Pietro morto nelle carceri di Carmagnola. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo BERTINO e Bartholomeo BONETTO. Daniele SIMONDO, Lorenzo BUFFA, Giacomo SUBILLIA e Steffano FRASCHIA confermano la consegna.



{Madalena è nipote di Pietro BONETTO e questi è stato collocato come zio di Madalena, ma potrebbe anche essere nonno di Madalena)

pg 204

Lorenzo BUFFA fu Daniele, a nome proprio e a nome di Madalena (sua sorella), consegnano i beni ereditati da suo padre morto nell'anno 1686 nelle carceri di Fossano. I beni consegnati risultano confinanti con: Antonio PRASCIUTO; gli eredi del fu Bartholomeo BUFFA; Steffano BERTINO. Daniele SIMONDO e Steffano BERTINO confermano la consegna.



pg 205

Steffano FRASCHIA fu Gioanni (Gioanni è morto nelle carceri d'Asti nell'anno 1686) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo FRASCHIA; gli eredi del fu Pietro GIOVINE; Gioanni FRASCHIA; gli eredi del fu Daniele FRASCHIA; gli eredi del fu Gioanni BASTIA; gli eredi del fu Gioanni PEIROTTO; gli eredi del fu Gioanni STALLE.

Più consegna i beni ereditati dal fu Gioanni STALLE (Gioanni è morto nell'anno 1686, nelle carceri di Fossano) tramite Maria MALLANO, sorella del detto FRASCHIA e del detto STALLE. {Questo intreccio di parentele non riesco a decifrarle} I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Ellia FRASCHIA e gli eredi del fu Davide CHIAVVIA. Daniele SIMONDO e Steffano BERTINO confermano la consegna.

pg 206

Gioanni Battista GAMBA da Bricherasio, a nome di Cattarina (sua moglie) fu Pietro BERTOTTO (Pietro è morto nell'anno 1686), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Giacomo SUBILLIA e Davide ALBARINO. Daniele SIMONDO e Giacomo SUBILLIA confermano la consegna.

**BERTOTTO**  
Pi etro

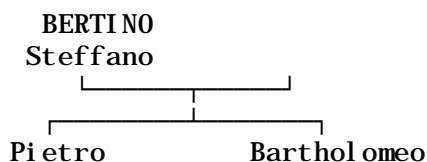


pg 207

Daniele SIMONDO fu Gioanni (Gioanni è morto 5 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Francesco GAIJ; Steffano BUFFA; Gioanni RICHA; Gioanni BONETTO; Daniele BUFFA; Paulo GAIJ. Steffano FRASCHIA e Pietro BERTINO confermano la consegna.

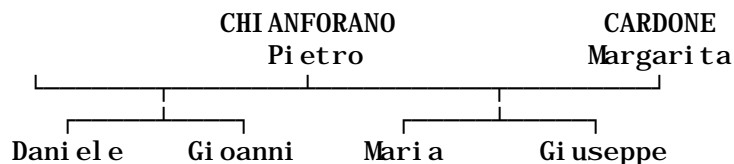
pg 208

Pietro BERTINO fu Steffano, a nome proprio e a nome di Bartholomeo (suo fratello), consegna i beni ereditati da suo padre morto in prigione nell'anno 1686. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Pietro BONETTO e gli eredi del fu Bartholomeo VIGNA. Daniele SIMONDO e Steffano BERTINO confermano la consegna.



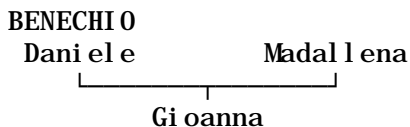
pg 209

Daniele CHIANFORANO fu Pietro, a nome proprio e a nome di Gioanni (suo fratello), consegna i beni. Su tali beni, Margarita CARDONE (seconda moglie del fu Pietro CHIANFORANO e matrigna di Daniele e Gioanni) pretende ragioni tramite i furono Giuseppe e Maria, suoi figli e del fu Pietro CHIANFORANO. I beni consegnati risultano confinanti con Antonio ODINO e gli eredi del fu Bartholomeo ODINO. Davide FRASCHIA e Paulo PASSELLO confermano la consegna.



pg 210

Madallena vedova del fu Daniele (Daniele è morto 6 anni addietro) BENECHIO e madre di Gioanna, consegna i beni ereditati da suo marito. I beni consegnati risultano confinanti con Steffano BENECHIO e Paulo FRASCHIA. Daniele BERTINO e Gioanni BENECHIO confermano la consegna.

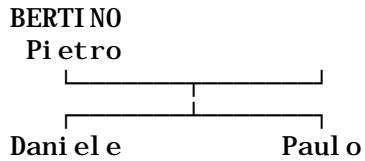


pg 211

Daniele BERTINO fu Pietro (Pietro è morto 15 anni addietro), a nome proprio e a nome di Paulo (suo fratello, attualmente arruolato in Inghilterra), consegna i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con Giacomo SUBILLIA e gli eredi del fu Ellia FRASCHIA.

Più consegna, a nome di Susanna PRONO (sua zia paterna), i beni ereditati da Bartholomeo PRONO (fratello di Susanna, morto a Lanebourg, in Svizzera, nell'anno 1687). I beni

consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Ellia FRASCHIA e gli eredi del fu Filippo SUBILLIA. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Ellia FRASCHIA e gli eredi del fu FILIPPO SUBILLIA. Giovanni BENECHIO e Daniele SIMONDO confermano la consegna.



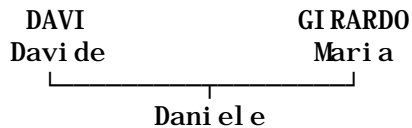
{Non riesco a capire come Susanna e Bartholomeo (fratelli), con il cognome PRONO, possano essere zii paterni di Daniele. Qui potrebbe esserci uno sbaglio e essere zii materni}

pg 212

Gioanni BENECHIO fu Pietro consegna i beni acquistati da Paulo FRASCHIA fu Bartholomeo d'Angrogna. Paulo FRASCHIA, a sua volta, li aveva acquistati da Maria figliola del fu Pietro GIOVINE (Pietro è morto nelle carceri, nell'anno 1686). I beni consegnati risultano confinanti con Stefano e Paulo FRASCHIA. Daniele SIMONDO e Daniele BERTINO confermano la consegna.

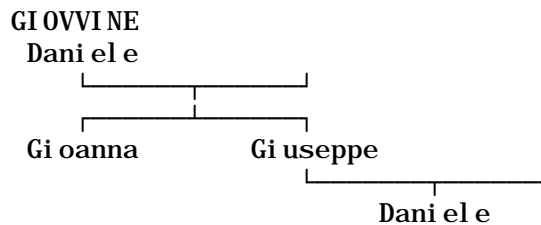
pg 213

Pietro BERTINO fu Stefano consegna i beni acquistati da Daniele DAVI fu Davide, come risulta da atto rogato dal notaio Francesco BREZZI, il 27 ottobre 1695. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giovanni BERTINO; gli eredi del fu Giovanni PASSELLO; Daniele VIGNA. Paulo PASSELLO e Davide DAVI confermano la consegna. Davide DAVI dichiara che i beni consegnati erano, prima del 1686, di Daniele DAVI che li aveva ereditati dalla fu Maria GIRARDO (sua madre) e che poi sono stati venduti al consegnante.



pg 214

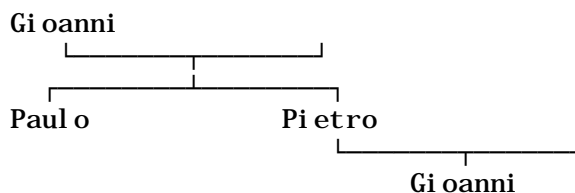
Gioanna GIOVINE fu Daniele, a nome proprio e a nome di Daniele GIOVINE fu Giuseppe (suo nipote), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Daniele LANTARETO; Paulo REVELLO; Giovanni GIOVINE; Bernardino BORGO; Pietro BRUNEROLO; gli eredi del fu Antonio ODINO. Giovanni GONINO e Paulo PASSELLO confermano la consegna.



pg 215

Paulo PASSELLO fu Giovanni, a nome proprio e a nome di Giovanni fu Pietro (suo nipote. Pietro è fratello di Paulo ed è morto 4 anni addietro), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Pietro BERTINO; gli eredi del fu Davide ALBARINO; Giovanni RIVOIRA; Pietro GARSINO. Davide RIVOIRA e Daniele GARSINO confermano la consegna.

PASSELLO

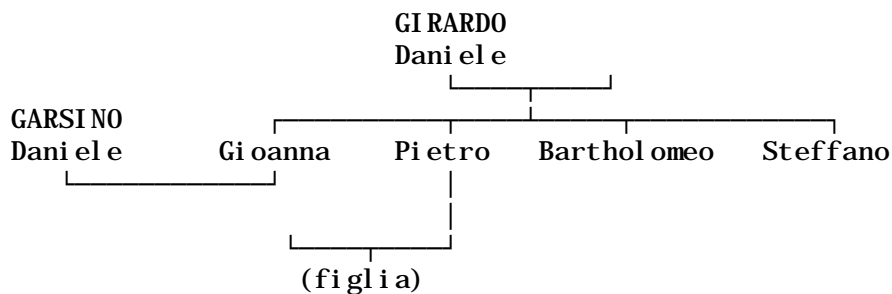


pg 216

Bartholomeo REVELLO fu Daniele (Daniele è morto 20 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele CONSTANZO e gli eredi del fu Bartholomeo BUFFA. Daniele GARSINO e Davide RIVOIRA confermano la consegna.

pg 217

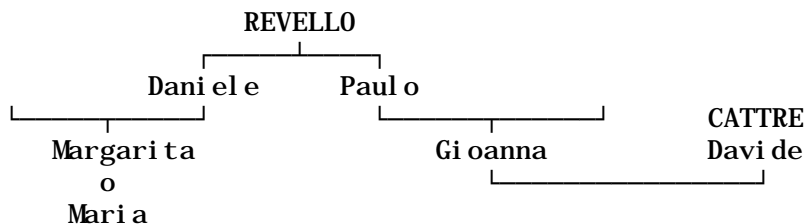
Daniele GARSINO, a nome di Gioanna GIRARDO (sua moglie) fu Daniele, consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Pietro MUSSETTO; fu Stefano MUSSETTO; Bartholomeo ODINO. Davide RIVOIRA e Bartholomeo REVELLO confermano la consegna e aggiungono che il fu Daniele GIRARDO, morto molto tempo prima della scorsa guerra, ha lasciato dietro di sé Pietro, Bartholomeo, Stefano e la detta Gioanna. Bartholomeo è morto, senza figli, nell'anno 1691, Pietro è morto nell'anno 1684 e ha una figlia che abita in Piemonte e Stefano è morto molto tempo prima dell'anno 1686.



pg 218

Davide RIVOIRA fu Bartholomeo consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Stefano BERTINO e Giacomo SUBILLIA. Questi beni sono stati acquistati da Gioanna fu Paulo REVELLO, moglie di Davide CATTRE.

Più consegna, a nome di Margarita fu Daniele REVELLO, i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Guilliellino CATTRE e gli eredi del fu Daniele REVELLO. Bartholomeo REVELLO e Daniele GARSINO confermano la consegna e dichiarano che i beni consegnati sono stati ereditati da Paulo e Daniele (fratelli) REVELLO e che, dopo la morte, sono pervenuti a Maria e Gioanna (figliole di Paulo e Daniele). {Margarita viene, in calce, chiamata Maria}



**20 novembre 1697**

pg 220

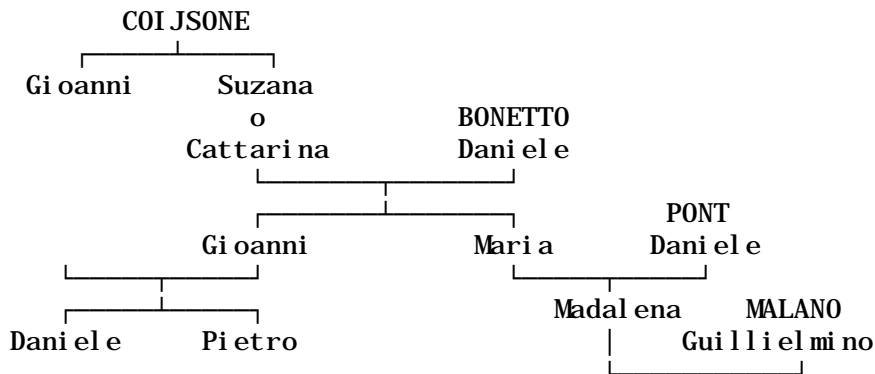
Guilliellino MALLANO, a nome proprio e a nome di Bartholomeo MALLANO e Madalena PONT (sua moglie) fu Daniele, consegna i beni. Primo, consegna i beni acquistati, in compagnia di Bartholomeo MALLANO, dal fu Pietro GAIJ, come risulta da atto del 11 novembre 1696. Pietro

GAIJ li aveva comprati da Daniele FAVOTO, come risulta da atto rogato il 1 marzo 1696.

Tali beni risultano confinanti con Giacomo SUBILLIA.

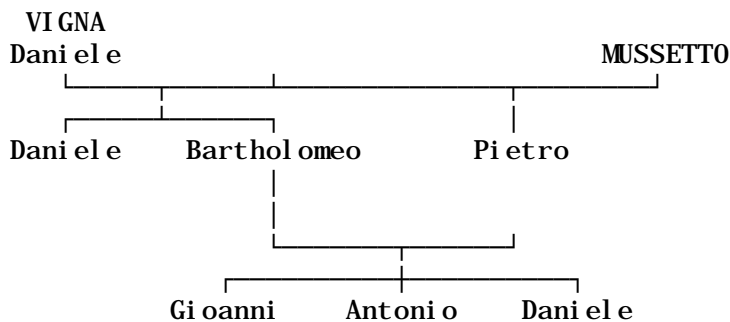
Secondo, consegna i beni di Madalena PONT (sua moglie) ereditati dal fu Gioanni COIJSONE (Gioanni è morto nelle carceri di Fossano nell'anno 1686). Gioanni COIJSONE aveva una sorella che si chiamava Suzana o Cattarina e che era sposata con il fu Daniele BONETTO. Suzana o Cattarina è morta e ha lasciato dietro di sé Gioanni e Maria. Gioanni BONETTO è morto con due suoi figli: Daniele e Pietro, uccisi dai francesi nell'anno 1691. Maria si era sposata con Daniele PONT, è morta e ha lasciato dietro di sé Madalena, moglie di Guilliellino MALANO. Madalena è l'unica superstite ed erede dei beni di Gioanni COIJSONE e Gioanni BONETTO e questi confinano con Bartholomeo BONETTO e gli eredi del fu Bartholomeo FRASCHIA.

Terzo, consegna, a nome di Daniele ODINO fu Davide (Davide è morto nell'anno 1691), i beni ereditati da suo padre e confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo FRASCHIA. Giacomo SUBILLIA e Gioanni GARSINO confermano la consegna.



pg 224

Daniele VIGNA fu Daniele consegna i beni acquistati da Gioanni, Antonio e Daniele (suoi nipoti) furono Bartholomeo VIGNA (Bartholomeo è fratello del consegnante ed è morto in Svizzera nell'anno 1688). Vengono anche citati i beni del fu Pietro MUSSETTO (Pietro è fratello uterino del consegnante). I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele GIRARDO; gli eredi del fu Steffano BERTINO; gli eredi del fu Gioanni PASSELLO; gli eredi del fu Davide DAVI; gli eredi del fu Bartholomeo ODINO; gli eredi del fu Antonio PRASCIUTO. Matteo MALLANOTO e Bartholomeo BONETTO confermano la consegna.



pg 225

Steffano BONETINO, come curatore di Ugonino de LUDOVICIS figlio del fu Ludovico de LUDOVICIS, consegna i beni amministrati. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo GONINO e gli eredi del fu Daniele OLLIVETTO. Matteo MALLANOTO e Daniele DANNA confermano la consegna.

pg 226

Davide MURISO fu Gioanni consegna i beni acquistati da Daniele VIGNA. I beni consegnati risultano confinanti con: Daniele COGNO; gli eredi del fu Guilielmino CATTRE; gli eredi del fu Daniele CONSTANZO; gli eredi del fu Bartholomeo ODINO. Daniele VIGNA, Daniele GIRARDO e Pietro GARSINO confermano la consegna.

pg 228

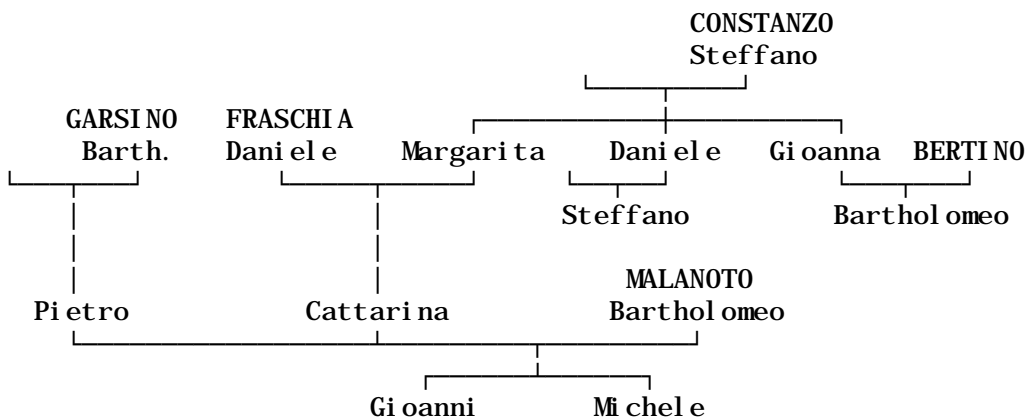
Pietro GARSINO fu Bartholomeo consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Gioanni GONINO e gli eredi del fu Bartholomeo BUFFA.

Più consegna i beni acquistati da Daniele BESSONE, come risulta da atto rogato il 4 febbraio 1695 dal notaio GASCA. Daniele BESSONE li aveva acquistati da Maria vedova, in prime nozze, del fu Pietro BESSONE. I beni risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele CONSTANZO e Bartholomeo REVELLO.

Più consegna, a nome di Catterina FRASCHIA fu Daniele (sua moglie), i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Stefano BERTINO; Gioanni FRASCHIA e gli eredi del fu Bartholomeo BASTIA.

Più consegna i beni di sua moglie, ereditati dai furono Gioanni e Michele furono Bartholomeo MALANOTO (Bartholomeo MALANOTO era il primo marito di Catterina FRASCHIA) e confinanti con gli eredi del fu Gioanni GONINO e gli eredi del fu Bartholomeo BONETTO.

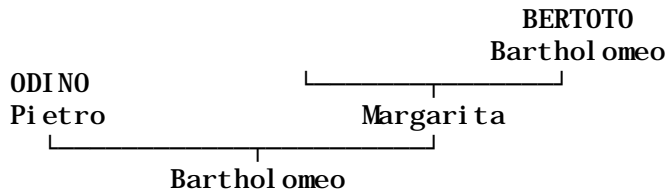
Più consegna i beni spettanti a Cattarina FRASCHIA (sua moglie) ereditati dalla fu Margarita CONSTANZO (sua madre) e dal fu Stefano fu Daniele CONSTANZO (suo cugino germano), come cessionario di Daniele e Cattarina (fratelli) BERTINO, come risulta da atto del 5 maggio 1696. I beni ceduti da Cattarina BERTINO erano comuni anche con Bartholomeo fu Gioanna CONSTANZO (Bartholomeo è un altro cugino germano di Cattarina FRASCHIA, mentre non è chiaramente indicato se Daniele e Cattarina BERTINO sono fratelli di Bartholomeo BERTINO). Questi beni sono un'eredità del fu Stefano CONSTANZO, avo di Catterina FRASCHIA, Bartholomeo BERTINO e Stefano CONSTANZO. I beni consegnati risultano confinanti con Bartholomeo BERTINO; gli eredi del fu Gioanni BERTINO PASSELLO; gli eredi del fu Bartholomeo BUFFA e Antonio PRASCIUTO; gli eredi del fu Gio' - Antonio BERTINO. Pietro BUFFA e Gioanni RIVOIRA confermano la consegna e aggiungono che Stefano fu Daniele CONSTANZO è morto a Fossano e che Bartholomeo fu Gioanna CONSTANZO risiede in Svizzera.



(\*) vedi aggiunta a fine volume

pg 230

Pietro ODINO, a nome proprio e a nome di Bartholomeo (suo figliolo), consegna i beni ereditati dalla fu Margarita BERTOTO (sua moglie). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Gioanni BERTOTO e Stefano BENECHIO. Bartholomeo FRASCHIA e Stefano CHIAVVIA confermano la consegna e aggiungono che i beni ereditati appartenevano al fu Bartholomeo BERTOTO, padre della fu Margarita.

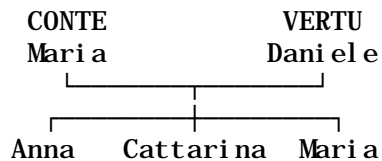


pg 231

Bartholomeo FRASCHIA fu Davide (Davide è morto nell'anno 1655) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Steffano FRASCHIA fu Gioanni e Gioanni FRASCHIA. Gioanni-Pietro BASTIA e Steffano CHIAVIA confermano la consegna.

pg 232

Maria CONTE vedova del fu Daniele VERTU, a nome proprio e a nome di Anna, Cattarina e Maria (sue figlie), consegna i beni ereditati da suo marito. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele CHIANFORANO e gli eredi del fu Giacomo BALMA. Davide BALMA e Gioanni-Pietro BASTIA confermano la consegna e aggiungono che i beni consegnati erano stati acquistati dalla fu Maria BENECHIO, 10 anni addietro.



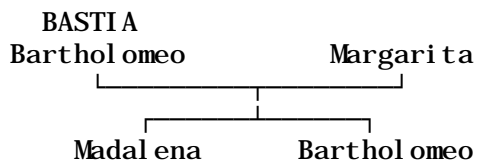
pg 233

Davide BALMA fu Giacomo (Giacomo è morto 6 anni addietro) consegna i beni ereditati dal padre Giacomo e dalla madre Margarita. I beni consegnati risultano confinanti con Gioanni-Pietro BASTIA, gli eredi del fu Daniele CHIANFORANO, Paulo FRASCHIA e Bartholomeo MALLANO. Gioanni-Pietro BASTIA e Bartholomeo FRASCHIA confermano la consegna.



pg 234

Margarita vedova del fu Bartholomeo BASTIA (Bartholomeo è morto nelle carceri di Cherasco), a nome proprio e a nome di Madalena e Bartholomeo (suoi figli), consegna i beni ereditati da suo marito. I beni consegnati risultano confinanti con Pietro GARINO, Steffano GARSINO, Daniele PEIROTO, Davide PEIROTO, Davide BALMA e Gioanni-Pietro BASTIA. Bartholomeo FRASCHIA e Davide BALMA confermano la consegna.

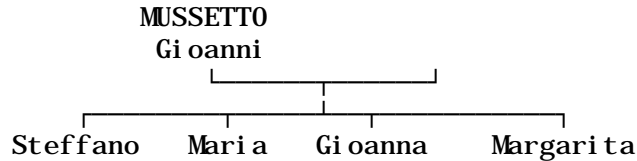


pg 235

Gioanni-Pietro BASTIA fu Gioanni (Gioanni è morto 4 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giacomo BALMA, Davide PEIROTO, Pietro ODINO e Steffano BENECHIO. Davide BALMA e Bartholomeo FRASCHIA confermano la consegna.

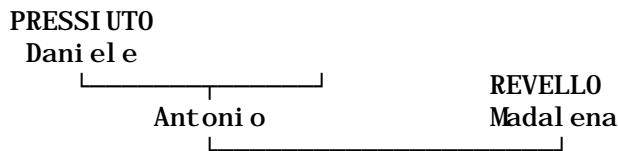
[pg 235, cont.]

Steffano MUSSETTO fu Gioanni (Gioanni è morto nelle carceri di Carmagnola), a nome proprio e a nome di Maria, Gioanna e Margarita (sue sorelle), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Pietro ODINO; Daniele GIRARDO; gli eredi del fu Gioanni MUSSETTO; gli eredi del fu Pietro MUSSETTO; Gioanni REVELLO; Pietro REVELLO; Pietro ODINO; gli eredi del fu Pietro VIGNA; gli eredi del fu Pietro MUSSETTO; gli eredi del fu Filippo LANTERO. Antonio PRASSIUTO e Pietro BERTINO confermano la consegna.



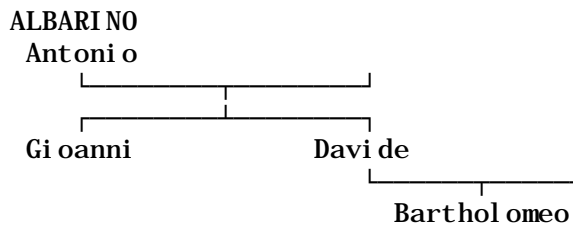
pg 236

Antonio PRESSIUTO fu Daniele, a nome proprio e a nome di Madalena REVELLO (sua moglie), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Bartholomeo BERTINO, Lorenzo BUFFA e Gioanni REVELLO. Giacomo SIBILLIA e Gioanni ALBARINO confermano la consegna.



pg 237

Gioanni ALBARINO fu Antonio (Antonio è morto nell'anno 1655), a nome proprio e a nome di Davide e Bartholomeo (suo fratello e nipote), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Giacomo SIBILLIA, gli eredi del fu Gioanni BOERO, gli eredi del fu Antonio ODINO, gli eredi del fu Gioanni FRASCHIA e gli eredi del fu Pietro BERTINO. Giacomo SIBILLIA e Antonio PRESSIUTO confermano la consegna.



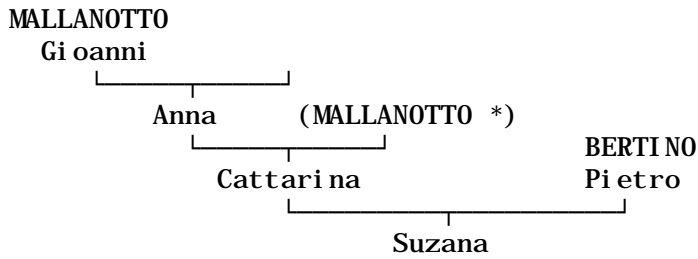
[pg 237, cont.]

Gioanni fu Daniele CHIAVIA (Daniele è morto nell'anno 1690) consegna i beni confinanti con gli eredi del fu Giacomo MARCHETTO. Daniele MONASTERO e Daniele ODINO confermano la consegna.

pg 238

Pietro BERTINO, come erede della fu Cattarina MALLANOTTO (sua moglie) tramite Suzana (sua figlia, anch'essa morta in Svizzera), consegna i beni ereditati da Gioanni MALLANOTO (pro avo), successivamente ereditati dalla fu Anna (figlia di Gioanni) e successivamente ereditati da Cattarina e Suzana (Cattarina e Anna sono morte nella città di Ginevra, rispettivamente nell'anno 1691 e nell'anno 1694). I beni consegnati risultano confinanti con Maria GARINO; Daniele CHIANFORANO; Matteo PELENCHO; Daniele APPIA; fu Steffano BASTIA; Agostino BROCHIERO.

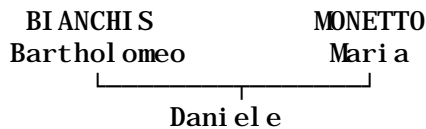




{(\*) Il cognome MALLANOTTO attribuito a Cattarina è strano, a meno che Anna, madre di Cattarina, si sia anch'essa sposata con un MALLANOTTO}

pg 238

Dani ele BIANCHIS fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto nell'anno 1673) consegna i beni ereditati da suo padre e da sua madre Mari a MONETTO (Mari a è morta nell'anno 1693). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Mi chele CURTO; il conte RORENGO; gli eredi del fu Steffano BAUDINO; gli eredi del fu Gi oanni - Pietro GOANTA; gli eredi del fu Pietro FRASCHIA; gli eredi del fu Dani ele CHI ANFORANO. Matteo MALANOTO e Carlo BELLAGARDA confermano la consegna.



**20 novembre 1697**

pg 241

Dani ele BOVERO fu Gi oanni (Gi oanni è morto nelle carceri di Fossano, nell'anno 1686) a nome proprio e a nome di Giacomo (suo fratello), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giacomo BASTIA; gli eredi del fu Bartholomeo CHI ANFORANO; gli eredi del fu Guilielmo MALLANOTO; gli eredi del fu Gi oanni COISSONE; Dani ele PARISA; Giacomo SUBILLIA; Bartholomeo BONELLO; Bartholomeo REVELLO; Pietro REVELLO; gli eredi del fu Bartholomeo PEI JROTTO. Giacomo SUBILLIA e Guilielmi no MALLANO confermano la consegna.



pg 242

Giacomo SUBILLIA fu Steffano (sindaco) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Dani ele ALBARINO; gli eredi del fu Gi oanni FRASCHIA; gli eredi del fu Gi oanni MALLANO; gli eredi del fu Bartholomeo CHI ANFORANO; Bartholomeo BONETTO; gli eredi del fu Antonio ALBARINO; gli eredi del fu Bartholomeo ODDINO; gli eredi del fu Gi oanni BOVERO; gli eredi del fu Bartholomeo GONINO; gli eredi del fu Pietro BERTINO; Dani ele ALBARINO; Gi oanni RICHA; Davi de ALBARINO. Guilielmi no MALLANO e Dani ele BOVERO confermano la consegna.

pg 245

Constanza vedova del fu Dani ele APPIA da la Torre, produce l'atto di acquisto, rogato dal notaio Francesco BREZZI del Villaro, datato 18 febbraio 1697, relativo a un terreno confinante con Steffano BASTIA e Gi oanni - Mi chele MAETTO e appartenente a Gi oanni OGGERO fu Chi affredo da la Torre. Gi oanni OGGERO l'aveva acquistato dalle due figlie di Beatrice

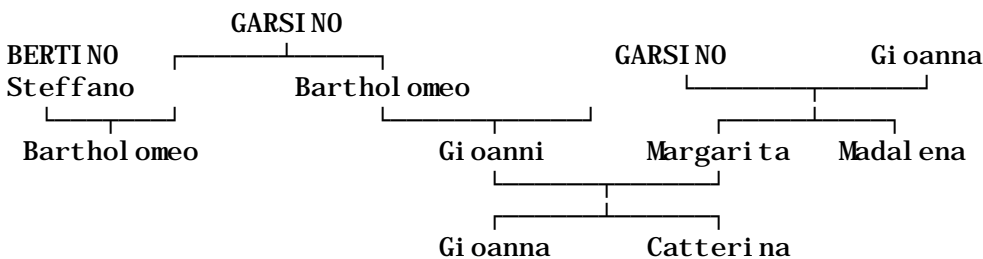
SAVIA da la Torre. Daniele CORDINO e Pietro MEGLIE confermano la consegna.

pg 246

Gioanni GARSINO (sindaco d'Angrogna) fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto 28 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Bartholomeo BERTINO; Bartholomeo BERRUTO; gli eredi del fu Bartholomeo BUFFA; gli eredi del fu Daniele CONSTANZO.

Più consegna, a nome proprio e a nome di Madallena GARSINO sorella della fu Margarita GARSINO (moglie del consegnante), consegna i beni ereditati da Gioanna GARSINO (madre di Margarita e Madalena e morta nelle carceri di Carmagnola, nell'anno 1686). I beni consegnati risultano confinanti con Bartholomeo BERTINO e gli eredi del fu Daniele CONSTANZO.

Più consegna, a nome di Bartholomeo BERTINO (suo cugino) fu Steffano (Steffano è morto nell'anno 1655), i suoi beni. I beni consegnati risultano confinanti con Antonio PRASCIUTO e gli eredi del fu Daniele CONSTANZO. Bartholomeo BONETTO e Pietro BUFFA confermano la consegna e aggiungono che Margarita GARSINO aveva due figlie, Gioanna e Catterina, che sono northe.



pg 248

Bartholomeo BONETTO fu Gioanni (Gioanni è morto nelle carceri di Carmagnola nell'anno 1686) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Pietro BONETTO e gli eredi del fu Gioanni BONNETTO.

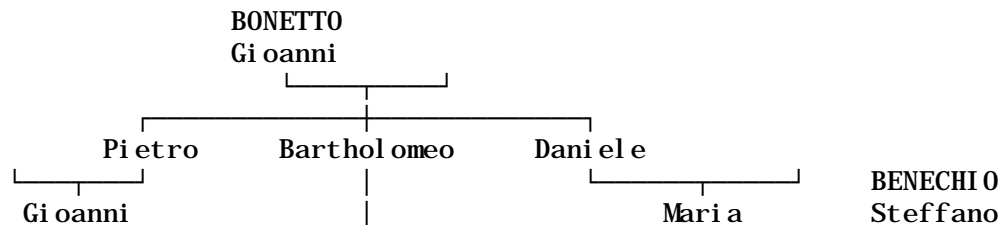
Più consegna i beni acquistati da Maria figlia del fu Daniele BONETTO (Daniele è fratello del consegnante, è morto nell'anno 1680 e Maria è moglie del capitano Steffano BENECHIO). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Gioanni BONETTO.

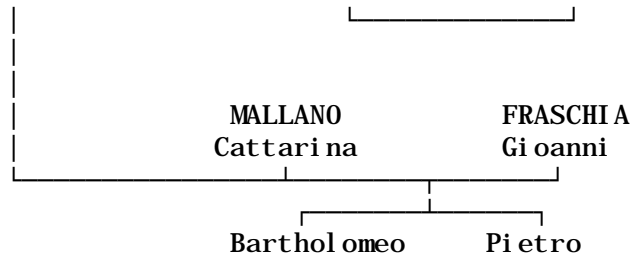
Più consegna beni confinanti con gli eredi del fu Gioanni BUFFA; gli eredi del fu Paulo GAIJ e acquistati, 20 anni addietro, da Paulo GAIJ.

Più consegna beni confinanti con gli eredi del fu Paulo GAIJ e acquistati dal fu Pietro ALBARINO.

Più consegna, come erede del fu Gioanni BONNETTO (nipote del consegnante, morto nell'anno 1690) fu Pietro (Pietro è fratello del consegnante ed è morto nelle carceri di Carmagnola, nell'anno 1686), i beni ereditati e confinanti con Giuseppe LANTARETTO e Gioanni GERRARDO.

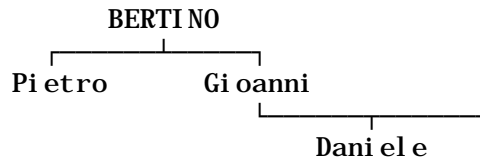
Più consegna, a nome di Cattarina MALLANO vedova del fu Gioanni (Gioanni è morto nelle carceri d'Asti, nell'anno 1686) FRASCHIA e attuale moglie del consegnante, i beni ereditati dopo la morte di Bartholomeo e Pietro (suoi figli nati dal primo matrimonio e morti rispettivamente nell'anno 1691 e 1692) e confinanti con Gioanni BENECHIO e gli eredi del fu Daniele ODINO. Gioanni GARSINO (sindaco) e Pietro BUFFA confermano la consegna.



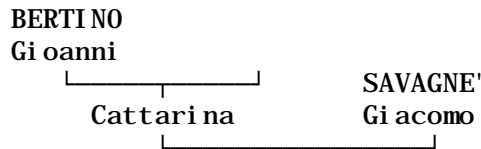


pg 251

Dani ele BERTINO fu Gi oanni consegna i beni ereditati dal fu Pi etro BERTINO, suo zio paterno, morto nell'anno 1688, senza figli, nelle carceri di Carmagnola. I beni consegnati risultano confinanti con Steffano BERTINO e gli eredi del fu Giorgio GIRARDO. Gi oanni RIVOIRA e Pi etro BUFFA confermano la consegna.

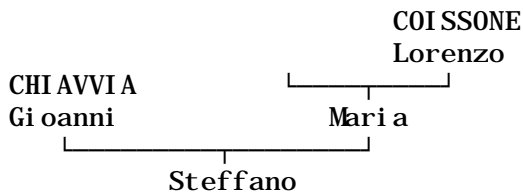


Gi acomo SAVAGNE' da San Gennano in Linguadoc, a nome di Cattarina (sua moglie) fu Gi oanni BERTINO (Gi oanni è stato prigioniero nelle carceri di Carmagnola, poi si era trasferito in Svizzera e quì è morto nell'anno 1687), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Pi etro BERTINO e gli eredi del fu Giorgio GIRARDO. Gi oanni RIVOIRA e Pi etro GARSINO confermano la consegna.



pg 252

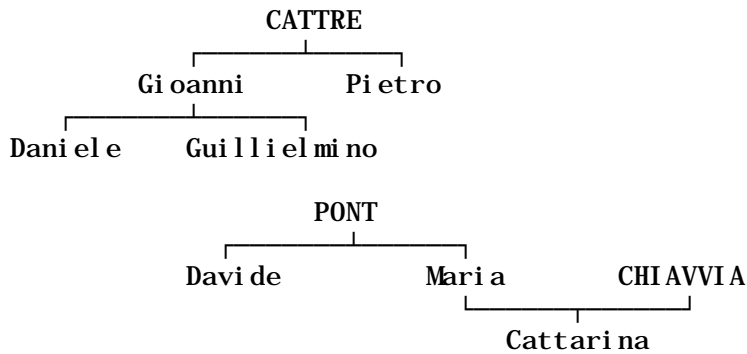
Steffano CHIAVVIA fu Gi oanni consegna i beni ereditati dalla fu Maria CHIAVVIA (sua madre, morta 30 anni addietro) figlia del fu Lorenzo COISSONE (Lorenzo è morto 40 anni addietro). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo BENOTTO e Steffano BENECHIO. Bartholomeo FRASCHIA e Dani ele ODINO confermano la consegna.



pg 253

Dani ele CATTRE fu Gi oanni (Gi oanni è morto 4 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Gi oanni BERTINO; i fratelli REVELLO da Castellasso; gli eredi del fu Pi etro BERTINO; gli eredi del fu Giacomo ALBARINO. Questi beni appartenevano a Pi etro CATTRE (suo zio, morto in carcere ad Ivrea) e successivamente ereditati da Gi oanni CATTRE (fratello di Pi etro). Dopo la morte di Gi oanni, avvenuta nell'anno 1692, sono pervenuti al consegnante e a Guilli elmi no CATTRE (Guilli elmi no è fratello di Dani ele).

Più consegna i beni che appartenevano a Davide PONT. Davide PONT è morto e i beni sono stati ereditati da Maria (Maria è sorella di Davide), alla morte di Maria i beni sono pervenuti a Cattarina CHIAVVIA (Cattarina è nipote di Davide e figlia di Maria) e questa li ha venduti a Bartholomeo REVELLO. Bartholomeo REVELLO li ha venduti al consegnante, come risulta da atto del 26 febbraio 1694 redatto dal notaio GASCA. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Pietro MAGHIT e i fratelli REVELLO da Castellasso. Daniele ODINO e Daniele MONASTERO confermano la consegna.



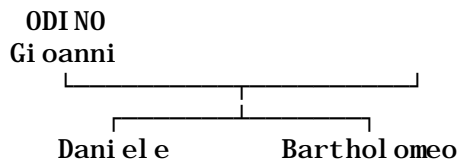
pg 256

Davide CATTRE fu Gui li el mi no consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Davide BARMA e gli eredi del fu Daniele VIRTU' (a pagina 232 è scritto VERTU). Tali beni sono stati acquistati da Pietro BESSONE. Più consegna, a nome di Gioanna (sua moglie) figlia del fu Paulo REVELLO, i beni. Daniele ODINO e Daniele MONASTERO confermano la consegna.



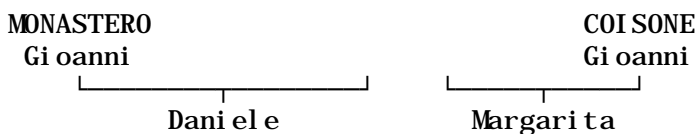
pg 257

Daniele ODINO fu Gi oanni (Gi oanni è morto 20 anni addietro), a nome proprio e a nome di Bartholomeo (suo fratello), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Paulo GAIJ e gli eredi del fu Lorenzo BUFFA. Daniele MONASTERO e Davide CATTRE confermano la consegna.



pg 258

Daniele MONASTERO fu Gi oanni consegna i beni di sua moglie Margarita fu Gi oanni COISSONE (Gi oanni è morto nell'anno 1685). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Gi oanni FRASCHIA. Daniele ODINO e Daniele avide CATTRE confermano la consegna.

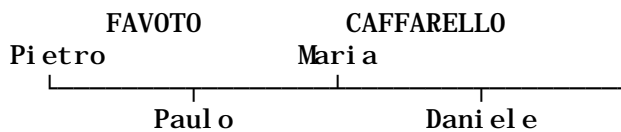


21 novembre 1697

pg 260

Paulo FAVOTO fu Pietro, a nome proprio e a nome di Daniele (suo fratello consanguineo), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Michele FAVOTO; gli eredi del fu Daniele BENECHIO; gli eredi del fu Antonio GIAIMETTO; Michele MUSSETTONE; gli eredi del fu Giovanni MUSSETTONE; gli eredi del fu Antonio GIAIMETTO; Matteo PELENCHO; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO; gli eredi del fu Giuseppe DAVI; gli eredi del fu Davide DAVI; gli eredi del fu Bartholomeo MARAUDA; gli eredi del fu Domenico GAROLA da Luzerna; gli eredi del fu Michele CURTO; gli eredi del fu Pietro SARETTO; gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; Matteo BROCHIETTO; Davide MALLANO.

Più consegna i beni ereditati da Daniele fu Maria CAFFARELLO (sua madre e matrigna del consegnante). I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Pietro CAFFARELLO; gli eredi del fu Bartholomeo MARAUDA; gli eredi del fu Antonio GIORSINO; gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; Matteo PROCHIETTO; gli eredi del fu Matteo CAFFARELLO; gli eredi del fu Battista BESSONE; gli eredi del fu Daniele GRASSO. Daniele MUSSETTONE e Matteo BASTIA confermano la consegna.



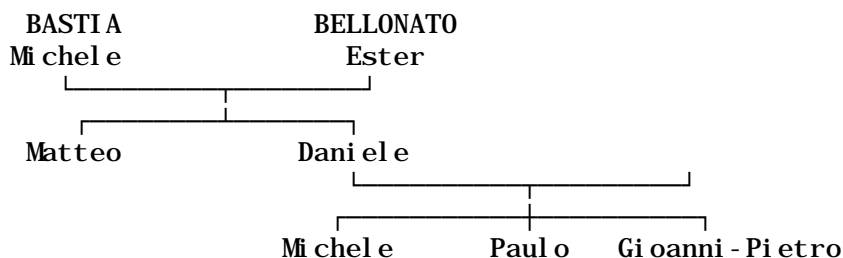
pg 263

Matteo BASTIA fu Michele da la Cartera (Michele è morto nell'anno 1655), a nome proprio e a nome di Michele, Paulo e Giovanni - Pietro furono da Daniele BASTIA (Daniele è morto 3 anni addietro ed è fratello del consegnante), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con: Pietro REVELLO; gli eredi del fu Michele BELLIONE; gli eredi del fu Paulo ODINO; gli eredi del fu Pietro SARETTO; gli eredi del fu Daniele BELLIONE; Antonio GONINO; Bartholomeo FENOGLIO. Tali beni sono stati acquistati da Pietro REVELLO fu Paulo, come risulta da atto del 29 gennaio 1694. Pietro REVELLO li aveva acquistati da Michele fu Michele REVELLO, come risulta da atto del 5 di dicembre 1692.

Più consegna altri beni confinanti con gli eredi del fu Paulo ODINO e acquistati dal fu Davide LANTARETO, nell'anno 1681.

Più consegna altri beni confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo MAETTO; gli eredi del fu Giovanni MAETTO; gli eredi del fu Michele BELLIONE; gli eredi del fu Paulo REVELLO; gli eredi del fu Paulo ODINO.

Più consegna i beni ereditati da Ester BELLONATO [BELLIONE] (loro madre, morta nelle carceri di Trino, nell'anno 1686) e confinanti con gli eredi del fu Antonio GIAIMETTO; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO; gli eredi del fu Giacomo PARANDERO; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO; Paulo GOSSO. Matteo BELLIONE e Paulo FAVOTO confermano la consegna.



pg 268

Matteo BELLIONE fu Michele consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con:

gli eredi del fu Antonio BELLIONE; gli eredi del fu Michele BELLIONE; il capitano BELLIONE (suo fratello); gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; gli eredi del fu Giuseppe DAVI; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO.

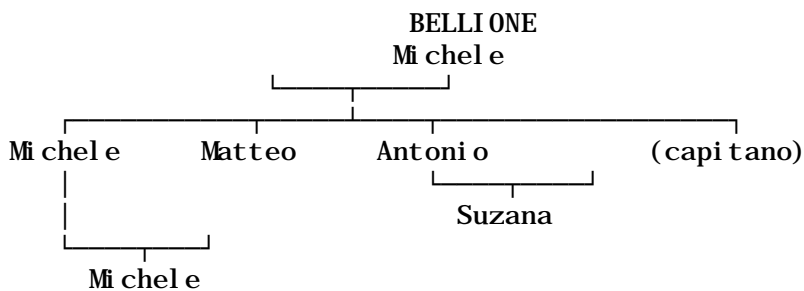
Più consegna altri beni acquistati da Paulo FAVOTO fu Pietro e confinanti con gli eredi del fu Daniele GIANOLATO e gli eredi del fu Michele BELLIONE; Daniele BUFFA.

Più consegna i beni acquistati dal conte Giuseppe OSASCO da Brissanto e confinanti con Giovanni CAFFARELLO; gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; gli eredi del fu Giuseppe DAVI; gli eredi del fu Daniele MUSSETTO; Daniele BALLADA; Francesco LANTARETTO; Daniele BOCHIARDO; Michele MOTTO; Steffano GAUTIERO.

Più consegna, a nome di Michele BELLIONE fu Michele (suo nipote ex fratre. Il fu Michele è morto nell'anno 1689) e confinanti con gli eredi del fu Antonio BELLIONE; Matteo BELLIONE; Bartholomeo BELLIONE; gli eredi del fu Michele BASTIA; Davide MALLANO.

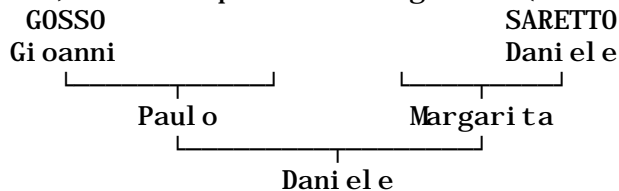
Più consegna altri beni confinanti con il capitano BELLIONE (suo fratello).

Più consegna, a nome di Suzana figliola del fu Antonio BELLIONE (Suzana è nipote del consegnante e il fu Antonio BELLIONE è morto in carcere nell'anno 1691), dei beni confinanti con gli eredi del fu Michele BELLIONE e Steffano DAVIDE. Matteo BASTIA e Daniele GOSSO confermano la consegna.



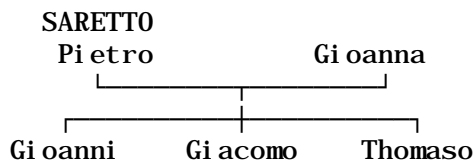
pg 271

Daniele GOSSO fu Paulo di Giovanni consegna i beni ereditati da Daniele (Daniele è morto nell'anno 1655) SARETTO padre di Margarita (sua moglie).



I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; gli eredi del fu Pietro BERTOTO; Matteo BASTIA; Paulo FAVOTO.

Più consegna i beni che tiene a titolo di pegno, ma appartenenti a Gioanna (moglie del fu Pietro SARETTO) e dei suoi figli: Giovanni, Giacomo e Thomaso. Tali beni confinano con gli eredi del fu Daniele BIANCHIS. Matteo MALANOTTO e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna.

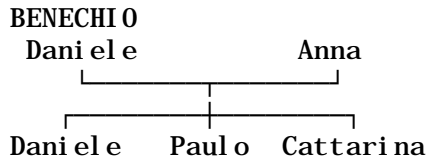


(Non è indicata la parentela che lega questi SARETTO con Daniele BIANCHIS. Inoltre, in calce, il marito di Gioanna diventa Paulo anziché Pietro SARETTO)

pg 273

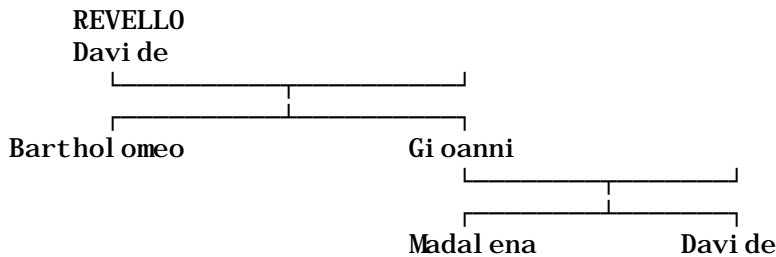
Anna vedova del fu Daniele BENECHIO, a nome proprio e a nome di Daniele, Paulo e Cattarina

(suoi figli), consegna i beni ereditati da suo marito morto nel corrente anno. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Giovanni Battista BESSONE e gli eredi del fu Daniele DAVI; Giovanni GIAIME; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO; Bartholomeo FENOLIO; Antonio PARISA. Matteo BELLIONE e Matteo BASTIA confermano la consegna.



pg 274

Bartholomeo REVELLO fu Davide, a nome proprio e a nome di Madalena e Davide figli del fu Giovanni (Giovanni è fratello del consegnante), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Pietro PONT; Daniele LANTARETO; Giovanni GIRARDO; Daniele BONETTO; Giovanni GIOVINE; Agostino GONINO.



pg 275

Francesco PASTRE da Pomaretto, a nome di Madalena MALLANO (sua moglie) e di Maria vedova del fu Bartholomeo MALLANO (Bartholomeo è fratello di Madalena) fu Michele, consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con il capitano MALLANO; gli eredi del fu Giacomo GRASSO; Daniele LANTARETO; Giovanni SIBILLIA. Matteo BELLIONE e Matteo BASTIA.

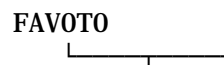


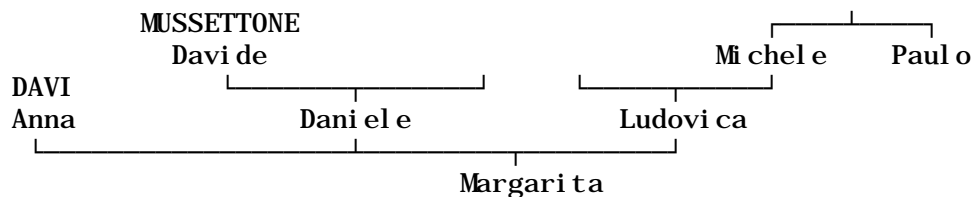
**21 novembre 1697**

pg 277

Dani e l e MUSSETTONE fu Davide (Davide è morto nell'anno 1655) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Matteo DANNA; Giovanni COMBA; il conte Christoffano RORENGHO.

Più consegna i beni di Ludovica fu Michele FAVOTO (sua moglie, morta nelle carceri di Torino 10 anni addietro) che sono stati ereditati da Margarita (sua figlia, morta 4 anni addietro). Viene citato anche Paulo FAVOTO (fratello di Michele, morto nelle carceri di Torino nel 1686) e Anna DAVI, attuale moglie del consegnante. I beni consegnati risultano confinanti con: gli eredi del fu Pietro FAVOTO; gli eredi del fu Giovanni e Battista MUSSETTONE; Matteo PELLENCO; Matteo PROCHIETTO; gli eredi del fu Paulo GOSSO; Davide MALLANO. Matteo BELLIONE e Paulo FAVOTTO confermano la consegna.





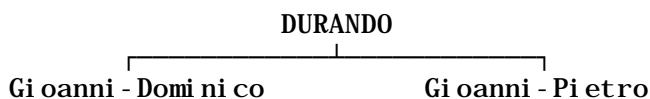
pg 279

Gi oanni FRASCHIA fu Davide (Davide è morto nell'anno 1655) consegna i beni.

I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo FRASCHIA; gli eredi del fu Gi oanni FRASCHIA; gli eredi del fu Stefano BERTINO. Matteo MALLANOTTO e Dani ele MUSSETTONE confermano la consegna.

pg 280

Gi oanni - Domi ni co DURANDO, a nome proprio e a nome di Gi oanni - Pi etro DURANDO (suo fratello), consegna i beni acquistati dal fu Mi chele PEI JROTTO, come risulta da atto redatto dal notaio Gi orgio - Mari a CATTANEO da Bri cherasio. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Samuelle PEI JROTTO; gli eredi del fu Bartholomeo PEI ROTTO; David PEI ROTTO; Gi oanni PEI ROTTO; gli eredi del fu Bartholomeo ROCHIA; gli eredi del fu Davide BASTIA; Gi oanni PEI ROTTO fu Samuelle. Matteo MALANOTTO e Gi oanni FRASCHIA confermano la consegna.



pg 282

Pietro GARNERO fu Francesco consegna i beni acquistati dal fu Bartholomeo BERTOTO. I beni consegnati risultano confinanti con Matteo DANNA; Gi oanni GIALATO; gli eredi del fu Pietro PARISA; gli eredi del fu Giacomo MARAUDA; Matteo BASTIA; gli eredi del fu Filippo LANTARETTO; gli eredi del comandante RICHA. Bartholomeo BENECHIO e Matteo PELLENCO confermano la consegna.

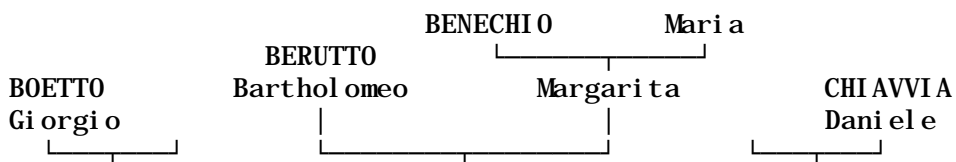
pg 284

Steffano BUFFA fu Dani ele (Dani ele è morto nell'anno 1681) consegna i beni.

I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Paulo GAIJ; gli eredi del fu Gi oanni FRASCHIA; Gi oanni SIMONDO. Gi acomo SUBILLIA e Bartholomeo BENITO confermano la consegna.

pg 285

Bartholomeo BERUTTO fu Bartholomeo, a nome di Margari ta BENECHIO (sua madre), consegna i beni ereditati da Maria (Maria è madre di Margari ta). I beni consegnati risultano confinanti con Bartholomeo BUFFA; Bartholomeo BONETTO; Pietro BUFFA; gli eredi del fu Bartholomeo MUSSETTONE. Gi acomo SUBILLIA e Bartholomeo BENECHIO confermano la consegna. In calce ci sono due di chiarazioni che precisano che il consegnante si è sposato, nel periodo in cui si era convertito alla religione cattolica, con Maria fu Gi orgio BOETTO e un anno addietro, dopo aver lasciato la prima moglie, si è sposato con la religionaria Cattarina fu Dani ele CHIAVVIA.





Maria                                  Bartholomeo                                  Cattarina

pg 287

Gioanni STRINGATTO fu Bartholomeo (Bartholomeo è morto 5 anni addietro), a nome proprio e a nome di Margarita, Maria, Susanna, Madalena e Francesca (sue sorelle), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Antonio GIORINO; gli eredi del fu Guglielmo MALLANOTTO; gli eredi del fu Giacomo SUBILLIA; gli eredi del fu Daniele GENOLLATTO; Bartholomeo BENECHIO; Paulo REVELLO; Matteo MALLANOTTO. Matteo MALLANOTTO e Pietro MAETTO confermano la consegna.

STRINGATTO  
Bartholomeo

Gioanni    Margarita    Maria    Susanna    Madalena    Francesca

pg 289

Gioanni GIORINO fu Giacomo (Giacomo è morto 5 anni addietro a Lucerna), a nome proprio e a nome di Margarita (sua sorella) e di Steffano, Margarita e Maria (suoi cugini) figli del fu Matteo GIORINO (Matteo è morto a Chivasso 5 anni addietro ed è zio paterno del consegnante), consegnano i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Matteo MALLANOTTO; Bartholomeo BENECHIO; gli eredi del fu Daniele GENOLLATTO; gli eredi del fu avvocato BALLADA; gli eredi del fu Filippo LANTARE'; gli eredi del fu Giacomo BERRU'; gli eredi del fu Daniele CAFFA6M2 ELLO; Gioanni CAFFARELLO; Paulo REVELLO. Matteo MALLANOTTO e Pietro GARNERO confermano la consegna.

GIORSINO

Giacomo                                  Matteo

Gioanni    Margarita                                  Steffano    Margarita    Maria

pg 290

Catterina BERRU fu Giacomo (Giacomo è morto nell'anno 1686), a nome proprio e a nome di Gioanni (suo fratello, attualmente in prigione), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Antonio GIORINO; gli eredi del fu Filippo LANTARE; gli eredi del fu avvocato BALLADA; Paulo REVELLO. Matteo MALLANOTTO e Pietro GARNERO confermano la consegna.

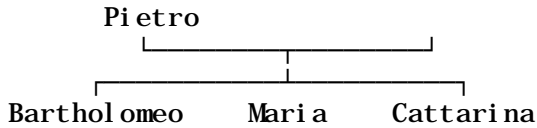
BERRU  
Giacomo

Catterina                                  Gioanni

pg 291

Bartholomeo ARNOLFO fu Pietro, a nome proprio e a nome di Maria e Cattarina (sue sorelle, abitanti a Torino), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele CHIAVVIA e Steffano CHIAVVIA. Pietro CHIAVVIA e Paulo COISSONE confermano la consegna.

ARNOLFO



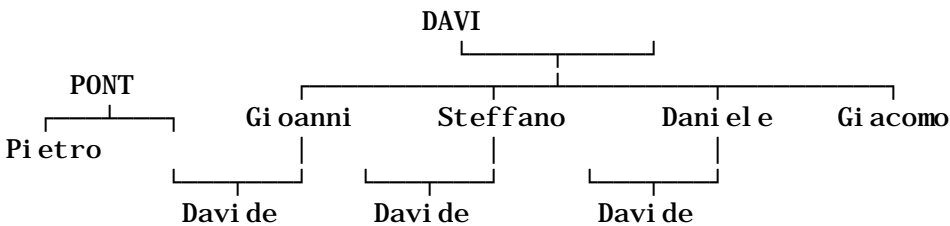
pg 293

Daniele BERTOTO fu Pietro (Pietro è morto a Saluzzo nell'anno 1686) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Matteo PELLENCO; gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; Giovanni TURRINO; Matteo MALLANOTTO; gli eredi del fu Filippo LANTARE; Steffano DAVI; gli eredi del fu Antonio GAIJMETTO; gli eredi del fu Daniele MUSSETTO. Matteo MALLANOTTO e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna.

pg 295

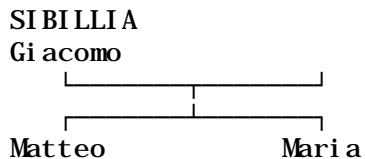
Davide DAVI fu Gioanni (Gioanni è morto nell'anno 1686) consegna i beni ereditati da suo padre e dal fu Pietro PONT (zio del consegnante, morto 4 anni addietro). Tali beni erano stati divisi con Davide fu Steffano DAVI e Davide fu Daniele DAVI (cugini del consegnante). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Antonio PRASCIUTO; gli eredi del fu Giuseppe GONINO; gli eredi del fu Steffano; Daniele DAVI; Bartholomeo REVELLO.

Più consegna i beni ereditati dal fu Giacomo DAVI (zio del consegnante, morto 5 anni addietro) e confinanti con Bartholomeo REVELLO; Daniele VIGNA; gli eredi del fu Steffano DAVI; Giuseppe DAVI; Daniele DAVI; Lorenzo BARACHIA; Bartholomeo FENOLLIO; gli eredi del fu Bartholomeo GONINO. Matteo MALLANOTTO e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna.



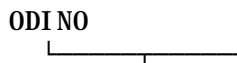
pg 297

Matteo fu Giacomo (Giacomo è morto 4 anni addietro) SIBILLIA, a nome proprio e a nome di Maria (Maria è sorella del consegnante), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con Giacomo BERRU; gli eredi del fu Giacomo STRINGATO; gli eredi del fu Giorgio GIORGINO. Matteo MALLANOTTO e Pietro GARNERO confermano la consegna.



pg 298

Davide fu Pietro CHIAVIA, a nome proprio e a nome di Gioanni (suo fratello), consegna i beni ereditati da Cattarina ODINO (loro zia morta nelle carceri di Carmagnola 10 anni addietro) e pervenuti tramite Pietro e Maria (Pietro e Maria sono figli di Cattarina, sono cugini del consegnante e sono anch'essi morti). I beni consegnati risultano confinanti con Bartholomeo BONETTO e gli eredi del fu Gioanni BERTOTO. Pietro CHIAVIA e Paulo COISONE confermano la consegna.





pg 299

Paulo fu Pietro COISONE (Pietro è morto nelle carceri di Fossano) e Davide fu Davide CHI AVIA (il fu Davide CHI AVIA è morto 15 anni addietro), consegnano i beni. I beni consegnati da Paulo COISONE risultano confinanti con gli eredi del fu Davide CHI AVIA e gli eredi del fu Giovanni BERTOTO. I beni consegnati da Davide CHI AVIA confinano con gli eredi del fu Giovanni STALLE' e Pietro COISONE. Davide CHI AVIA e Paulo RICHA confermano la consegna.

pg 300

Bartholomeo ROMANO d' Ambruno, d'anni 40 e più, consegna i beni confinanti con Chiafredo RACHERO; Carlo ASINELLO; Steffano-Izoardo BRIANZA; gli eredi del fu Spiato GARNERO. Tali beni sono stati acquistati da Chiafredo RE', come risulta da atto del novembre 1695, rogato dal notaio GASCA.

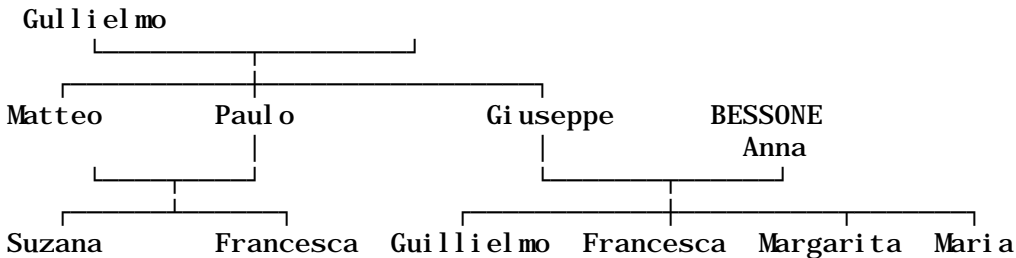
Più consegna beni acquistati dal tesoriere BASTIA, come risulta da atto del 28 febbraio 1689, confinanti con Michele PEIROTO e Giovanni MUSSETTONE.

**22 novembre 1697**

pg 302

Matteo MALLANOTTO fu Gullielmo, a nome proprio e a nome di Suzana e Francesca (figliole di suo fratello Paulo, morto in Svizzera nell'anno 1690 o 1691) e di Gullielmo, Francesca, Margarita e Maria (figliole di altro suo fratello Giuseppe, morto nell'anno 1680, e di Anna BESSONA), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Antonio GIORGINO; Lorenzo PARANDERO; gli eredi del fu Daniele GIANOLATO; gli eredi del fu Pietro BERTOTO; gli eredi del fu Filippo LANTARE; Daniele GOSSO. Bartholomeo PARISA e Paulo GARNERO confermano la consegna. Paulo GARNERO era domestico nella casa del consegnante.

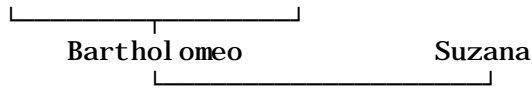
MALLANOTTO



pg 304

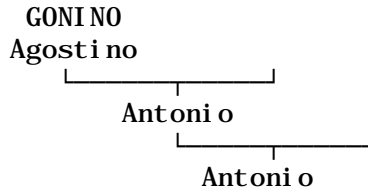
Suzana moglie di Bartholomeo VIGNA, a nome di suo marito, consegna i beni ereditati dal fu Giovanni VIGNA, padre di Bartholomeo. I beni consegnati risultano confinanti con Daniele CHIANFORANO; gli eredi del fu Bartholomeo DAVERNE'; gli eredi del fu Gullielmo MALLANOTO; Paulo REVELLO; Pietro MAGHIT; gli eredi del fu Agostino GONINO. Matteo MALLANOTO e Giovanni REVELLO confermano la consegna.

VIGNA  
Gi oanni



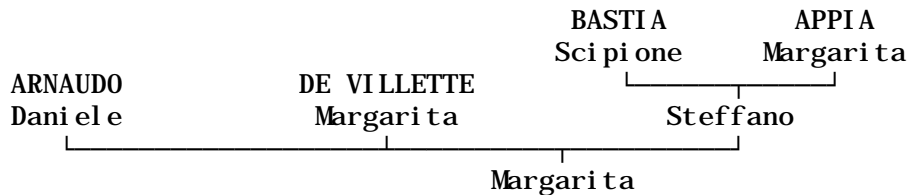
pg 305

Antonio GONINO fu Antonio (il fu Antonio è morto nell'anno 1686) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giovanni BRUNEROLO; gli eredi del fu Michele GONINO; Giuseppe GONINO; gli eredi del fu Michele BELLONATO; gli eredi del fu Stefano BASTIA; gli eredi del fu Giuseppe GIORGINO; Giuseppe LANTARETO; gli eredi del fu Bartholomeo MALLANO; Bernardino BORGIO; Giacomo GIOVINE; gli eredi del fu Bartholomeo GIOVINE; gli eredi del fu Davide BRUNEROLO; gli eredi del fu Pietro MAGHIT; Bartholomeo REVELLO. Tali beni sono stati ereditati dal fu Agostino GONINO (avo paterno morto nell'anno 1665), come testimoniano Davide MALLANO e Bartholomeo IMBERTO.



pg 306

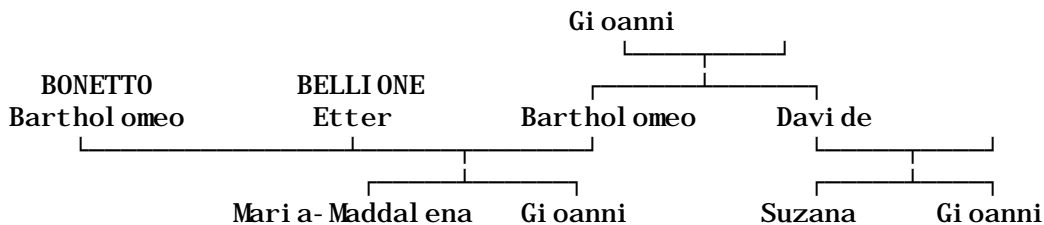
Daniele ARNAUDO d'Amburno, ma abitante a la Torre da 40 anni, marito di Margarita DE VILLETTE da Oriol nel Delfinato, consegna i beni appartenenti a sua moglie ed ereditati dal fu Stefano BASTIA (Stefano era il primo marito di Margarita ed è morto nell'anno 1681. E' morta anche Margarita BASTIA, figliola di Stefano e Margarita, nell'anno 1690). I beni consegnati risultano confinanti con Giovanni-Battista MOTTO; Daniele DANNA e il conte RORENGO. Daniele DANNA e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna e aggiungono che i beni ereditati, dal fu Stefano BASTIA, appartenevano a Scipione BASTIA (padre di Stefano) e a Margarita APPIA (madre di Stefano e moglie di Scipione).



pg 307

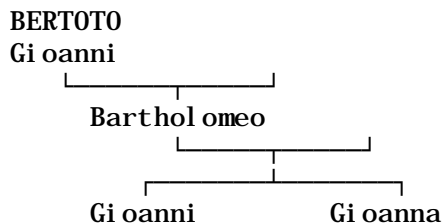
Etter BELLIONE moglie, in secondo matrimonio, con il fu Bartholomeo GARSINO (Bartholomeo è morto nell'anno 1686) e ora moglie di Bartholomeo BONETTO abitante a Verzolo, consegna i beni di Suzana (Suzana è figlia del fu Davide GARSINO fratello del fu Bartholomeo GARSINO). La consegnante è accompagnata da Giovanni TURINO in qualità di curatore e amministratore di Suzana GARSINO. Vengono anche consegnati i beni ereditati da Giovanni e Maria-Maddalena, figlioli della consegnante e del fu Bartholomeo GARSINO, anch'essi deceduti dopo la morte del padre. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Davide LANTARE'; gli eredi del fu Matteo TURINO; gli eredi del fu Giuseppe BOCHIARDINO; Matteo PROCHIETTO; Davide MALLANO; Giovanni TURINO; Imberto PARANDERO; Daniele BOCHIARDINO; Davide MALLANO; gli eredi del fu Giuseppe BOCHIARDINO. Daniele DANNA e Giovanni BENECHIO confermano la consegna e dichiarano che i beni ereditati, dai furono Bartholomeo e Davide (fratelli) GARSINO, appartenevano a Giovanni GARSINO (loro padre). Inoltre, sembra a Giovanni BENECHIO, che fosse nato e morto, oltre a Suzana, un altro figlio di nome Giovanni.

GARSINO



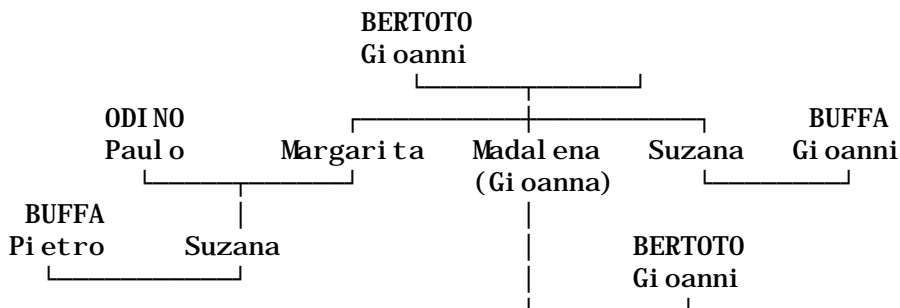
pg 310

Gi oanni BERTOTTO fu Barthol omeo fu Gi oanni, a nome proprio e a nome di Gi oanna (sua sorella), consegna i beni ereditati da suo padre morto nell'anno 1686, nelle carceri di Carmagnola. I beni consegnati risultano confinanti con Daniele CATTRE e Pietro BUFFA. Lorenzo BUFFA e Gi oanni BESSONE confermano la consegna.



[pg 310, cont.]

Pietro RICHA consegna i beni acquistati dal fu Pietro BUFFA, come risulta da atto del 28 giugno 1686. I beni consegnati risultano confinanti con Pietro ODINO; Steffano BENECHIO; gli eredi del fu Gi oanni BUFFA; gli eredi del fu Gi oanni BERTOTO. Tali beni appartenevano al fu Gi oanni BERTOTO e sono stati ereditati da Madalena, Margarita e Suzana, sue figlie. Margarita si è sposata con Paulo ODINO ed ha generato Suzana, che si è sposata con Pietro BUFFA. La detta Suzana si è sposata con Gi oanni BUFFA e Gi oanna (sorella di Suzana) si è sposata con Gi oanni BERTOTO. Lorenzo BUFFA e Gi oanni BESSONE confermano la consegna.



{Nell'atto c'è un punto non molto chiaro relativamente a Madalena, che poi viene indicata con il nome di Gi oanna. Questo mi sembra di interpretare, ma non sono sicuro che Madalena e Gi oanna siano la stessa persona}

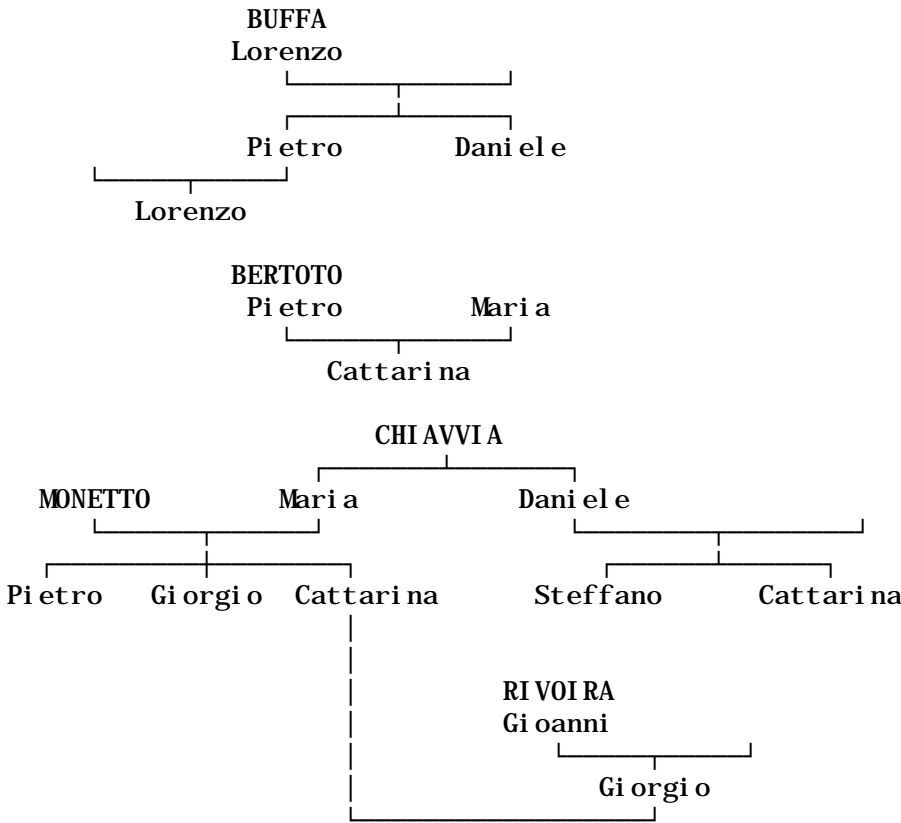
pg 311

Lorenzo BUFFA fu Pietro, a nome proprio e a nome di Daniele BUFFA (zio di Lorenzo), consegna i beni ereditati dal fu Lorenzo BUFFA, padre comune al fu Pietro e Daniele. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Paulo GAIJ e gli eredi del fu Barthol omeo BERTINO.

Più consegna i beni acquistati da Daniele CATTRE e Francesco PIGNI, come risulta da atto del 21 gennaio 1695, rogato dal notaio BRIANZA. Tali beni erano stati alienati, dal CATTRE e dal PIGNI, da Cattarina BERTOTO che li aveva ereditati dal fu Pietro e Maria BERTOTO, suoi genitori. I beni consegnati risultano confinanti con Barthol omeo ODINO;

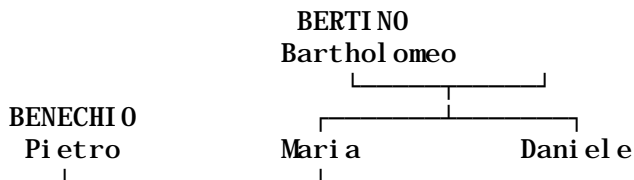
Pietro BUFFA; Gioanni e Daniele (fratelli) ODINO.

Più consegna i beni acquistati da Pietro e Giorgio (fratelli) MONETTO e da Giorgio RIVOIRA fu Gioanni marito di Cattarina, sorella dei MONETTO. I fratelli MONETTO hanno ricevuto, i beni venduti, dalla fu Maria CHIAVIA (loro madre) e questa dal fu Daniele CHIAVIA (suo fratello) e da Steffano e Cattarina (figli di Daniele). Gioanni BESSONE e Pietro RICHA confermano la consegna.



pg 314

Pietro BENECHIO, a nome di Maria BERTINO fu Bartholomeo, consegna i beni ereditati da suo padre morto nelle carceri di Fossano. I beni consegnati risultano confinanti con Lorenzo BUFFA e gli eredi del fu Daniele PEIROTO. Gioanni BESSONE e Lorenzo BUFFA confermano la consegna e di chiarano che il fu Bartholomeo BERTINO ha lasciato di etro di sé anche Daniele BERTINO.

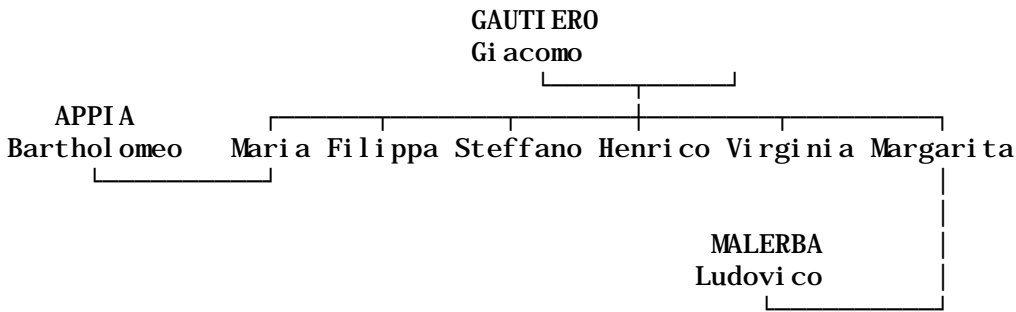


{Non è specificatamente di chiarato che Maria sia moglie di Pietro BENECHIO, ma dal modo in cui sono presentati i dati così sembra essere}

[pg 314, cont.]

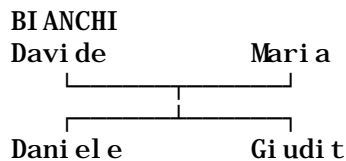
Bartholomeo APPIA, come marito di Maria GAUTIERO, e a nome di Filippa, Steffano, Henrico, Virginia e Margarita, tutti figli del fu Giacomo GAUTIERO da la Torre, consegna i beni. Margarita è moglie di Ludovico MALERBA. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu GAROLA e gli eredi del fu BAUDINO. Matteo MALLANOTTO e Daniele DANNA

confermano la consegna.



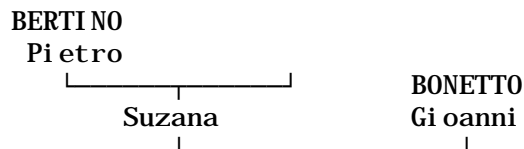
pg 315

Maria vedova del fu Davide BIANCHI, a nome di Daniele e Giuditt (suoi figli), consegna i beni ereditati da suo marito, morto nelle carceri di Fossano. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Davide BIANCHIS; gli eredi del fu Filippo BOCHIARDO; gli eredi del fu Giacomo BASTIA; Filippo BROCHIERO; gli eredi del fu Antonio DANNA; gli eredi del fu Daniele APPIA; Carlo BELLAGARDA. Daniele DANNA e Gioanni - Antonio BASTIA confermano la consegna.



pg 316

Gioanni BONETTO, a nome di Suzana (sua moglie) fu Pietro BERTINO (Pietro è morto nelle carceri di Carmagnola, nell'anno 1686), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele BERTINO; gli eredi del fu Bartholomeo ARBARINO; Daniele VIGNA. Gioanni RIVOIRA e Gioanni PRESSIUTO confermano la consegna.



pg 317

Martra BONETTA fu Michele BERTINO consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Pietro BERTINO e gli eredi del fu Steffano (manca cognome). I beni consegnati appartengono a Bartholomeo BERTINO (attualmente in Svizzera) e sono stati ereditati dal fu Daniele BERTINO (suo padre). {In questo atto ci sono tante persone, ma non sono indicate le relazioni di parentela} Gioanni RIVOIRA e Gioanni PRASSIUTO confermano la consegna.

pg 318

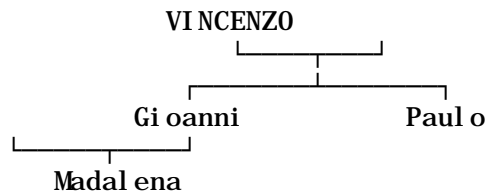
Davide BASTIA consegna i beni di suo cugino germano Gioanni - Pietro BASTIA e confinanti con Carlo BELLAGARDA e gli eredi del fu Izai a RICHA. Daniele DANNA e Gioanni - Antonio BASTIA confermano la consegna.





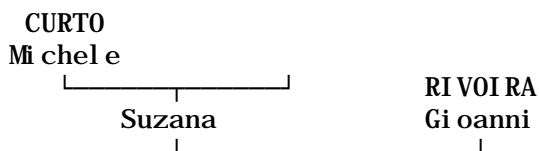
pg 319

Madalena figliola del fu Gioanni VINCENZO dal Villaro consegna i beni ereditati dal fu Gioanni (suo padre) e da Paulo (fratello di Gioanni) e confinanti con gli eredi del fu Scipione BASTIA e Daniele DANNA.



[pg 319, cont.]

Gioanni RIVOIRA, a nome di sua moglie Suzana fu Michele (Michele è morto nell'anno 1687) CURTO, consegna i beni confinanti con gli eredi del fu Michele BELLONATO, Gioanni GAIJ, Gioanni BENECHIO; gli eredi del fu Daniele CURTO; Paulo FAVOTO e Bartholomeo MARAUDA.

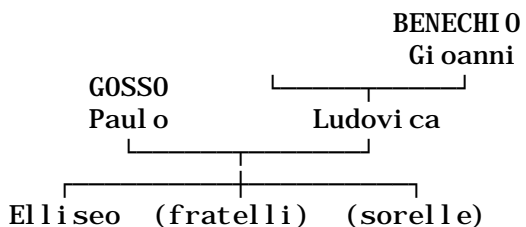


Daniele DANNA e Gioanni COMBA confermano la consegna.

**22 novembre 1697**

pg 321

Elliseo GOSSO fu Paulo e fu Ludovica BENECHIO (Ludovica è morta nelle carceri di Saluzzo, nell'anno 1686) consegna i beni ereditati da sua madre. Il consegnante ha altri fratelli e sorelle e da questi ha acquistato la porzione di eredità a loro spettante. I beni consegnati risultano confinanti con Gioanni BELLONATO; Steffano DAVI; Daniele BOGIARDINO; gli eredi del fu Daniele GENOLLATO; Matteo BELLONATO. Alcuni beni consegnati sono stati acquistati da Gioanni CAFFARELLO detto GIAIJME. Davide MALLANO e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna e aggiungono che Ludovica BENECHIO era figlia del fu Gioanni morto nell'anno 1655 e che Paulo GOSSO è morto solo 15 giorni addietro.



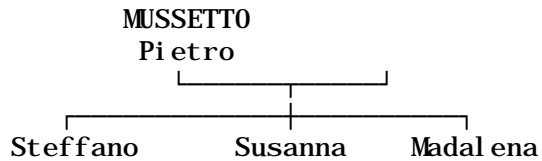
pg 323

Daniele REVELLO consegna i beni di Pietro MUSSETTO fu Gioanni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Pietro GIRARDO; Daniele REVELLO; gli eredi del fu Pietro MUSSETTO; gli eredi del fu avvocato BALLADA; Imberto PARANDERO. Daniele DANNA e Gioanni REVELLO confermano la consegna e aggiungono che Gioanni MUSSETTO è morto nell'anno 1686, nelle carceri di Trino.



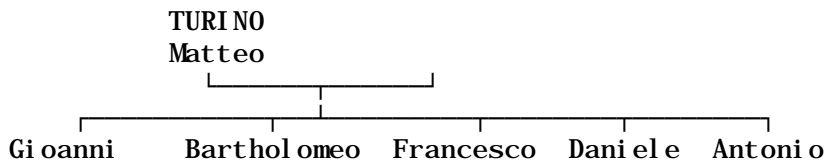
pg 324

Steffano MUSSETTO fu Pietro (Pietro è morto nelle carceri di Fossano, nell'anno 1686), a nome proprio e a nome di Susanna e Madalena (sue sorelle), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Pietro REVELLO; gli eredi del fu Bartholomeo ODINO; gli eredi del fu Filippo LANTARE'; Giovanni GIAIME. Daniele REVELLO e Giovanni REVELLO confermano la consegna.



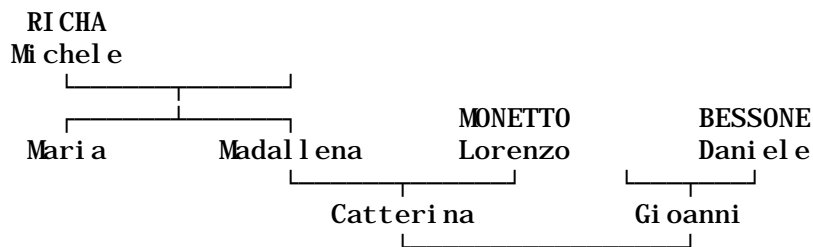
pg 325

Gioanni TURINO fu Matteo (Matteo è morto 20 anni addietro) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giovanni GARSINO; Agata GAROLA; gli eredi del fu medico BASTIA; gli eredi del fu Daniele GENOLLATO; Daniele BERTOTO; gli eredi del fu Giorgio MUSSETTONE. Daniele DANNA e Sidracco MALLANO confermano la consegna e dichiarano che Matteo TURINO aveva altri figli e precisamente Bartholomeo, Francesco, Daniele e Antonio. Essi sono tutti morti senza figli.



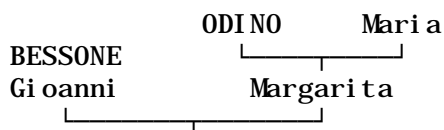
pg 327

Gioanni BESSONE fu Daniele, a nome di Catterina fu Lorenzo MONETTO e Madallena RICHA (Catterina è moglie di Gioanni BESSONE) e di Maria RICHA (Maria è zia materna di Catterina, attualmente in Svizzera, a Berna), consegna i beni del fu Michele RICHA, padre di Madallena e Maria, morto nell'anno 1686. I beni consegnati risultano confinanti con Daniele ODINO e Giacomo SUBILLIA. Lorenzo BUFFA e Pietro RICHA confermano la consegna e dichiarano che Madallena RICHA è morta a Crosillia, presso Ginevra, nell'anno 1687.



pg 328

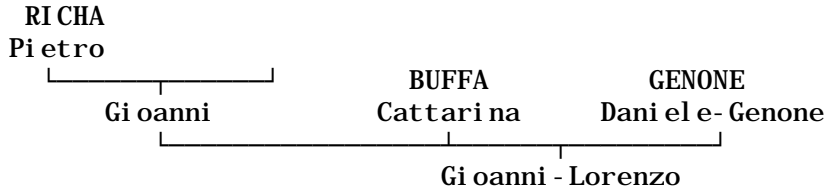
Daniele BESSONE fu Gioanni e Margarita ODINO consegna i beni ereditati da sua madre. Margarita, a sua volta li aveva ereditati da Maria ODINO sua madre. Margarita e Maria sono entrambe morte nelle carceri di Carmagnola, nell'anno 1686. I beni consegnati risultano confinanti con Steffano BENECHIO. Lorenzo BUFFA e Gioanni BESSONE confermano la consegna.



Dani el e

pg 328

Gioanni RICHA fu Pietro, a nome di Cattarina BUFFA (sua moglie), consegna i beni ricevuti in eredità dal fu Daniele-Genone de GENONI (Daniele-Genone era il primo marito di Cattarina ed è morto nelle carceri di Fossano, nell'anno 1686) tramite Gioanni-Lorenzo (Gioanni-Lorenzo è figlio di Cattarina e Genone ed è morto nell'anno 1687). I beni consegnati risultano confinanti con Gioanni STALLE'. Lorenzo BUFFA Gioanni BESSONE confermano la consegna.



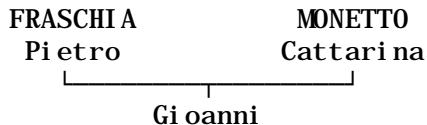
pg 331

Giacomo REIMONDO fu Bartholomeo da Rorata consegna i beni acquistati da Daniele DANNA, come risulta da atto del 6 marzo 1693. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Elliseo FRASCHIA e gli eredi del fu Daniele REVELLO.

Più consegna i beni acquistati da Steffano BONETTINO e il capitano Davide PEIROTTO, come risulta da atto del 6 marzo 1693 e confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo PEIROT e gli eredi del fu Gioanni PEIROT. Gioanni-Antonio BASTIA e Gioanni STALLE' confermano la consegna e dichiarano che Steffano BONETTINO aveva acquistato, i beni venduti, dagli eredi del fu Ellia FRASCHIA.

pg 332

il capitano Gioanni FRASCHIA da la Torre consegna i beni ereditati dal fu Pietro FRASCHIA (suo padre, morto nell'anno 1680) e Cattarina MONETTO (sua madre). I beni consegnati risultano confinanti con Daniele BIANCHIS; Scippione BASTIA; Daniele DANNA; il conte BIGLIORE; gli eredi del fu Agostino BROCHIERO; Daniele CHIANFORANO; Gioanna MALLANOTTO. Daniele DANNA e Gioanni-Antonio BASTIA confermano la consegna.



pg 334

Antonio figliolo del fu Thesoriere (\*) BASTIA nativo di Lucerna, a nome proprio e a nome dei suoi fratelli, consegna i beni ereditati da suo padre. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Paulo REVELLO; gli eredi del fu Davide MALLANO; gli eredi del fu Davide PARISA.

Più, in qualità di tutore di Giacomo BALLADA figliolo dell'avvocato patrimoniale fiscale e generale BALLADA, consegna i suoi beni e confinanti con gli eredi del fu comandante RICHA; Matteo MALLANOTTO; Daniele GENOLLATO; Agata GAROLA; gli eredi del fu Filippo LANTARE'; Claudio-Isoardo BRIANZA. (\*) a pg 348 si precisa che il Thesoriere BASTIA ha nome Matteo

pg 336

Gioanni REVELLO fu Daniele (Daniele è morto 12 anni addietro a Ginevra) consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Steffano MUSSETTO; gli eredi del fu Bartholomeo BERTINO.

Più consegna i beni ereditati dal fu Pietro REVELLO, morto nelle carceri di Carmagnola

nell'anno 1686, e di Gioanni (Gioanni è figlio di Pietro REVELLO) morto in Svizzera. I beni confinano con gli eredi del fu Pietro VIGNA e Pietro CHIANFORANO.

Più consegna, a nome di Madallena REVELLO (sua figliastra), i beni ereditati dal fu Giuseppe REVELLO (suo padre morto nell'anno 1686, nelle carceri di Carmagnola) e confinanti con gli eredi del fu Bartholomeo BERTINO e gli eredi del fu Steffano MUSSETTO; Bartholomeo BERTINO VERNE'; Antonio PRASCIUTO; Pietro MUSSETTO. {Non sono indicate le parentele che legano i vari soggetti dell'atto} Gioanni PRASCIUTO e Gioanni RIVOIRA confermano la consegna.

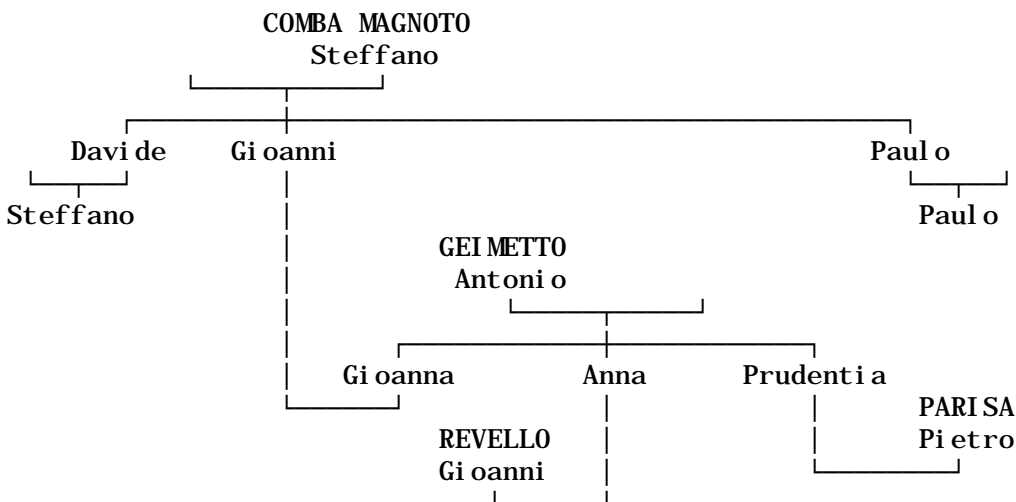
**23 novembre 1697**

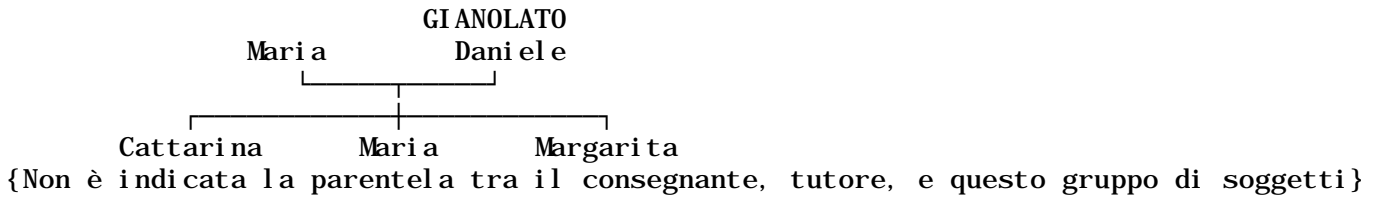
pg 338

Gioanni COMBA MAGNOTO fu Steffano, a nome proprio e a nome di Paulo fu Paulo e Steffano fu Davide COMBA (suoi nipoti ex fratre. Il fu Paulo è morto nell'anno 1680 e il fu Davide è morto nell'anno 1694. Il fu Steffano, padre comune, è morto nell'anno 1666), consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con il conte RORENGO; Daniele MUSSETTONE; Davide BASTIA; Daniele DANNA; gli eredi del fu Matteo DANNA; Daniele BIANCHIS; Gioanni FRASCHIA; gli eredi del fu Ludovico de LUDOVICIS; Carlo ASINELLO; gli eredi del fu Daniele CHIANFORANO.

Più consegna i beni ereditati dal fu Antonio GEIMETTO, morto nell'anno 1686, e spettanti a Gioanna (Gioanna è moglie del consegnante), Anna (Anna è moglie di Gioanni REVELLO) e Prudentia (Prudentia è moglie di Pietro PARISA. Gioanna, Anna e Prudentia sono figlie del fu Antonio GEIMETTO) e confinanti con gli eredi del fu GIANOLATO; Matteo PELENCO; i fratelli MAETTO; gli eredi del fu signor DANNA e Antonio OLLIVETTO; gli eredi del fu Paulo FAVOTO; Michele MUSSETTONE; gli eredi del fu Daniele MUSSETTO; gli eredi del fu Gioanni BARRACHIA.

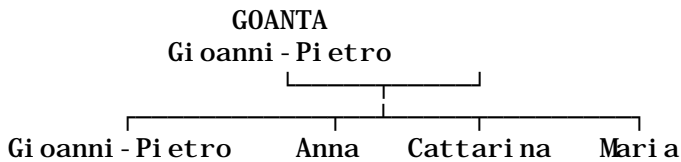
Più consegna i beni ereditati dal fu Daniele GIANOLATO e acquistati da Abramo BORELLO. Tali beni sono consegnate in qualità di curatore e amministratore di Cattarina, Maria e Margarita (sorelle) figliole del fu Daniele GIANOLATO (morto nell'anno 1686 a Surie) e di Maria (anche Maria è morta a Surie). I beni consegnati risultano confinanti con Francesco LANTARE'; Antonio PARISA; Bartholomeo MARAUDA; Pietro BERTOTO; gli eredi del fu Antonio BELLONATO; gli eredi del fu Paulo GOS; gli eredi del fu Michele BASTIA; gli eredi del fu Daniele BIANCHIS; gli eredi del fu Bartholomeo MARAUDA; gli eredi del fu Paulo FAVOTTO; Steffano DAVI; gli eredi del fu Antonio GIAIMETTO; Bartholomeo BENECHIO; Matteo BELLIONE; Francesco LANTARE'; Bartholomeo MALLANO; gli eredi del fu Bartholomeo CHIANFORANO. Questi beni sono stati sempre affittati, dal BORELLO, a Davide CHAPIER. Daniele DANNA e Matteo MALLANOTTO confermano la consegna e di chiarano che il consegnante ha acquistato, alcuni beni consegnati, da Margarita fu Daniele CHIANFORANO (Daniele è morto nell'anno 1692)





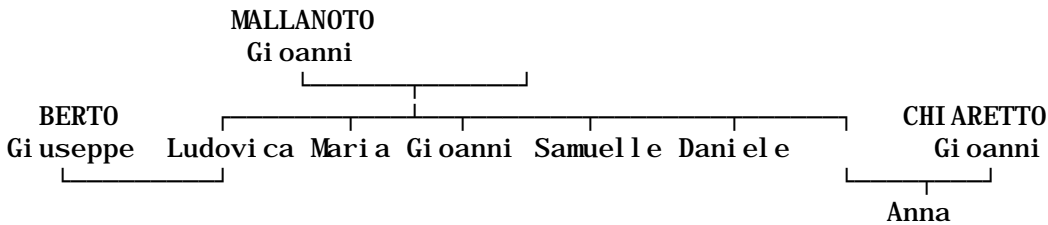
pg 344

Francesco GOANTA fu Paolo e Gioanni - Pietro GOANTA fu Gioanni - Pietro da la Torre consegnano i beni. {Non è indicato il rapporto di parentela tra i due consegnanti} Francesco GOANTA consegna beni confinanti con il conte della Torre. Gioanni - Pietro consegna, a nome proprio e a nome di Anna, Cattarina e Maria (sue sorelle), beni confinanti con Steffano BAUDINO e gli eredi del fu Bartholomeo BIANCHIS. Matteo MALLANO e Bartholomeo IMBERTO confermano la consegna.



pg 345

Maria MALLANOTO fu Gioanni (Gioanni è morto 20 anni addietro), a nome proprio e a nome di Ludovica vedova del fu Giuseppe BERTO (sua sorella) e Anna CHIARETTO fu Gioanni (sua nipote), consegna i beni ereditati dopo che Gioanni, Samuelle e Daniele (fratelli della consegnante e di Ludovica) sono morti, senza figli, nelle carceri di Fossano. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giacomo MARAUDA; la signora GAROLA; gli eredi del fu Lorenzo BENECHIO. Matteo MALLANOTTO e Davide BIANCHIS confermano la consegna.



{Nel grafico ho collocato la nipote Anna CHIARETTO come figlia di un'altra sorella della consegnante, ma non ci sono elementi certi che confermino tale ipotesi}

pg 346

Carlo BELLAGARDA consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Zidracco BASTIA; gli eredi del fu Simone BASTIA; gli eredi del fu Daniele APPIA; gli eredi del fu Antonio DANNA.

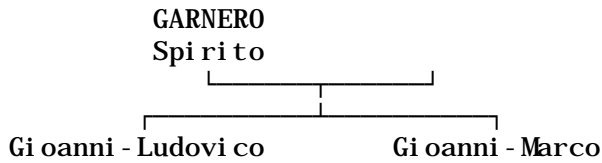
Più consegna i beni acquistati da Daniele BIANCHIS e confinanti con gli eredi del fu Daniele APPIA; gli eredi del fu Davide BIANCHIS; gli eredi del fu Bartholomeo FRASCHIA; gli eredi del fu Gioanni - Pietro BIANCHI.

Più consegna i beni acquistati dal fu Paulo ALLIETTA e confinanti con gli eredi del fu Davide BIANCHIS; gli eredi del fu Giacomo BASTIA. Matteo MALLANOTO e Daniele BIANCHI confermano la consegna.

pg 348

Gioanni - Ludovico fu Spirito GARNERO, a nome proprio e a nome di Gioanni - Marco (suo

fratello), consegnano i beni confinanti con gli eredi del fu Chi affredo VACHERO. Più consegnano beni confinanti con gli eredi del fu Gioanni MUSSETTONE; Bartholomeo RICHA; gli eredi del fu del signor Thesoriere Matteo BASTIA. Tali beni sono stati acquistati, da Spirito GARNERO; da Bartholomeo IMBERTO fu Paulo, come risulta da atto del 27 febbraio 1686, rogato dal notaio MOLLINERI. In calce l'atto è firmato da Jean Louis GARNIER e si dichiara che i consegnanti sono residenti a Luserna.

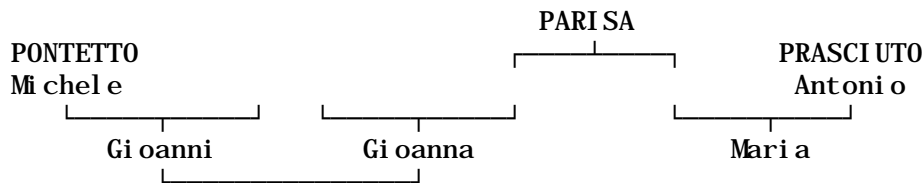


[pg 348, cont.]

Daniele BIANCHIS, in qualità di affittavolo di Giosuè DUMOLLIN residente a Susa, consegna i beni confinanti con gli eredi del fu Gioanni MALLANO e gli eredi del fu Paulo GOANTA. Matteo MALLANOTO e Carlo BELLAGARDA confermano la consegna.

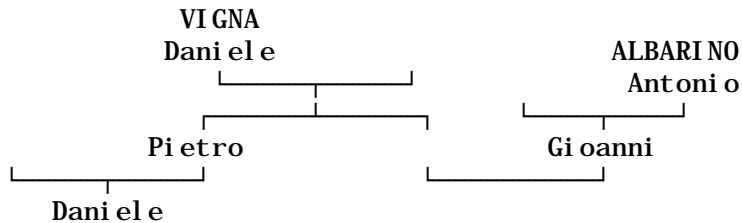
pg 349

Gioanni PONTETTO fu Michele consegna, a nome di Maria fu Antonio PRASCIUTO, abitante a Torino, cugina germana di Gioanna PARISA (Gioanna è moglie del consegnante), i beni ereditati dal detto Antonio PRASCIUTO morto nell'anno 1683. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Steffano BERTINO; gli eredi del fu Pietro PONT; gli eredi del fu Daniele REVELLO; Daniele GARSINO; gli eredi del fu Bartholomeo ODINO. Matteo MALLANOTTO e Giacomo SUBILLIA confermano la consegna.



pg 350

Gioanni ALBARINO fu Antonio consegna, a nome di Daniele VIGNA (suo nipote) fu Pietro fu Daniele, i beni ereditati dal fu Pietro VIGNA. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Steffano MUSSETTO; gli eredi del fu Daniele REVELLO; Pietro GARSINO. Giacomo SUBILLIA e Lorenzo PARANDERO confermano la consegna.

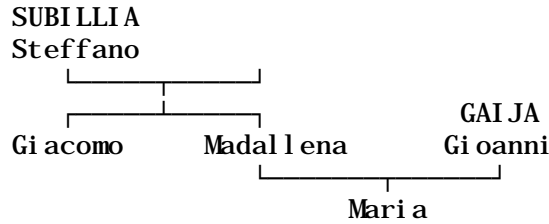


{Questo mi sembra il grafico delle parentele, ma non sono sicuro che tutto sia corretto}

pg 351

Giacomo SUBILLIA fu Steffano, sindaco, consegna i beni da lui pretesi, dopo la morte di Maria GAIJA figlia dei furono Gioanni e Madallena (coniugi) GAIJA, in qualità di zio materno e attualmente posseduti da Gioanni COISSONE. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Gioanni BONETTO e gli eredi del fu Paulo GAIJ. Lorenzo PARANDERO e Gioanni ALBARINO confermano la consegna e dichiarano che Maria e Madallena

sono morte nel carcere di Trino, nell'anno 1686, mentre Giovanni è morto nelle carceri di Cherasco nello stesso anno.



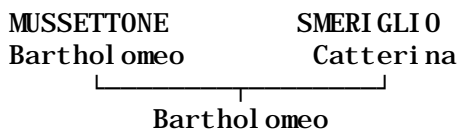
pg 352

Giacomo SUBILLIA (sindaco) e Lorenzo PARANDERO consegnano i beni appartenenti alla chiesa di Angrogna e posseduti dal signor Priore di Lucerna. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Matteo TURRINO; gli eredi del fu Giuseppe BOCHIARDINO; gli eredi del fu Giovanni SERRU'; gli eredi del fu Paulo BELLIONE; gli eredi del fu comandante RICHA; Lorenzo PARANDERO; il medico BASTIA.

**28 novembre 1697**

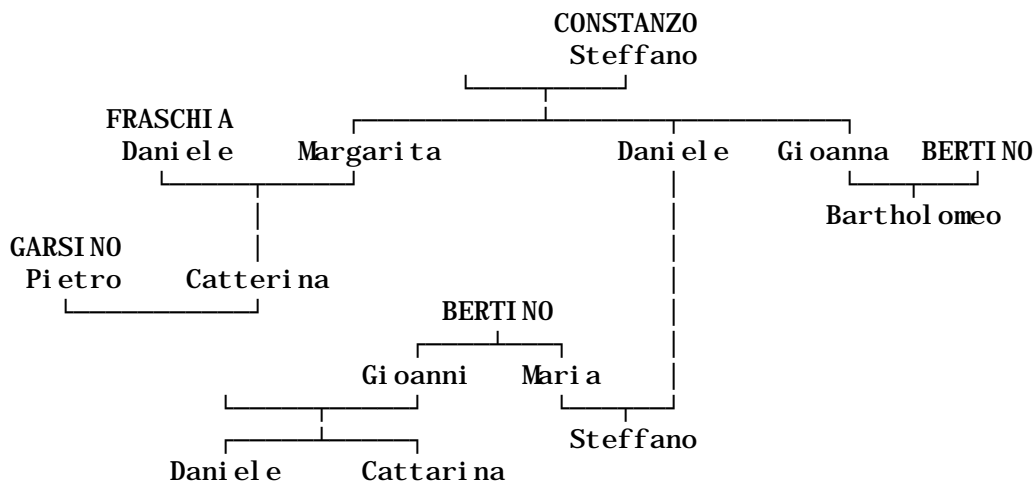
pg 353

Bartholomeo (di 19 anni) MUSSETTONE fu Bartholomeo, consegna i beni ereditati dalla fu Catterina SMERIGLIO (sua madre, morta nell'anno corrente). I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Daniele PEIROTTO e gli eredi del fu Giacomo BASTIA. Tali beni, Catterina SMERIGLIO, li aveva permutati con Bartholomeo BERRUTO. Lorenzo BENECHIO e Matteo MALLANOTTO confermano la consegna.



pg 354

Francesco DAVI fu Giovanni consegna i beni. I beni consegnati risultano confinanti con gli eredi del fu Giovanni PEIROTTO; gli eredi del fu Giovanni CARTERO; gli eredi del fu Sipriano BASTIA; gli eredi del fu Spirito GARNERO; gli eredi del fu Giovanni MUSSETTONE. In alcuni fogli sparsi ci sono alcune annotazioni che riporto di seguito e che mi sembrano utili ai fini delle parentele.



(questo grafico, tracciato in un foglio inserito tra le pagine, completa le informazioni

contenute nell'atto riportato a pagina 228)

---

**22 novembre 1697**

Giacomo SUBILLIA si rammenta della successione a favore di Madalena moglie di Guillelmo MALLANO e dichiara che i beni ereditati da Gioanni BONETTO, e pervenuti a Madalena come nipote ex sorella di Gioanni BONETTO, vanno bene, ma non si spiega come i beni ereditati dal fu Gioanni COISONE possano spettare alla detta Madalena. E' vero che Suzana BONETTO era sorella del fu Gioanni COISONE e questa ha lasciato dietro di sé Gioanni e Maria (Gioanni ha avuto due figli e questi con il padre sono morti uccisi dai francesi. Maria, moglie di Daniele PONT, è morta in prigione e ha lasciato dietro di sé Madalena moglie di Guillelmo MALLANO), però i beni spettano al detto fu Gioanni BONETTO (suo nipote) morto nelle carceri di Fossano, come è attestato nel suo ultimo testamento redatto in carcere. (questo documento sembra che contesti ciò che è dichiarato nella consegna di pagina 220)

**FINE DEL VOLUME 'REGISTRI DEI BENI PARTICOLARI  
DI LUSERNA SAN GIOVANNI' CONTENUTO NEL MAZZO 97  
ANNO 1697**